



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CD CESENA 3

FOEE019005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10825** del **23/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola.

Come nel passato, deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia – oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze – gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà.

I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.



“Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.” Indicazioni Nazionali

Il tessuto sociale, strutturale ed economico della zona in cui opera il 3° Circolo è connotato in maniera “mista” in quanto nei quartieri abitano famiglie di differenti condizioni socio-economico-culturali.

Gli otto plessi del circolo servono un territorio vasto e ben demarcato dal punto di vista socio-ambientale:

dalla zona del centro storico del comune di Cesena con la presenza delle scuole di più antica tradizione cittadina (Carducci, Saffi, Porta Fiume e Porta S.Maria), con una popolazione scolastica fortemente variegata, che comprende famiglie di alta e media provenienza sociale e una considerevole presenza di alunni stranieri, in quanto da alcuni anni si registra la presenza di numerose famiglie di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi in modo naturale, altre, invece, con alcune difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità occupazionali e relazionali;

alla immediata periferia, con la scuola del quartiere Ponte Abbadesse, di più recente istituzione e con una composizione scolastica più uniforme, che è andato sempre più arricchendosi di servizi;

fino alla propaggine collinare di Saiano in cui è collocata una piccola scuola che raccoglie alunni provenienti anche da frazioni di più comuni. Data la particolare realtà territoriale la scuola è organizzata con orario full-time. In questo contesto, sostanzialmente povero di infrastrutture sociali, la scuola rimane l’unica istituzione che, aprendosi alla collaborazione con le famiglie e agli enti esterni, è in grado di offrire interventi mirati a favorire una partecipazione attiva e motivata dei ragazzi a processi di crescita sociale, civile e culturale.

Le famiglie, in genere, sono coinvolte nelle dinamiche scolastiche e si dimostrano interessate



alle attività culturali promosse dalla scuola. Si sono sperimentate modalità di collaborazione con vari enti ed associazioni presenti nel territorio per ampliare e migliorare l'offerta educativa della scuola e della comunità nel suo complesso.

LE SCUOLE

3 SCUOLE DELL'INFANZIA:	4 SCUOLE PRIMARIE:
INFANZIA CARDUCCI	CARDUCCI
NUOVA OSSERVANZA	SAFFI
PONTE ABADESSE	DON.C. BARONIO
	MARIANI

Scuole dell'infanzia

Nuova Osservanza	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)
Carducci	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)
Ponte Abbadesse	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)

Scuole primarie

Carducci	Tempo pieno e tempo modulare
Saffi	Tempo modulare
Don Baronio	Tempo modulare



Mariani	Tempo pieno
---------	-------------

Tutte le scuole funzionano dal lunedì al venerdì:

Tempo modulare per le classi 1°, 2° e 3°: dalle 8,15 alle 13,15 e un rientro pomeridiano fino alle 16,15.

Tempo modulare per le classi 4° e 5°: dalle 8,15 alle 13,15 dal lunedì al venerdì; un rientro fino alle ore 16,15 e un secondo rientro fino alle ore 15,15 .

Tempo pieno Carducci: dalle 8,15 alle 16,15.

Tempo pieno Mariani (Saiano): dalle 8,30 alle 16,30.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA "CARDUCCI"
UBICAZIONE	<p>L'edificio che ospita la scuola, risalente ai primi del '900, è stato ristrutturato alcuni anni fa e si snoda lungo corridoi ampi e spaziosi.</p> <p>La scuola è molto vicina al centro storico e per questo a piedi sono raggiungibili luoghi importanti e significativi della città quali: il teatro Bonci, il Duomo, la Biblioteca Malatestiana, Piazza del Popolo e la Rocca Malatestiana, alcuni parchi. Facilmente accessibili anche le fermate degli autobus di linea del territorio urbano ed extraurbano.</p> <p>La scuola dell'infanzia confina con la scuola primaria con cui condivide parte del giardino interno che rimane comunque ben suddiviso tra i due ordini di scuola. Il cortile è molto ampio e protetto dai venti per questo viene utilizzato quotidianamente anche durante la stagione invernale.</p> <p>La scuola si articola su due piani: al piano terra sono ubicate le 3 sezioni, i servizi igienici, l'aula polivalente chiamata Englishland dove si svolge il progetto di inglese e il progetto di musica, la "Porta dei sogni" e la cucina.</p> <p>Al primo piano la biblioteca, l'aula di psicomotricità e i servizi.</p> <p>E' in corso una ristrutturazione degli ambienti legato al trasferimento delle</p>



	sezioni del nido alla Nuova osservanza e alla presenza del cantiere per la ricostruzione della mensa.											
SPAZI ATTREZZATI	<p>n. 4 aule (sezioni del fiore giallo, bianco, rosso) tutte attrezzate con lavagne elettroniche</p> <p>n. 3 ampi e luminosi corridoi che vengono utilizzati nei momenti liberi in caso di pioggia</p> <p>n. 1 cucina con cuochi per la preparazione dei pasti (attualmente in ristrutturazione)</p> <p>varie strutture ludiche nel giardino interno: scivolo, casette in legno, 1 tettoia, cavalli a molle, 1 tunnel di legno, panchine, tutto posizionato su un grande tappeto di gomma antitrauma</p> <p>n. 1 aula adibita a biblioteca di plesso con il pianoforte per il progetto di musica</p> <p>n.1 aula polivalente con lavagna multitouch per il progetto di inglese</p> <p>n. 1 aula adibita a spazio di psicomotricità con pavimento in linoleum, grande specchio, tappeti e attrezzi per attività motorie</p>											
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<table border="1"> <tr> <td colspan="3">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> </tr> <tr> <td>Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)</td> <td>7,45 - 8,00</td> <td>16 - 16.15</td> </tr> <tr> <td>Funzionamento a 40 ore complessive settimanali</td> <td>8,00</td> <td>16,00</td> </tr> </table>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15	Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì												
Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15										
Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00										
SPECIFICITÀ	Vengono accolti in sezione anche alcuni bambini anticipatari.											



PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA "PONTE ABBADESSE"											
UBICAZIONE	<p>Il plesso della scuola dell'Infanzia di Ponte Abbadesse, ubicato in zona tranquilla e silenziosa, lungo la statale che porta a Rio Eremo in località Ponte Abbadesse, è situato all'interno un edificio scolastico che comprende anche la Scuola Primaria "Don Baronio" ed il Nido privato "Tic-Tac".</p> <p>Il plesso è costituito da un salone, 3 ampie e confortevoli aule per le sezioni, palestra/stanza motoria, stanza racconta-storie. Esternamente è circondato da un ampio giardino con zona alberata e spazi verdi. I pasti sono forniti direttamente dalla cucina, che si trova nel piano seminterrato, all'interno dell'edificio. Adiacente al Plesso vi è un comodo parcheggio.</p>											
SPAZI ATTREZZATI	<p>n.3 aule sezione n.1 palestra n.1 stanza racconta-storie n. 1 salone polivalente n.1 mensa. giardino con strutture-gioco</p>											
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<table border="1"> <tr> <td>ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)</td> <td>7,45 - 8,00</td> <td>16 - 16.15</td> </tr> <tr> <td>Funzionamento a 40 ore complessive settimanali</td> <td>8,00</td> <td>16,00</td> </tr> </table>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15	Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì												
Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15										
Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00										
SPECIFICITÀ	<p>Vengono accolti in sezione anche alcuni bambini anticipatari.</p>											

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA "NUOVA OSSERVANZA"		
UBICAZIONE	<p>La scuola è situata nel centro storico di Cesena, zona Osservanza.</p>		



	<p>Descrizione logistica:</p> <p>La nuova struttura di recentissima costruzione è disposta interamente al pianoterra, dove si trovano le aule delle sezioni: ogni sezione è dotata di bagni e una porta per accedere al giardino, completamente recintato e completo di diverse strutture gioco a norma.</p> <p>Nell'edificio si trova un grande salone polivalente</p>											
<p>SPAZI ATTREZZATI</p>	<p>- n.2 aule sezione</p> <p>- n.1 saloni polivalente</p> <p>- giardino con strutture-giochi</p>											
<p>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</p>	<table border="1" data-bbox="418 1070 1469 1352"> <tr> <td data-bbox="418 1070 1185 1149">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> <td data-bbox="1185 1070 1329 1149"></td> <td data-bbox="1329 1070 1469 1149"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1149 1185 1274">Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)</td> <td data-bbox="1185 1149 1329 1274">7,45 - 8,00</td> <td data-bbox="1329 1149 1469 1274">16 - 16.15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1274 1185 1352">Funzionamento a 40 ore complessive settimanali</td> <td data-bbox="1185 1274 1329 1352">8,00</td> <td data-bbox="1329 1274 1469 1352">16,00</td> </tr> </table>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15	Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì												
Pre e post-scuola (a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta)	7,45 - 8,00	16 - 16.15										
Funzionamento a 40 ore complessive settimanali	8,00	16,00										
<p>SPECIFICITÀ</p>	<p>Vengono accolti anche bambini anticipatari.</p>											

LE SCUOLE PRIMARIE

<p>PLESSO</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA "SAFFI"</p>
<p>UBICAZIONE</p>	<p>La scuola primaria "Aurelio Saffi" occupa l'ala nord del convento ex S.</p>



	<p>Domenico, nel centro storico della città, e si articola su due piani, prospicienti due bei chiostri rinascimentali.</p> <p>Al piano terra sono situate tre ampie aule, 1 mensa e una palestra di discreta capienza. Al primo piano vi sono le altre aule, i laboratori, la biblioteca e i servizi. Tutti si affacciano su uno scenografico corridoio che termina con un finestrone da cui lo sguardo può spaziare fino al colle di Bertinoro.</p>														
<p>SPAZI ATTREZZATI</p>	<p>Spazi attrezzati</p> <p>n. 11 aule didattiche, dotate di Monitor interattivo</p> <p>n. 1 laboratorio di informatica</p> <p>n. 1 aula di arte e immagine (polimaterica)</p> <p>n. 1 biblioteca</p> <p>n. 1 palestra</p> <p>n. 1 spazio ricreativo interno</p> <p>n. 3 spazi esterni (di cui 1 coperto)</p> <p>n. 1 mensa</p> <p>n. 1 aula polimaterica</p> <p>n. 1 aula per attività di pre e post scuola</p>														
<p>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</p>	<p>Orario di funzionamento: 27 ore settimanali + 1 (mensa)</p> <table border="1" data-bbox="355 1352 1390 1823"> <tr> <td colspan="3" data-bbox="355 1352 919 1431">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> </tr> <tr> <td data-bbox="355 1431 919 1509">Pre e post-scuola (servizio a pagamento)</td> <td data-bbox="919 1431 1094 1509">7,30 - 8,00</td> <td data-bbox="1094 1431 1390 1509">13.15 - 16,45</td> </tr> <tr> <td data-bbox="355 1509 919 1644">Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°) 27 ore+ 1 (mensa)</td> <td data-bbox="919 1509 1094 1644">8,15</td> <td data-bbox="1094 1509 1390 1644">antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="355 1644 919 1823">tempo modulare (classi 4° - 5°) 28 ore + 2 (mense)</td> <td data-bbox="919 1644 1094 1823">8,15</td> <td data-bbox="1094 1644 1390 1823">antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15</td> </tr> </table> <p>- La mensa è articolata in due turni, dalle 12.15 alle 13.15 e dalle 13,15 alle 14,15</p> <p>- L'individuazione dei pomeriggi viene scelta ogni anno ad inizio anno in base</p>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Pre e post-scuola (servizio a pagamento)	7,30 - 8,00	13.15 - 16,45	Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°) 27 ore+ 1 (mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15	tempo modulare (classi 4° - 5°) 28 ore + 2 (mense)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì															
Pre e post-scuola (servizio a pagamento)	7,30 - 8,00	13.15 - 16,45													
Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°) 27 ore+ 1 (mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15													
tempo modulare (classi 4° - 5°) 28 ore + 2 (mense)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15													



	alle esigenze organizzative
SPECIFICITÀ	Al martedì, giovedì e venerdì gli alunni escono alle h.13,15 ma il servizio di post scuola a pagamento è ugualmente garantito fino al pomeriggio.

PLESSO	SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI"
UBICAZIONE	<p>La scuola è molto vicina al centro storico e, di conseguenza, con più luoghi importanti e significativi della città quali: il Duomo, la Biblioteca Malatestiana, Piazza del Popolo e la stupenda Rocca Malatestiana. Nonostante la posizione centrale, la scuola è di grandi dimensioni</p> <p>tanto da coinvolgere, nella sua estensione, tre vie.</p> <p>La scuola Primaria confina con la scuola dell'infanzia e con il nido con i quali condivide parte del giardino interno che rimane suddiviso tra i due ordini di scuola. Il Cortile essendo molto protetto dai venti, viene utilizzato quotidianamente anche durante la stagione invernale.</p>
SPAZI ATTREZZATI	<p>La Scuola primaria, localizzata su tre piani è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none">palestra,biblioteca con figura di bibliotecaria dal lunedì al giovedì mattina per prestito librario10 aule occupate dalle 10 classi,tre aule adibite ad uso speciale denominate di rotazione per attività di gruppol'atelier creativoun'aula 3.0 denominata Li2labl'aula per lo svolgimento del servizio pre/post-scuolaaula di registrazione multimedialeaula docenti <p>n. 10 aule, tutte dotate di monitor interattivo n. 3 aule dedicate a gruppi e progetti specifici n. 1 biblioteca con servizio di prestito settimanale n. 2 sale mensa</p>



	<p>n. 1 palestra per attività motoria settimanale in collaborazione con esperti esterni</p> <p>n.1 atelier creativo</p> <p>n.1 aula docenti</p> <p>n.1 aula multimediale</p> <p>n.1 aula 3.0</p> <p>n.1 aula per pre e post scuola</p>		
<p>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</p>	<p>ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</p>		
	<p>Pre e post-scuola (servizio a pagamento)</p>	<p>7,30-8,00</p>	<p>16.15 - 16,45</p>
	<p>- Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°), 27 ore + 1 (mensa)</p> <p>- tempo modulare (classi 4° - 5°), 28 ore + 2 (mense)</p> <p>- tempo pieno di 40 ore</p>	<p>8,15</p> <p>8,15</p> <p>8,15</p>	<p>antimeridiano 13,15</p> <p>pomeridiano 16,15</p> <p>antimeridiano 13,5</p> <p>pomeridiano 15,15</p> <p>pomeridiano 216,15</p> <p>16.15</p>
	<p>Rientri nel tempo modulare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una volta a settimana (per le classi 1°, 2°,3°); - due volte alla settimana (per le classi 4° e 5°), nel giorno prefissato ogni nuovo anno scolastico. <p>Gli alunni del tempo pieno escono tutti i giorni alle 16,15 (per un totale di 40 ore settimanali)</p> <p>Il corso bilingue CBC ha attive le classi del tempo scuola di 40 ore settimanali.</p> <p>Il servizio mensa è organizzato su due turni: il primo alle ore 12:15; il secondo alle ore 13:15.</p>		



SPECIFICITÀ	Grazie agli ampi spazi sia interni che esterni, è possibile, in alcuni momenti particolari dell'anno, (Natale ,inizio e fine anno scolastico) la realizzazione di feste e spettacoli con tutte le famiglie degli alunni della Scuola Primaria Carducci
-------------	--

PLESSO	SCUOLA PRIMARIA "DON CARLO BARONIO"
UBICAZIONE	<p>La scuola si trova nell'immediata periferia, nella zona pedecollinare di Cesena. L'edificio si affaccia in gran parte su un ambiente naturale, protetto da fonti inquinanti; comprende un ampio giardino, all' interno del quale, si possono svolgere attività ludico-motorie-sportive che favoriscono il benessere psicofisico di tutti gli utenti che ne usufruiscono.</p> <p>L'edificio è composto da due piani dove sono collocate tutte le aule didattiche: in particolare al piano superiore vi sono aule molto spaziose e luminose.</p> <p>Nel seminterrato si trovano la biblioteca, i laboratori di pittura e teatro; vi sono inoltre alcuni spazi utilizzati dagli alunni del pre e post mensa.</p> <p>Nello stesso piano vi è la mensa, composta dal refettorio vero e proprio e dalla cucina.</p> <p>La scuola si trova nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, intercomunicante attraverso un piccolo corridoio diviso da una porta di collegamento.</p>
SPAZI ATTREZZATI	<p>n. 10 aule didattiche munite di monitor interattivo o lim</p> <p>n.1 laboratorio arte-immagine (polimaterico)</p> <p>n.1 biblioteca</p> <p>n.1 palestra: ampia e spaziosa</p> <p>n.2 saloni ricreativi</p> <p>n.1 mensa con cucina attigua</p>



	<p>n.1 aula insegnanti n.1 aula psicomotricità n.1 teatro All'esterno, grande spazio-giardino alberato. Tutto il plesso è strutturalmente adeguato ad accogliere alunni anche con disabilità, grazie ad ampiezze idonee, luminosità, adeguamenti architettonici come scivoli, ascensore, scale antisdrucchiolo e pensiline.</p>											
<p>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</p>	<table border="1" data-bbox="414 728 1469 1534"> <tr> <td colspan="3" data-bbox="414 728 1050 806">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> </tr> <tr> <td data-bbox="414 806 1050 929">Pre e post-scuola (servizio a pagamento)</td> <td data-bbox="1050 806 1197 929">7,30-8,00</td> <td data-bbox="1197 806 1469 929">16.15-16,45</td> </tr> <tr> <td data-bbox="414 929 1050 1534"> <p>- Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°), 27 ore+ 1 (mensa)</p> <p>Tempo modulare (classi 4° - 5°), 28 ore + 2 (mense)</p> </td> <td data-bbox="1050 929 1197 1534"> <p>8,15</p> <p>8.15</p> </td> <td data-bbox="1197 929 1469 1534"> <p>antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15</p> <p>antimeridiano 13.15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16.15</p> </td> </tr> </table> <p>I giorni di rientro sono definiti ogni anno ad inizio anno scolastico in base ad esigenze organizzative legate al numero degli alunni, del personale A.T.A. delle richieste del Servizio Comunale .</p>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Pre e post-scuola (servizio a pagamento)	7,30-8,00	16.15-16,45	<p>- Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°), 27 ore+ 1 (mensa)</p> <p>Tempo modulare (classi 4° - 5°), 28 ore + 2 (mense)</p>	<p>8,15</p> <p>8.15</p>	<p>antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15</p> <p>antimeridiano 13.15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16.15</p>
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì												
Pre e post-scuola (servizio a pagamento)	7,30-8,00	16.15-16,45										
<p>- Tempo modulare (classi 1° - 2° - 3°), 27 ore+ 1 (mensa)</p> <p>Tempo modulare (classi 4° - 5°), 28 ore + 2 (mense)</p>	<p>8,15</p> <p>8.15</p>	<p>antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15</p> <p>antimeridiano 13.15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16.15</p>										
	<p>Il servizio mensa è su due turni per le classi il primo alle ore 12:15; il secondo alle ore 13:15. Ogni anno si concorda l'assegnazione delle classi all'orario in base alle esigenze organizzative specifiche</p>											
<p>SPECIFICITÀ</p>	<p>Grazie agli ampi spazi sia interni che esterni, è possibile, in alcuni momenti particolari dell'anno, (Natale, inizio e fine anno scolastico) la realizzazione di</p>											



	feste e spettacoli con tutte le famiglie degli alunni.
--	--

PLESSO	SCUOLA PRIMARIA "SERGIO MARIANI"									
UBICAZIONE	La scuola primaria S. Mariani si trova in collina, precisamente in località Saiano. E' ubicata in una struttura di recente costruzione (inaugurata nel 2009) composta da 5 aule su un piano. Nell'edificio attiguo si trova la mensa. Gli spazi esterni alla scuola comprendono un ampio giardino per le attività ludico-sportive e laboratoriali.									
SPAZI ATTREZZATI	Ogni classe è dotata di attrezzature multimediali e di monitor interattivi.									
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<table border="1"><tr><td>ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Servizio di trasporto pubblico</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Tempo pieno di 40 ore settimanali</td><td>8,30</td><td>pomeridiano 16,30</td></tr></table> <p>Il servizio mensa è organizzato su turni: due classi (solitamente 1^a e 2^a) dalle 12,00 alle 12,45; le restanti classi dalle 12.55 alle 13.30. La Scuola è dotata di cucina pertanto il pranzo viene preparato in loco.</p>	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			Servizio di trasporto pubblico			Tempo pieno di 40 ore settimanali	8,30	pomeridiano 16,30
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì										
Servizio di trasporto pubblico										
Tempo pieno di 40 ore settimanali	8,30	pomeridiano 16,30								
SPECIFICITÀ	La scuola è raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico sia dalle zone collinari circostanti che dalla città.									



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD CESENA 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE019005
Indirizzo	VIA P. TURCHI 1 CESENA 47521 CESENA
Telefono	054721897
Email	FOEE019005@istruzione.it
Pec	foee019005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.dd3cesena.edu.it

Plessi

CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019033
Indirizzo	VIA ZARA 2 CESENA 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ZARA 2 - 47521 CESENA FC

CESENA 3 PONTE ABBADESSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019055
Indirizzo	PIAZZALE BRIGHI PAOLA, 6 CESENA 47521 CESENA



Edifici

- Via Bruno Giorgi 41 - 47521 CESENA FC

CESENA 3 PORTA FIUME (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA019066

Indirizzo VIA SAFFI 53 CESENA 47521 CESENA

CESENA 3 PORTA S.MARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA019077

Indirizzo PIAZZALE V. DA MONTEFELTRO 20 CESENA 47521 CESENA

Edifici

- Piazzale VIOLANTE DA MONTEFELTRO 20 - 47521 CESENA FC

CESENA 3 CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE019038

Indirizzo VIALE CARDUCCI 43 CESENA 47521 CESENA

Edifici

- Viale CARDUCCI 43 - 47521 CESENA FC

Numero Classi 10

Totale Alunni 193

CESENA 3 SAIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	FOEE01908D
Indirizzo	VIA COMUNALE SORRIVOLI, 5000 FRAZ. SAIANO 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PROVINCIALE SORRIVOLI snc - 47521 CESENA FC
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

CESENA 3 DON CARLO BARONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE01909E
Indirizzo	VIA BRUNO GIORGI FRAZ. PONTE ABBADESSE 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Bruno Giorgi 41 - 47521 CESENA FC
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

CESENA 3 SAFFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE01910L
Indirizzo	PIAZZA S.DOMENICO, 30 CESENA 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza SAN DOMENICO 30 - 47521 CESENA FC
Numero Classi	9
Totale Alunni	164



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	45
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	12
	pc a disposizione nei carrelli mobili	200

Approfondimento

Tutte gli tutti del Circolo sono stati cablati in Rete.

Tutte le classi dispongono di una lavagna multimediale

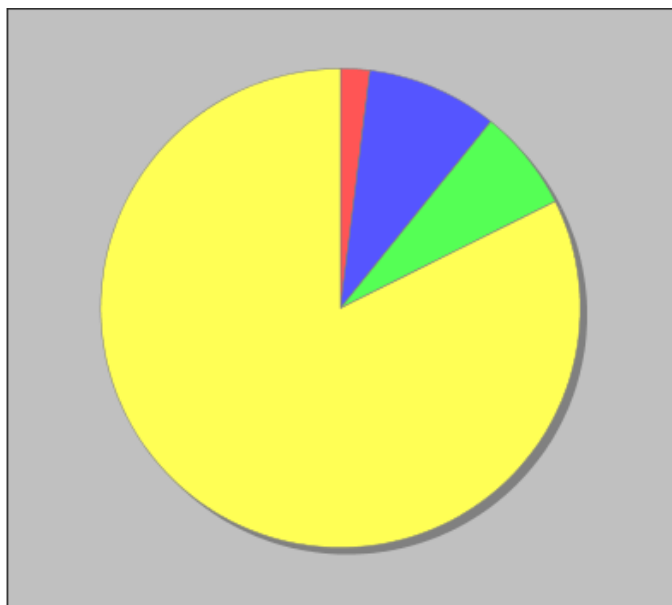


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 84



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

Dall'anno scolastico 2015/2106 il Rapporto di Autovalutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione previsto dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

Il RAPPORTO fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Nel RAV vengono analizzate le azioni messe in atto dalla scuola, i documenti di riferimento, i punti di forza, le aree da migliorare e le relative idee per il miglioramento.

I risultati nelle prove standardizzate nazionali riportano risultati positivi, così come positivi risultano gli esiti dei percorsi di apprendimento valutati dalla scuola. Si nota però, una significativa varianza tra le classi. Si ritiene che la causa vada individuata nelle plurali identità dei plessi afferenti al Circolo. Si ritiene opportuno adottare misure organizzative, in stretta collaborazione con gli Enti locali e i diversi attori del territorio, per ridimensionare questo fenomeno. Un rapporto medio-basso di correlazione tra gli esiti registrati nelle prove nazionali e gli esiti scolastici è caratteristica costante che emerge dall'analisi dei dati. Questa evidenza, benché non sia ritenuta in sé un elemento di particolare criticità, ha fatto emergere l'esigenza, da più parti rilevata, di definire un curriculum verticale per ciascuna disciplina in termini di conoscenze, abilità e competenze, e di potenziare il confronto tra docenti di classi parallele. Su questi aspetti si è concentrato il lavoro del collegio dei docenti nel triennio appena trascorso, si ritiene ora importante porre maggiore attenzione alle principali competenze trasversali coinvolte nei vari processi di apprendimento, per le quali si ritiene opportuna una più precisa definizione del curriculum verticale.

Si è inoltre rilevato in questi ultimi anni, dopo il periodo della pandemia in particolare, una maggiore fragilità emotiva da parte dei bambini, e quindi la necessità di intervenire sul benessere dello stare a scuola da parte dei bambini.

La scelta della competenza chiave "Imparare a Imparare" come fondamento del Piano di Miglioramento è cruciale in quanto questa fase è dedicata allo sviluppo metacognitivo precoce. Promuovere la capacità di "pensare al proprio pensiero" fin da subito massimizza l'auto-regolazione dell'apprendimento, rendendo le conoscenze acquisite più trasferibili e durature. L'abilità di persistere e riflettere sull'errore è direttamente connessa allo sviluppo dell'autoefficacia e della



resilienza nell'alunno, riducendo la dipendenza dall'adulto e i tassi di frustrazione. L'Autoregolazione Emotiva è vitale, poichè la capacità di concentrarsi dipende dalla gestione delle emozioni, cruciale per la persistenza nel compito e la motivazione intrinseca.

La decisione di elevare il Benessere degli alunni al massimo traguardo del Piano di Miglioramento (PdM) si giustifica come risposta strategica alla complessa realtà dell'istituto. La scuola gestisce un'utenza con un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA) e una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana. In un contesto così eterogeneo e inclusivo, la priorità non può limitarsi all'apprendimento cognitivo; deve, invece, concentrarsi sulla creazione di un ambiente supportivo che garantisca la salute emotiva e relazionale come prerequisito per l'efficacia didattica. I traguardi operativi mirano a rendere misurabile e coerente questa priorità.

LA NOSTRA MISSION

- Porre attenzione alla centralità e al benessere della persona favorendo un clima positivo di relazione e di confronto.
- Riconoscere l'identità e la diversità di ognuno, prestando attenzione ai bisogni di ciascuno.
- Favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace per formare cittadini consapevoli.
- Coniugare nell'AZIONE i valori di SOLIDARIETÀ, CULTURA, DEMOCRAZIA.
- Valorizzare le competenze sociali e civiche, per imparare a gestire le emozioni, affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
- Creare un modello di SCUOLA/COMUNITÀ che promuova l'identità culturale attraverso l'educazione alla Convivenza civile, ambientale, interculturale, alla salute e l'esercizio degli strumenti cognitivi e culturali.
- Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale)
- Ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando tecnologie innovative.
- Potenziare l'interazione SCUOLA-TERRITORIO dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale
- Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.



LA NOSTRA VISION

La nostra vuole essere una scuola che pone al centro della sua azione didattica i bambini e le bambine.

- Una scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà.
- Una scuola che promuove benessere e che risponde ai bisogni formativi.
- Una scuola che forma i cittadini di oggi e di domani, che mira a sviluppare competenze sociali e civiche .
- Una scuola della cittadinanza dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui.
- Una scuola che presta attenzione all' inclusione , che valorizza le differenze, che favorisce l'incontro tra le culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi.
- Una scuola motivante, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi.
- Una scuola integrata nel territorio , partecipata e dialogante, che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie , con enti e associazioni.
- Una scuola che si rinnova nelle prassi e nella metodologia per promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento .
- Una scuola che stimola la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento .

I NOSTRI VALORI E LE NOSTRE FINALITA'

Vogliamo sempre avere presente ciò che la nostra scuola si pone come finalità e vogliamo dare occasioni di crescita ai nostri bambini e bambine, organizzando spazi di apprendimento significativo a livello sociale e culturale. E avere sempre in mente che la scuola ha, ancora oggi, lo scopo di formare cittadini in grado di pensare la complessità e di impegnarsi nella costruzione democratica del bene comune.

Occorre che la scuola sia luogo di formazione della persona in ogni suo aspetto in una dimensione di costruzione attiva di conoscenze, competenze, relazioni umane e sociali.

Il nostro Circolo, ponendosi come ambiente educativo articolato, individua in alcuni valori, principi e scelte di fondo:





R.A.V E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Dall'anno scolastico 2015/2106 il Rapporto di Autovalutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione previsto dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

Il RAPPORTO fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento .

Nel RAV vengono analizzate le azioni messe in atto dalla scuola, i documenti di riferimento, i punti di forza, le aree da migliorare e le relative idee per il miglioramento.

La RENDICONTAZIONE è un momento fondamentale nella vita della scuola, essa è intrinseca al



concetto di responsabilità ed è espressione di qualità.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la scuola un'occasione per:

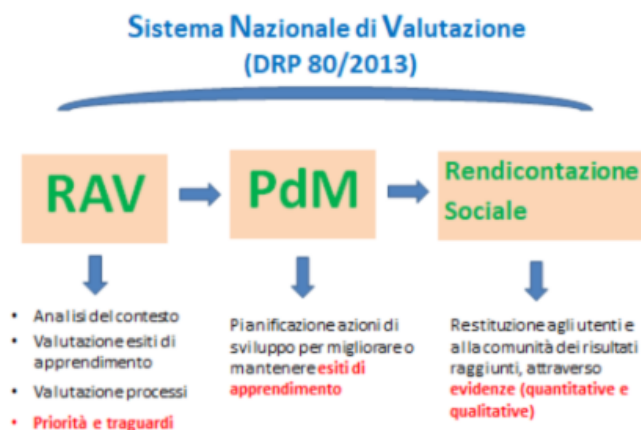
- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori ed obiettivi;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri "stakeholders" ("portatori di interesse": studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

La qualità del processo di rendicontazione incide direttamente sulla capacità di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.



In sintesi, gli strumenti che lo stesso Ministero definisce "strategici" nell'indicare i processi formali di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione dei risultati sono:

- il Rapporto di Autovalutazione (Rav),
- il Piano di Miglioramento (PdM)
- la Rendicontazione Sociale.



Al termine dell'anno scolastico la scuola pubblicherà sul portale "Scuola in chiaro" un Rapporto di Rendicontazione sociale, grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e di promozione orientata al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza (DPR 28/03/2013).

INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA

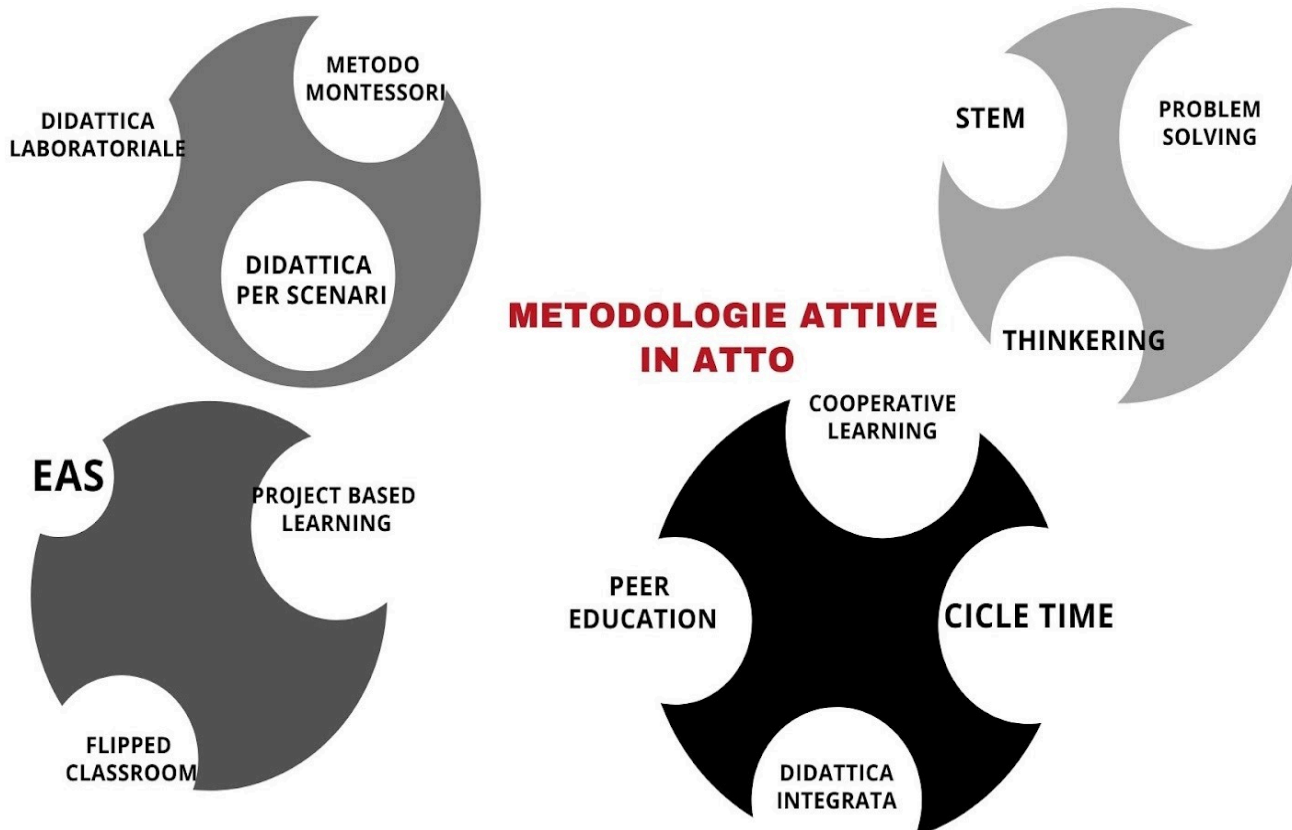
Le nuove sfide sociali e culturali con le quali la scuola si deve confrontare richiedono ai docenti un confronto aperto con l'Università e gli Enti culturali del territorio locale e allargato per la promozione di nuove prassi e nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.

Negli ultimi anni si è avviato in tutto il sistema scolastico ed anche nel nostro Circolo, un consistente rinnovamento didattico. La piena adesione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) si è concretizzata in un trend metodologico orientato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e nell'acquisizione di conoscenze anche attraverso le tecnologie diventate abilitanti, quotidiane, ordinarie, e quindi al servizio dell'attività scolastica. Alle tradizionali lezioni frontali vengono integrate tecniche di didattica attiva e metodologie che, da una parte consentono di offrire agli alunni contesti di apprendimento significativi e calati nella realtà e, dall'altra, permettono di sviluppare le competenze Chiave del 21° secolo.

Ogni alunno può avere così l'opportunità di lavorare individualmente e in gruppo, su attività che stimolano i diversi tipi di intelligenza per consentire ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità.



L'obiettivo del piano è quello di migliorare le competenze degli studenti attraverso un rinnovamento dei processi di apprendimento e delle metodologie didattiche ad essi riconducibili.



Il Circolo opera sempre più affinché anche il digitale sia integrato, in quanto normale strumento di lavoro in tutte le discipline scolastiche, utilizzando strumenti e contenuti didattici online.

Resta comunque un digitale di tipo "umano", un mezzo, mai un fine, messo a disposizione di insegnanti e alunni per potenziare la didattica e il raggiungimento di competenze.

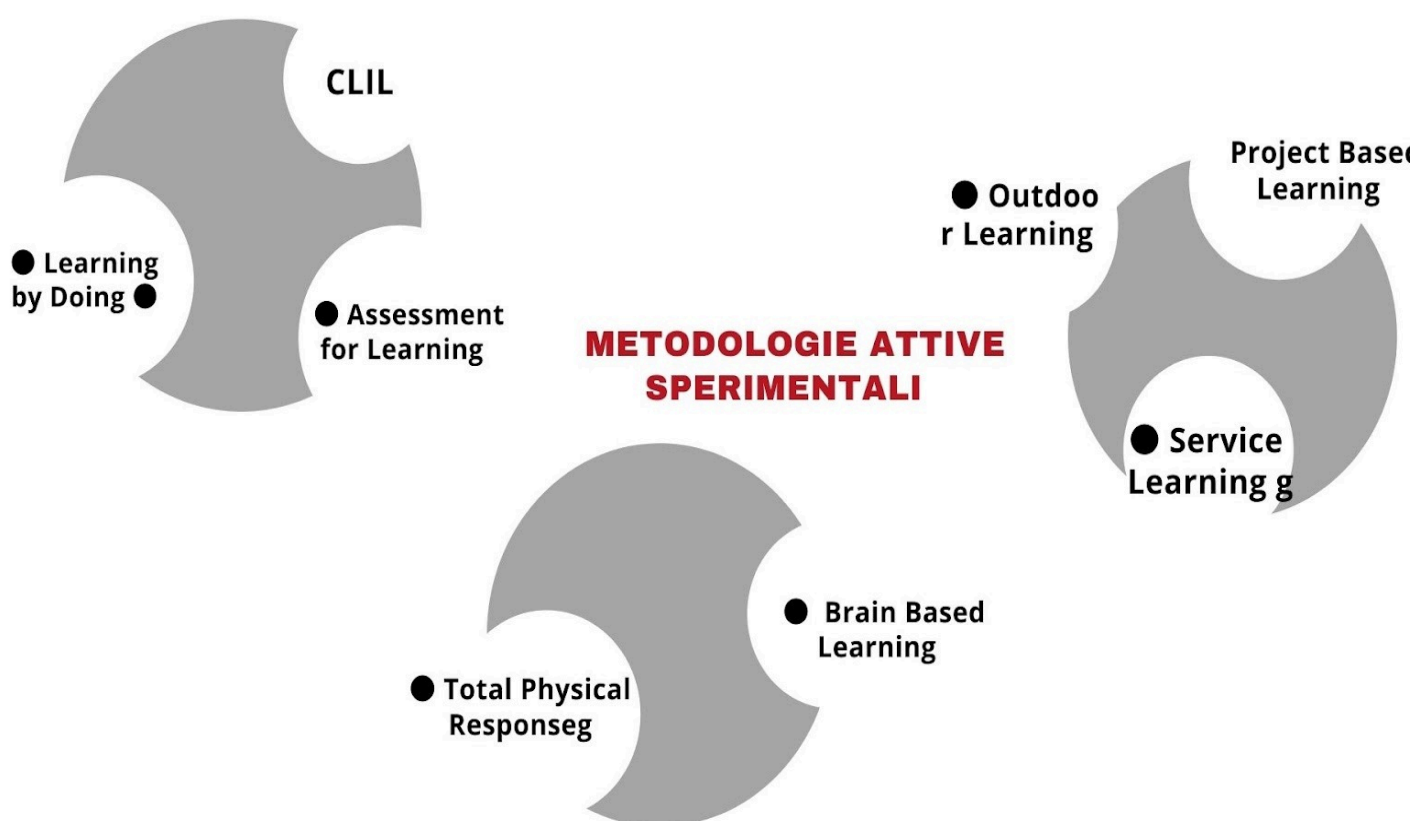
La cittadinanza digitale è il framework operativo utile a promuovere comportamenti consapevoli in rete.

L'innovazione metodologica si realizza compiutamente in ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi: ne sono espressione nel Circolo l'allestimento di Atelier creativi, le esperienze di Outdoor education.

In quest'ottica vengono inoltre sviluppati percorsi per la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo. La piattaforma G-SUITE supporta la normale attività didattica, la formazione e l'apertura a proposte



a livello Europeo sostengono un concreto e propositivo utilizzo delle ICT nel completo senso dell'acronimo Information, Communication, Technology. Inoltre, i percorsi di CODING - TINKERING e MAKING promuovono l'acquisizione di competenze STEAM (Science - Technology - Engineering- Art - Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia.



INNOVAZIONE E PNSD

Si vuole potenziare il Piano per la didattica digitale integrata realizzato per fronteggiare l'emergenza in Piano strutturale di didattica con le tecnologie, in base alle azioni relative al PNSD e alla digitalizzazione indicata nel PNRR.

La didattica digitale attivata in situazione emergenziale durante la pandemia da Covid ha contribuito a valorizzare un percorso condiviso di innovazione culturale, pertanto si ritiene importante che gli sforzi di digitalizzazione effettuati in quel periodo siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola che valorizzi il patrimonio "digitale" e assegni un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il



potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

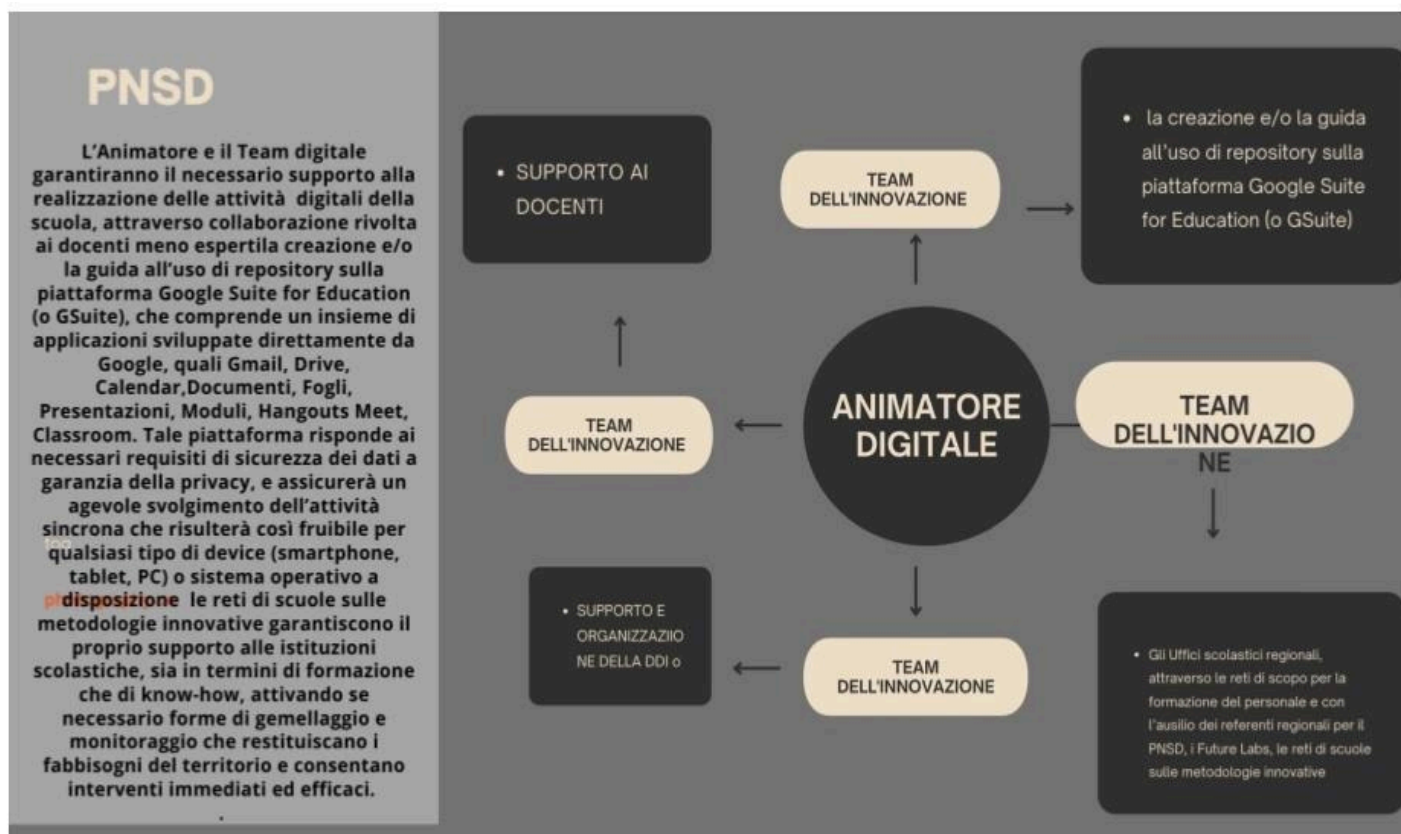


L'Animatore digitale e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, e adottando misure di sicurezza adeguate.

Curano la creazione e/o la guida all'uso di repository sulla piattaforma Google Suite for Education (o GSuite), che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Sostengono la DDI (didattica digitale Integrata) che di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento.

Tengono rapporti con gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD; i Future Labs, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di know-how, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.



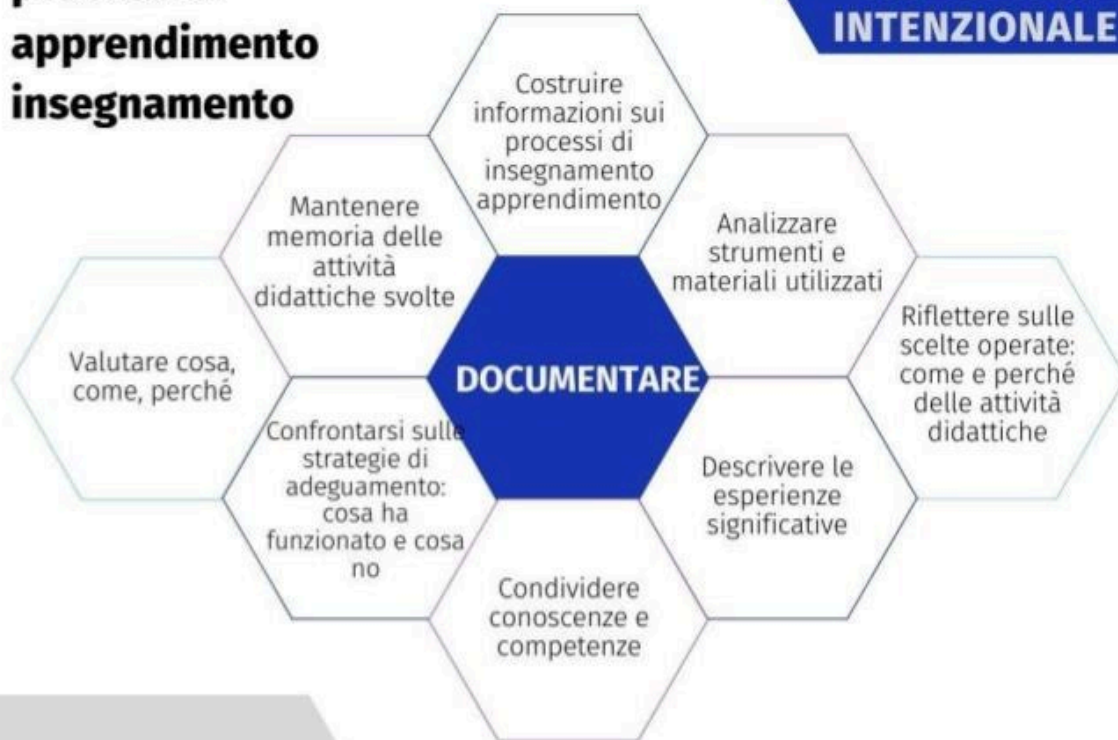
DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E FORMAZIONE

Documentazione dei processi di Insegnamento /apprendimento, elemento essenziale di rendicontazione e di riflessione per la crescita professionale dei docenti



**Riflettere sui
processi di
apprendimento
insegnamento**

**RIFLESSIONE
INTENZIONALE**



L'attività di documentazione dei percorsi didattici da parte dei docenti costituisce una riflessione intenzionale sull'agire didattico e pedagogico, su diversi aspetti riferiti alle attività di insegnamento che incide sui processi di crescita professionale dei docenti attraverso un'azione di revisione e di ripensamento dell'esperienza scolastica. Analizzare alcune esperienze didattiche significa riflettere su:

- le idee progettuali;
- la qualità delle azioni didattiche ed educative;
- la rispondenza con gli obiettivi e con i risultati attesi;
- gli indicatori per valutare.

L'uso delle tecnologie multimediali ci fornisce la possibilità di una documentazione condivisa che può essere richiamata a distanza di tempo, integrata e modificata dove necessario. Un processo come quello dell'apprendimento e dell'insegnamento non è mai lineare ma è segnato da ripensamenti, ri-progettazioni, confronti su cosa ha funzionato, cosa no e sulle strategie di adeguamento.



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è un diritto e un dovere del docente.

La formazione continua rappresenta uno dei diritti e degli obblighi più importanti per gli insegnanti e ciò che più ne caratterizza la professionalità, per assicurare qualità al percorso educativo/formativo di bambini e studenti.

Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione permanente per tutto il personale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base del Piano Nazionale della Formazione, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al Piano di miglioramento.

Nel nostro istituto la formazione è legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - (scuole, INDIRE, università, associazioni professionali, enti del 3° settore), sia alla valorizzazione delle risorse interne, con competenza didattica, organizzativa e relazionale.

Altrettanto valore ha l'autoaggiornamento individuale o di gruppo.

La formazione in servizio, al di là della sua caratterizzazione obbligatoria, consente agli insegnanti e al personale ATA di poter affrontare le novità e i cambiamenti in atto nella scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza chiave europea "Imparare a imparare" negli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo autonomia, consapevolezza dei processi di apprendimento e capacità di autoregolazione.

Traguardo

Sviluppare in modo progressivo e continuo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la competenza "Imparare a imparare", rafforzando negli alunni la capacità di autoregolare attenzione ed emozioni, pianificare e perseguire obiettivi, affrontare difficoltà e incertezze con atteggiamento positivo, cooperare e risolvere problemi.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni, favorendo un clima relazionale positivo, un ambiente sicuro e inclusivo e sistemi condivisi di osservazione del benessere.

Traguardo

La scuola predisporrà un set di indicatori condivisi e di griglie di osservazione finalizzati a monitorare partecipazione, benessere relazionale e capacità di gestione delle emozioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare le competenze chiave Europee, in particolare la competenza "Imparare a imparare"**

L'azione si articola in modo sinergico attraverso tre macro-aree di intervento: Curricolo, Progettazione e Valutazione; Ambiente di Apprendimento; Inclusione e Differenziazione.

1. Curricolo, Progettazione e Valutazione

L'intervento in questa area mira a uniformare l'osservazione e la valutazione della competenza a livello di Circolo. Si prevede incaricare un Gruppo di Lavoro inter-ordine di revisionare il Curricolo Verticale per integrarlo con indicatori osservabili, comuni e progressivi relativi ad elementi quali: autonomia, autoregolazione emotiva e motivazione all'apprendimento. Questi indicatori potranno essere integrati negli strumenti di valutazione in itinere, assicurando che lo sviluppo della competenza sia oggetto di esplicita attenzione da parte dei docenti e delle famiglie.

2. Ambiente di Apprendimento

Questa macro-area si concentra sull'attivazione di pratiche didattiche e sull'organizzazione degli spazi per favorire l'autonomia e la cooperazione. Verrà potenziato l'uso di ambienti di apprendimento flessibili tramite la riorganizzazione di spazi e l'attivazione di Laboratori Interclasse e/o verticali. L'integrazione di pratiche di Tutoraggio e Peer Education mira a responsabilizzare gli alunni nel loro percorso formativo. Cruciale sarà l'introduzione di routine strutturate di metacognizione e momenti dedicati all'autovalutazione (come il Debriefing finale e l'uso di Diari di Bordo), che abituino gli alunni a riflettere sui propri processi di apprendimento, monitorando i progressi e identificando strategie di miglioramento.



3. Inclusione e Differenziazione

L'obiettivo in questo ambito è garantire il successo formativo di tutti attraverso l'adozione di metodologie che rispettino i diversi bisogni educativi. Le attività prevedono una formazione specifica dei docenti sulle metodologie attive e la Didattica per Competenze, per progettare percorsi diversificati. Si sperimenterà l'uso di strumenti per l'autonomia, come il Piano di lavoro o il Contratto Formativo, per dare agli alunni la possibilità di scegliere modalità di esecuzione e strumenti di lavoro più congeniali. Infine, si prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie per assicurare la coerenza tra le pratiche scolastiche e il supporto domestico, promuovendo l'autonomia e la gestione emotiva anche in un contesto non scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza chiave europea "Imparare a imparare" negli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo autonomia, consapevolezza dei processi di apprendimento e capacità di autoregolazione.

Traguardo

Sviluppare in modo progressivo e continuo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la competenza "Imparare a imparare", rafforzando negli alunni la capacità di autoregolare attenzione ed emozioni, pianificare e perseguire obiettivi, affrontare difficoltà e incertezze con atteggiamento positivo, cooperare e risolvere problemi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, condividere e utilizzare indicatori osservabili, progressivi e comuni relativi a partecipazione, autonomia, regolazione emotiva, qualità delle relazioni con pari e adulti, percezione di sicurezza e motivazione all'apprendimento

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di ambienti di apprendimento flessibili (classi aperte, gruppi eterogenei per età e livello, laboratori) integrando sistematicamente pratiche di tutoraggio e peer education per favorire la competenza

Progettare e strutturare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, favorendo la partecipazione a progetti di Circolo e ad attività didattiche di interscambio tra plessi e/o classi parallele, al fine di promuovere negli alunni consapevolezza dei propri processi di apprendimento e capacità di autoregolazione.

Prevedere nella quotidianità scolastica routine e momenti strutturati di riflessione, individuali o di piccolo gruppo, insieme a spazi dedicati all'autovalutazione, in modo da favorire negli alunni la capacità di riconoscere, monitorare e valutare i propri processi di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere l'adozione di strategie inclusive e di differenziazione didattica, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia, la motivazione e la capacità di autoregolazione degli alunni, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi, favorendo il successo formativo di tutti.

Attività prevista nel percorso: Il curriculum della Competenza

Descrizione dell'attività	Questa attività strategica è volta a garantire che lo sviluppo della competenza "Imparare a imparare" sia esplicitamente riconosciuto, progettato e valutato lungo tutto il percorso verticale. A tal fine, si prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro, composto da docenti dell'Infanzia e della Primaria. Il gruppo avrà il compito di revisionare e integrare il Curriculum Verticale con particolare enfasi sui processi di autonomia e autoregolazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, Docenti
Risultati attesi	Il risultato chiave sarà l'elaborazione e la condivisione di una griglia di osservazione/rubrica di valutazione che definisca indicatori osservabili (come partecipazione, regolazione emotiva, qualità delle relazioni) da utilizzare in modo trasversale nei due ordini di scuola. L'attività include, inoltre, la formazione del personale sull'utilizzo di metodologie e



strumenti relativi alle pratiche di autovalutazione degli alunni, e la loro eventuale integrazione nei documenti di valutazione in itinere, assicurando così che la competenza diventi un esplicito oggetto di osservazione e monitoraggio per i docenti.

Attività prevista nel percorso: Configurazione Metodologica e Spaziale dell'Ambiente di Apprendimento

Descrizione dell'attività	L'obiettivo di questa attività è la configurazione degli ambienti e delle pratiche didattiche in senso flessibile e metacognitivo, supportando direttamente la consapevolezza dei processi di apprendimento. Si procederà con la configurazione degli spazi scolastici (aule, corridoi, laboratori) per creare "Angoli di Apprendimento" o Laboratori Interclasse che facilitino attività di cooperazione, ricerca e problem-solving autonomo in gruppi eterogenei per età o livello. A livello metodologico, si calendarizzeranno momenti strutturati di interscambio tra classi/plessi e si avvieranno progetti di Tutoraggio e Peer Education anche in verticale (es. alunni più grandi che supportano i più piccoli) per rafforzare la capacità di pianificazione e la gestione delle difficoltà.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Ptof Collegio docenti



Risultati attesi

Elemento cruciale è l'introduzione di routine di riflessione metacognitiva (come momenti di Debriefing al termine delle attività o della settimana) e la creazione di spazi dedicati all'autovalutazione in classe, fornendo agli alunni strumenti visivi o diari per monitorare e riconoscere i propri processi di apprendimento e la propria motivazione.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di Strategie Inclusive per l'Autonomia e la Differenziazione

Descrizione dell'attività

Questa attività è dedicata a promuovere una didattica attenta ai diversi bisogni educativi, sostenendo attivamente la partecipazione e l'autonomia di ciascun alunno. Si prevede l'erogazione di un corso di aggiornamento specifico per i docenti sulle metodologie attive e di differenziazione didattica al fine di implementare percorsi di apprendimento personalizzati. Parallelamente, si esplorerà l'utilizzo di strumenti di responsabilizzazione come il Contratto Formativo o i Piani di Lavoro Personalizzati (in specifiche Unità di Apprendimento), che permettano agli alunni di esercitare l'autonomia nella scelta di compiti, strumenti e tempistiche di realizzazione. Infine, l'attività include il coinvolgimento attivo e formativo delle famiglie attraverso incontri mirati, per condividere l'importanza dell'autonomia e dell'autoregolazione e creare una continuità educativa tra l'ambiente scolastico e quello domestico, massimizzando il successo formativo per tutti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale Ptof Funzione strumentale Inclusione Collegio docenti
Risultati attesi	L'avvio di sperimentazioni in alcune classi di progetti didattici incentrati sullo sviluppo dell'autonomia e dell'autoregolazione

● **Percorso n° 2: Promuovere il benessere scolastico**

Il Piano di Miglioramento si focalizza su due direttrici strategiche interconnesse, essenziali per la crescita e il successo formativo degli alunni: lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento autonomo e la promozione del benessere psicofisico e relazionale.

La prima direttrice si concentra sul potenziamento della competenza chiave "Imparare a imparare", mentre la seconda direttrice, a cui si riferisce questo percorso, persegue l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico, lavorando sul clima relazionale e sull'integrazione con il territorio:

1. Sviluppo e integrazione curricolare di un sistema di rilevazione del benessere: elaborazione di un set di indicatori e griglie di osservazione condivise per monitorare benessere relazionale e la gestione emotiva, integrandoli nel Curricolo.
2. Potenziamento del clima relazionale e delle competenze socio-emotive: organizzazione di momenti di interscambio e collaborazione tra classi per rafforzare il senso di appartenenza e le capacità di ascolto e gestione emotiva.
3. Sviluppo del benessere attraverso l'apertura al territorio e le famiglie: valorizzazione della



partecipazione a progetti esterni attinenti al benessere e creazione di un dialogo costante con i genitori per la coerenza educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni, favorendo un clima relazionale positivo, un ambiente sicuro e inclusivo e sistemi condivisi di osservazione del benessere.

Traguardo

La scuola predisporrà un set di indicatori condivisi e di griglie di osservazione finalizzati a monitorare partecipazione, benessere relazionale e capacità di gestione delle emozioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, condividere e utilizzare indicatori osservabili, progressivi e comuni relativi a partecipazione, autonomia, regolazione emotiva, qualità delle relazioni con pari e adulti, percezione di sicurezza e motivazione all'apprendimento

Elaborare e integrare nel curricolo il riferimento allo sviluppo del benessere



psicofisico, attraverso la progettazione di attività didattiche che favoriscano la capacità di autoregolazione emotiva negli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti di apprendimento inclusivi adottando indicatori osservabili e strumenti comuni per la rilevazione del benessere scolastico degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'adozione di strategie inclusive e di differenziazione didattica, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia, la motivazione e la capacità di autoregolazione degli alunni, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi, favorendo il successo formativo di tutti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare e favorire momenti di confronto, collaborazione e scambio tra classi parallele, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza, la qualità delle relazioni tra pari e la capacità di ascolto, contribuendo così al benessere emotivo e sociale degli alunni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare le occasioni di partecipazione a progetti proposti da enti e associazioni esterni alla scuola attinenti lo sviluppo del benessere degli alunni.



Attività prevista nel percorso: Sviluppo e integrazione curricolare di un sistema di rilevazione del benessere

Descrizione dell'attività	L'attività mira a concretizzare il Traguardo attraverso la creazione di strumenti condivisi per l'osservazione del benessere scolastico. A tal fine, verrà incaricato un Gruppo di lavoro misto (docenti di entrambi gli ordini e potenzialmente figure di supporto psicopedagogico) per l'elaborazione di un set di indicatori osservabili e progressivi e relative griglie di osservazione comuni. Questi strumenti saranno focalizzati sul monitoraggio della partecipazione, del benessere relazionale, della capacità di gestione delle emozioni e della percezione di sicurezza da parte degli alunni. Parallelamente, si procederà all'integrazione curricolare del riferimento esplicito allo sviluppo del benessere psicofisico e dell'autoregolazione emotiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali Collegio docenti
Risultati attesi	Questa integrazione non si limiterà alla teoria, ma guiderà la progettazione di Unità di Apprendimento e attività didattiche che pongano lo sviluppo socio-emotivo sullo stesso piano di quello cognitivo. L'attività si accompagna alla formazione del personale sull'uso degli indicatori e la conseguente adozione di tali strumenti per la rilevazione del benessere all'interno degli ambienti di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento del clima relazionale e delle competenze socio-emotive

Descrizione dell'attività

Questa attività è dedicata all'azione diretta sul clima scolastico e sulla dinamica di classe, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la qualità delle relazioni, pilastri del benessere. Si prevede l'organizzazione sistematica e frequente di momenti di confronto, collaborazione e interscambio tra classi parallele o contigue. Tali occasioni saranno strutturate con attività e laboratori che favoriscano in modo esplicito l'ascolto attivo, la comunicazione non violenta e la gestione cooperativa dei conflitti, contribuendo così direttamente al benessere emotivo e sociale. In parallelo, l'attività include la promozione di strategie didattiche inclusive e di differenziazione (ad esempio metodologie attive, cooperative learning, didattica per problemi) come strumenti non solo di successo formativo, ma anche di supporto all'autonomia e alla motivazione di ciascun alunno. L'adozione di un approccio inclusivo e differenziato, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi, mira a sostenere la capacità di autoregolazione emotiva degli alunni, riducendo stress e frustrazione e favorendo la partecipazione attiva di tutti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Collegio docenti
Risultati attesi	<p>I risultati attesi da questa attività sono direttamente dipendenti dagli esiti che saranno rilevati dagli strumenti di rilevazione del benessere che saranno definiti dal collegio.</p> <p>Saranno quindi precisati in una seconda fase.</p>

Attività prevista nel percorso: Sviluppo del benessere attraverso l'apertura al territorio e le famiglie

Descrizione dell'attività	<p>L'attività si concentra sulla creazione di una rete di supporto esterna, riconoscendo il benessere come un obiettivo che trascende l'ambiente scolastico. Si procederà con la ricerca attiva e la valorizzazione delle occasioni di partecipazione a progetti e collaborazione con enti, associazioni e istituzioni presenti sul territorio attinenti a tematiche relative allo sviluppo del benessere psicofisico, della salute, della cittadinanza attiva e delle competenze socio-emotive degli alunni, integrandoli al curriculum interno. Fondamentale sarà, inoltre, l'integrazione con le famiglie. Si prevede l'attivazione di momenti di dialogo e informazione per condividere con i genitori gli indicatori di benessere adottati dalla scuola e per promuovere la coerenza tra le strategie educative scolastiche e familiari.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico Collegio docenti

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di costruire una comunità educante coesa che supporti la percezione di sicurezza e la motivazione all'apprendimento degli alunni in un ambiente sereno e inclusivo.

Collaborazioni attive con Enti pubblici e associazioni del territorio sul tema del benessere scolastico.

definizione di un Patto di comunità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa del 3° Circolo presenta alcune peculiarità di particolare innovazione relative al curriculum e alle pratiche didattiche.

In riferimento al curriculum il progetto Cbc Carducci si caratterizza come una particolare offerta formativa che vede una forte incidenza di insegnamenti sviluppati in lingua inglese (si veda la sezione riferita ai progetti)

Sono stati attivati in tutti i plessi di scuola primaria laboratori per le STEM in grado di supportare una nuova didattica laboratoriale per lo sviluppo del coding e della robotica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Innovazione Metodologica e Didattica

L'istituto si orienta verso il superamento della tradizionale lezione frontale, integrando tecniche di didattica attiva e metodologie che promuovono l'autonomia e la riflessione, la Didattica Laboratoriale. L'obiettivo è offrire contesti di apprendimento significativi e calati nella realtà, promuovendo lo sviluppo della capacità critica e del problem-solving.

Focus sulla Metacognizione: I percorsi di miglioramento strategici (in particolare l'obiettivo "Imparare a Imparare") introducono l'innovazione di routine strutturate di metacognizione e l'uso di strumenti di autovalutazione per abituare gli alunni a riflettere sul proprio pensiero e sui propri processi di apprendimento.

2. Potenziamento delle discipline Stem



L'offerta formativa è arricchita da specifici progetti che migliorano la qualità degli insegnamenti in settori strategici.

Potenziamento STEM: è prevista l'attivazione di corsi e laboratori specifici nell'ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) valorizzando le collaborazioni con Enti esterni come l'Università di Bologna.

Laboratori di Coding e Robotica Educativa: Sono attivi in tutti i plessi di scuola primaria laboratori per le STEM dedicati allo sviluppo del coding e della robotica educativa, introducendo precocemente competenze digitali e di pensiero computazionale.

3. Innovazione Tecnologica

Grazie alla piena adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), all'attivazione durante la pandemia della Didattica Digitale Integrata (DDI), l'istituto ha definito un Piano strutturale di didattica con le tecnologie, promuovendo l'uso del digitale come strumento abilitante e ordinario in tutte le discipline.

Piattaforma G-Suite for Education: L'uso della piattaforma Google Suite for Education supporta la normale attività didattica, la formazione e un concreto utilizzo delle ICT.

Innovazione negli Ambienti di Apprendimento: L'innovazione metodologica si realizza in ambienti fisici e virtuali rinnovati, con l'allestimento di Atelier creativi e l'adozione di pratiche di Outdoor Education.

4. Innovazione Strategica nel Benessere e nell'Inclusione

Una nuova innovazione si intende introdurre elevando il Benessere degli alunni e il potenziamento della competenza "Imparare a imparare" al massimo traguardo del Piano di Miglioramento, garantendo una risposta strategica alla fragilità emotiva rilevata e alla complessa eterogeneità dell'utenza.

Focus sul Benessere: Si introduce l'innovazione di un sistema di rilevazione e integrazione curricolare del benessere psicofisico e della regolazione emotiva, creando un Patto di Comunità e collaborazioni attive con il territorio per supportare la salute emotiva e relazionale come prerequisito per l'efficacia didattica.



Curricolo e Azione: I due percorsi di miglioramento rappresentano l'innovazione di un ciclo di autovalutazione che non si limita a identificare i problemi, ma si traduce in una progettazione attiva e misurabile per il miglioramento continuo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"La scuola è la città: laboratorio aperto di competenze cortesi"

L'intervento nasce dalla necessità di qualificare l'offerta formativa del plesso Carducci , caratterizzato da un'elevata presenza di alunni con cittadinanza non italiana e dal fenomeno dell'allontanamento delle famiglie italiane verso altri plessi o scuole private. Questa dinamica rischia di generare una segregazione scolastica che impoverisce il contesto educativo. Il progetto mira dunque a invertire questa tendenza, aumentando l'equieterogeneità della popolazione scolastica e rendendo la scuola un polo attrattivo e di eccellenza per tutta la cittadinanza, capace di rispondere ai gap formativi.

Il valore della comunità educante

Il fulcro dell'innovazione risiede nel trasformare la scuola in un hub educativo di prossimità . Non più un luogo chiuso, ma un centro che si apre alla città attraverso la "pedagogia della lumaca" e la costruzione di relazioni sistemiche tra minori, famiglie e cittadini. Il progetto si configura come un'azione pilota del "Patto Comunale per una Comunità Educante" del Comune di Cesena, promuovendo il senso di appartenenza e l'agentività (capacità di agire nel proprio contesto) di tutti gli attori coinvolti. La diversità è qui intesa come ricchezza e risorsa per la resilienza della comunità.

Una rete di partner strategici

Il progetto si avvale di una partnership multidisciplinare che integra competenze complementari:

- Soggetto Responsabile (Controvento): Esperto in outdoor education, sostenibilità e



metodologie didattiche non formali.

- Università di Bologna (Dipartimento di Psicologia): Responsabile del monitoraggio scientifico, della mappatura degli stereotipi e della valutazione dell'impatto sociale.
- Comune di Cesena: Garante istituzionale che coordina la comunicazione interculturale e l'integrazione con i servizi territoriali come il Centro Documentazione Educativa (CDE).
- Apeiron: Specializzata nel coinvolgimento delle famiglie e nel contrasto agli stereotipi di genere e culturali.
- C.I.L.S. Cooperativa Sociale: Focalizzata sull'inclusione delle persone con disabilità attraverso laboratori di agricoltura sociale e cura del verde.

Azioni previste

Il piano delle attività si articola su più livelli per garantire un impatto duraturo:

1. **Innovazione Didattica:** Implementazione di laboratori di outdoor education , peer education e cittadinanza attiva ("Scuole custodi di biodiversità", "La fabbrica dei burattini") che coinvolgono giovani adulti con disabilità come co-educatori.
2. **Riqualificazione degli Spazi:** Co-progettazione tra alunni, docenti e famiglie per la creazione di un' aula didattica all'aperto nel giardino scolastico, inteso come spazio di socialità anche in orario extrascolastico ("Giardini aperti").
3. **Engagement delle Famiglie:** Attivazione di uno spazio accoglienza a scuola, laboratori di cucina interculturale, gruppi di auto-mutuo aiuto per l'apprendimento della lingua e percorsi di riflessione sulla genitorialità.
4. **Formazione Docenti:** Percorsi di co-progettazione interattiva per sviluppare nuove risorse didattiche e una comunità di ricerca tra insegnanti ed educatori.
5. **Strumenti di Sistema:** Produzione di un Toolkit pedagogico e di un video-documentario per rendere l'esperienza replicabile e trasferibile ad altre realtà.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

"CBC - Carducci Bilingual Course"

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'insegnamento bilingue precoce offre vantaggi significativi nello sviluppo linguistico, cognitivo, sociale e personale dei bambini, senza compromettere le competenze nella lingua madre o nelle materie di base. L'obiettivo principale è fornire un'apertura mentale e internazionale attraverso un apprendimento attivo e pratico, basato sul principio del "Learning by doing". Si intende così stimolare le abilità comunicative (ascolto e interazione orale) in modo naturale e motivante fin dai primi anni della scuola primaria.

Il valore della comunità educante

Il progetto richiede un forte investimento professionale da parte della comunità dei docenti, impegnata nella ricerca, selezione e preparazione di materiali autentici, oltre che in un costante aggiornamento delle competenze linguistiche e metodologiche. La comunità educante si estende alle famiglie, che giocano un ruolo attivo nel supportare l'avvio allo studio personale e l'autonomia dei figli a casa, in un percorso che rispetta i tempi di crescita dell'infanzia e limita il carico di compiti domestici.

Collaborazioni e Partner

L'iniziativa si inserisce in una dimensione europea e internazionale attraverso:

- Integrazione con Erasmus+: Il progetto è strettamente legato alle attività di Erasmus+ , che garantisce ai docenti la formazione linguistica e metodologica necessaria, in particolare sulla didattica CLIL.
- Gemellaggi con scuole europee: Sono previste collaborazioni online e attività di blended learning con istituti partner in Europa per lo sviluppo di progetti comuni.
- Reti di supporto: L'adozione di tecniche di apprendimento cooperativo trasforma la classe in una micro-rete di collaborazione, dove il tutoraggio tra pari diventa una risorsa didattica fondamentale.

Azioni previste

Il modello didattico si fonda sull'immersione linguistica e prevede che il 25% del curriculum sia



insegnato in inglese. Le principali azioni includono:

- Metodologie attive: Utilizzo di tecniche come story-telling , role-play , TPR (Total Physical Response) e problem-solving.
- Approccio CLIL: Integrazione dei contenuti disciplinari con la lingua inglese, rispettando i diversi stili di apprendimento e le intelligenze multiple degli alunni.
- Sviluppo graduale: Un percorso che segue la sequenza naturale "comprensione – assimilazione – produzione", supportato da materiali visivi, audio-visivi e tecnologie multimediali.
- Laboratori e Task: Realizzazione di progetti ed elaborati da parte degli alunni su argomenti disciplinari trattati in lingua .

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Il nostro intento è di costruire una scuola che fa riferimento ed è in linea con le 8 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** individuate dall'UE nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culture

LA CURA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

In una accezione ampia l'ambiente di apprendimento può essere inteso come:





Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'ambiente di apprendimento viene definito come un «contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Un contesto fisico e mentale creato intenzionalmente dall'insegnante per facilitare, guidare e accompagnare le alunne e gli alunni nella COSTRUZIONE delle loro conoscenze, competenze, interessi, motivazioni. Uno spazio di azione dove si verificano interazioni e scambi tra alunni - oggetti del sapere - docenti, e dove gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

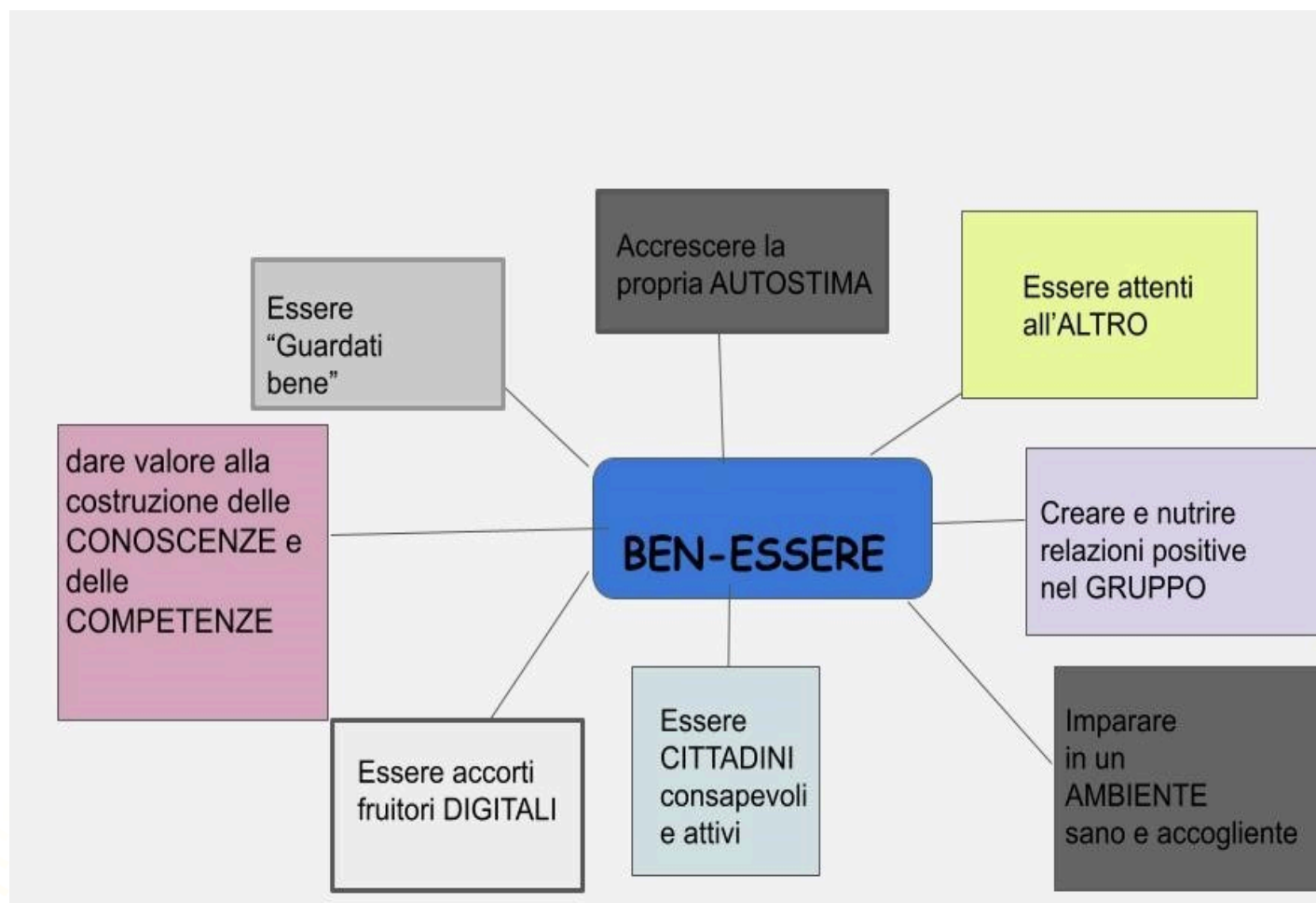
Questo richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica fino agli spazi esterni che incoraggia l'apprendimento cooperativo, la realizzazione di attività didattiche in forma attiva e laboratoriale, per valorizzare le conoscenze e l'esperienza delle alunne e degli alunni.

Allo stesso modo si sfruttano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare l'apprendimento.

Un insieme di situazioni educative caratterizzate da attività all'interno di una cornice di riferimento che comprende diverse componenti costituite da regole e risorse. Studentesse, studenti e insegnanti lavorano insieme e l'apprendimento avviene anche attraverso la cooperazione tra scuole e altre istituzioni nel territorio.

BENESSERE DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

Il BEN-ESSERE lo possiamo definire come la "percezione d'insieme" che gli alunni hanno del loro stare nel gruppo con gli educatori e i compagni e che è tale da influenzare la loro motivazione e il loro impegno e che si manifesta nell'insieme degli atteggiamenti, delle relazioni e dei comportamenti che si instaurano.



Essere "Guardati bene" : l'adulto deve osservare e monitorare con attenzione gli atteggiamenti, le esigenze, le caratteristiche delle personalità in crescita di ciascun bambino e bambina.

Accrescere la propria autostima: ogni bambino deve essere reso consapevole delle sue qualità e potenzialità che non sono uguali a quelle degli altri; svilupparle e utilizzarle al meglio, con l'aiuto degli adulti che lo supportano.

Essere attenti all'altro: la scuola è una comunità e ciascuno dovrebbe prendersi cura dell'altro, relazionarsi agli altri con la stessa educazione e rispetto che riceve.

Creare e nutrire relazioni positive nel gruppo: la scuola è luogo di confronto, aiuto, collaborazione e comprensione del punto di vista altrui. In questo modo si accrescono conoscenze e competenze.

Imparare in un ambiente sano e accogliente: gli spazi ben organizzati e strutturati insieme ad un clima inclusivo e sereno favoriscono gli apprendimenti.

Essere cittadini consapevoli e attivi: ogni bambino è anche un futuro Cittadino, che concorre, con il



proprio impegno quotidiano, al bene comune.

Essere accorti fruitori digitali: gli alunni vanno educati all'uso delle nuove tecnologie con la consapevolezza della ricchezza che esse offrono, ma anche dei rischi connessi.

Dare valore alla costruzione delle conoscenze e delle competenze: ogni alunno viene valorizzato nel processo di costruzione attiva del proprio sapere, saper fare, saper essere.

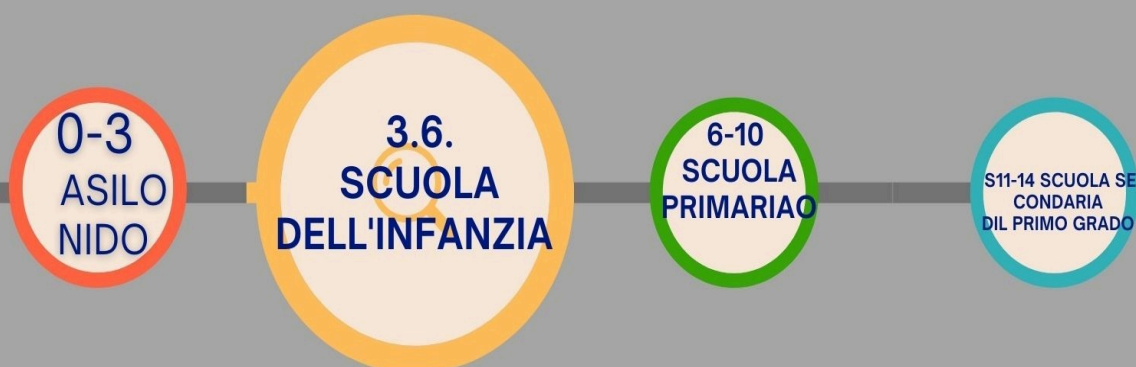
CONTINUITA' DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA E CREAZIONE DEI POLI PER L'INFANZIA

Per "CONTINUITÀ" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa.

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta sempre per lo studente un momento particolarmente delicato e significativo. Per un insegnante che prende in consegna i nuovi alunni è molto importante conoscere alcuni aspetti del loro carattere, le loro predisposizioni, preferenze e/o difficoltà che hanno incontrato durante la loro prima esperienza di vita scolastica. Solo conoscendo meglio i propri alunni li si può aiutare nel modo più corretto e mirato a vivere un percorso scolastico sereno e proficuo. Proprio per questo diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in linea con quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinea il diritto di ogni studente ad essere accompagnato in un percorso unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).



DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 65 HA ELABORATO
LINEE PEDAGOGICHE PER
IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"
POLI PER L'INFANZIA.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Anello di continuità tra i cicli scolastici, impegnato a creare un raccordo nell'offerta formativa, attraverso la conoscenza delle reciproche esperienze, della comunicazione tra il personale educativo e gli insegnanti, anche con progetti di continuità verticale

In particolare la Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione con il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 ha elaborato un documento base - Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" - che ha dato l'avvio alla costituzione dei Poli per l'infanzia. Essi accolgono strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l'infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine.

Naturalmente non si tratta soltanto di una vicinanza di strutture, di edifici (spazi all'aria aperta, spazi gioco, di laboratori) oppure soltanto di far fronte a cambiamenti sociali e demografici, ma di una continuità nell'offerta formativa, rafforzata dalla conoscenza delle reciproche esperienze, dalla comunicazione tra il personale educativo e insegnanti.

All'interno del Polo vengono accolti bambini che possono seguire, per i primi 6 anni della loro vita, un percorso fatto di cura, di esperienze e occasioni di crescita di attività e lavori in comune tra Asilo nido e Scuola dell'Infanzia.

Nel 3° Circolo Didattico di Cesena in particolare tra



- la Scuola dell'Infanzia Osservanza e l'Asilo Nido Osservanza, entrambi di nuova istituzione;
- la Scuola dell'Infanzia di Ponte Abbadesse ha in progetto l'inizio di questo polo educativo con il nido privato convenzionato "Tic-tac";

è iniziata un'esperienza di continuità didattica "zerosei".

La continuità didattica, come detto, offre la possibilità ai bambini e ai genitori di inserirsi in un contesto sereno e familiare grazie a momenti di attività didattica e scambi reciproci tra i due ordini di scuola. L'importanza del polo educativo nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante e necessario uno scambio di informazioni tra insegnanti, fin dalla tenera età dei loro alunni, e le famiglie.

Con una intesa di governance, il Comune di Cesena e la Direzione didattica 3° Circolo si apprestano a consolidare ed ampliare questi poli per l'infanzia nel prossimo triennio non solo a livello strutturale, ma a dare vita, anche attraverso un coordinamento pedagogico sempre più comune, ad una progettualità e continuità tra ordini di scuola.

Sono stati progettati e realizzati incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione alle GIORNATE DI CONTINUITA' DIDATTICA 0-6 tra i bambini "grandi" del nido e i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia. Inoltre le educatrici dei nidi hanno avuto momenti di scambio di informazioni e confronto con le insegnanti sugli alunni in entrata alla scuola dell'infanzia. I momenti di incontri e continuità didattica tra i bambini del nido e della scuola dell'infanzia sono stati proposti in vari periodi dell'anno scolastico e hanno coinvolto i bambini in vari tipi di attività svolte sia in sezione che nei giardini delle scuole coinvolte: letture animate, realizzazione di oggetti che i bambini avrebbero trovato all'inizio del nuovo anno scolastico, giochi insieme e condivisione della merenda.

CONTINUITA' VERTICALE SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

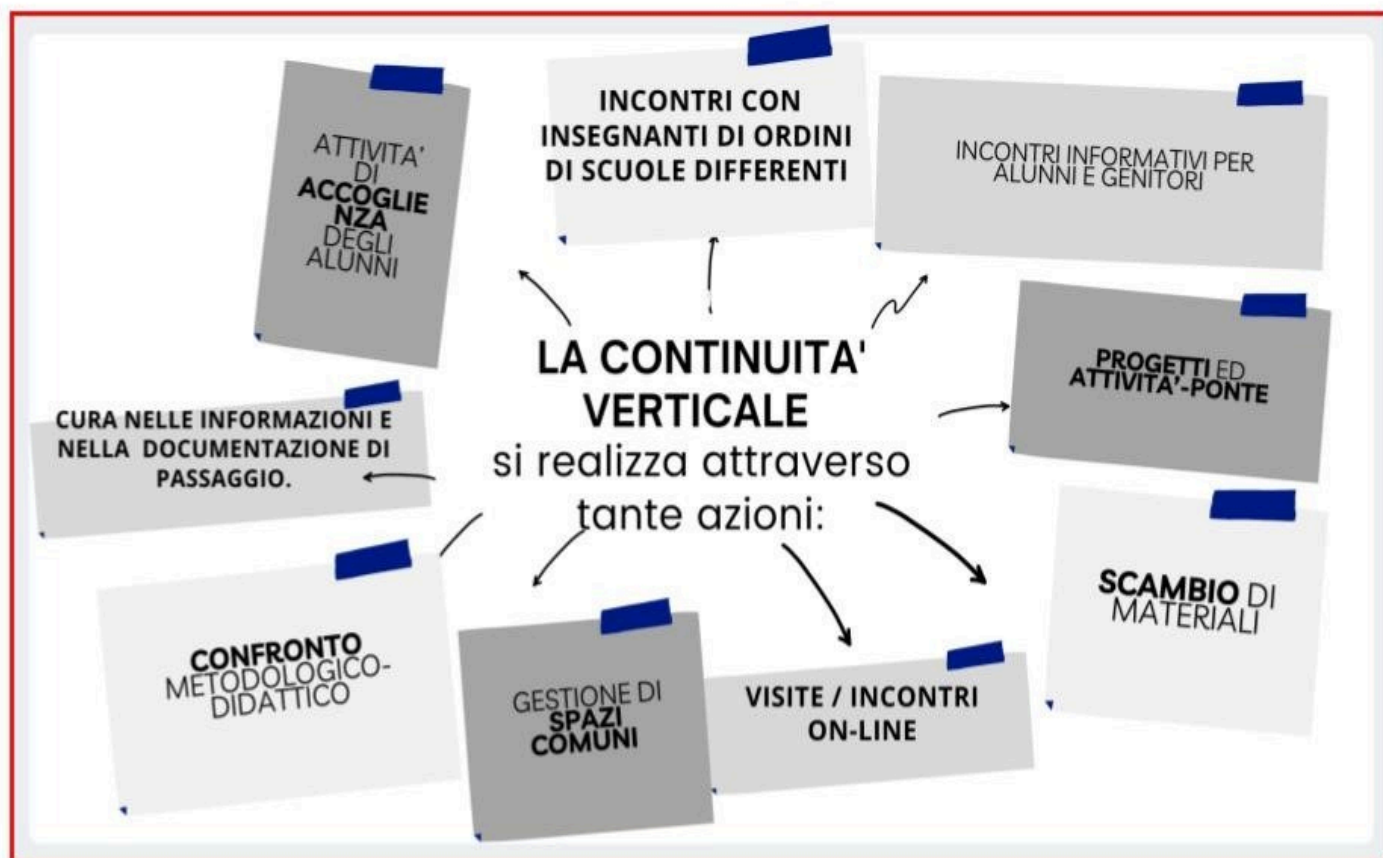
- Incontri tra bambini: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quarte della scuola primaria partecipano ad attività, spettacoli e laboratori insieme.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole: dopo circa un mese dall'inizio della scuola è previsto un incontro tra docenti per un confronto e riflessione sugli alunni della classe 1°.

Durante l'anno per organizzare i momenti di raccordo per realizzare dei laboratori-ponte, sulle strategie e metodologie didattiche.

Incontro tra docenti e genitori: i genitori dei nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia partecipano, in

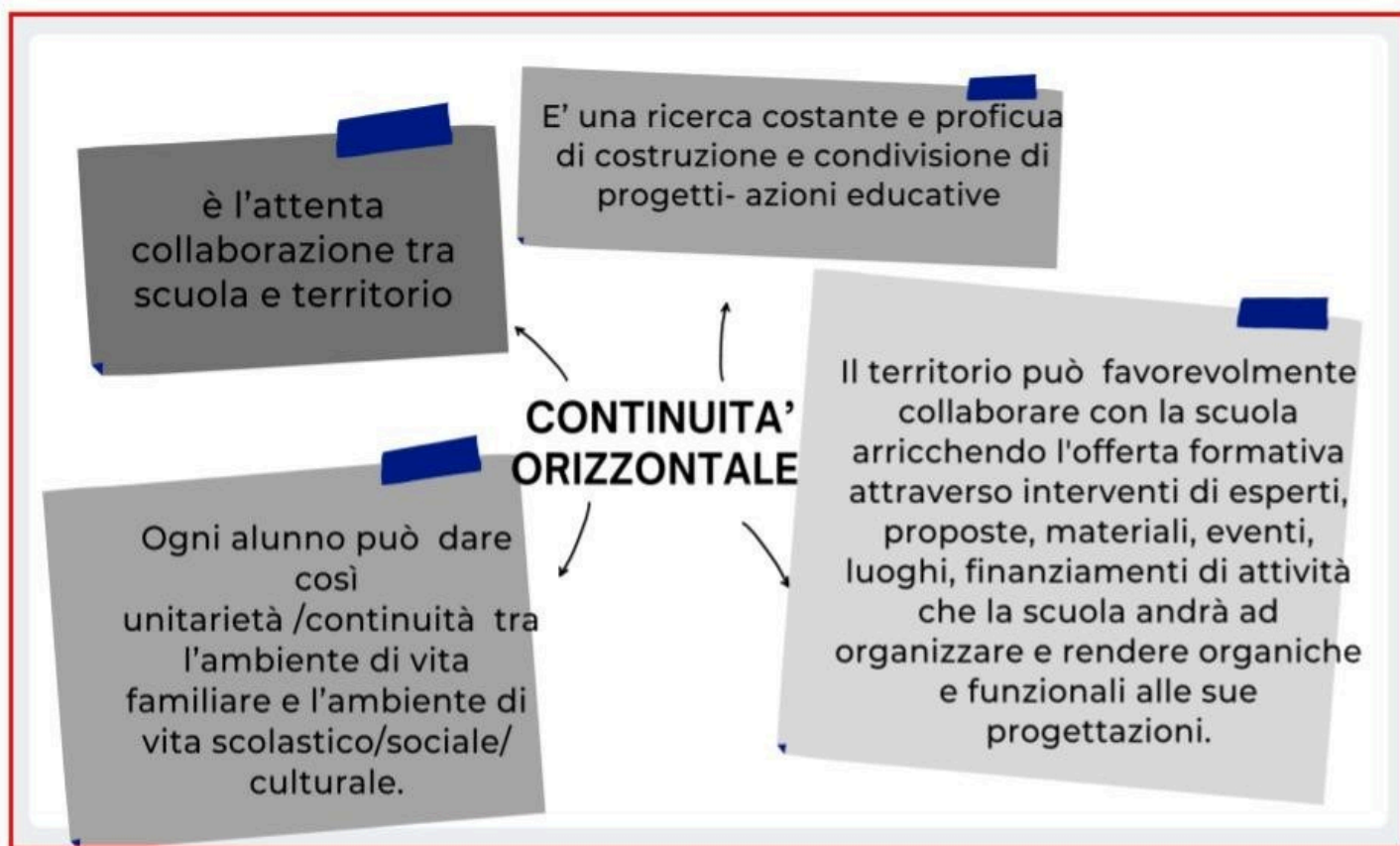


presenza o on-line, nelle giornate dell'accoglienza (open day). Per tutti i genitori dei bambini iscritti si organizzano assemblee con esperti e docenti.



SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontri tra ragazzi: i ragazzi di classe quinta partecipano a lezioni, spettacoli, realizzano attività laboratoriali con i ragazzi della Scuola Secondaria e sono invitati a visitare spazi e laboratori.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole:
 - dopo pochi mesi di scuola, come momento di confronto e riflessione;
 - durante l'anno, per organizzare i momenti di raccordo ed incontri di confronto sulle strategie e metodologie didattiche;
 - a fine anno scolastico, per presentare i ragazzi ai professori.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI	FOAA019033
CESENA 3 PONTE ABBADESSE	FOAA019055
CESENA 3 PORTA FIUME	FOAA019066
CESENA 3 PORTA S.MARIA	FOAA019077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD CESENA 3	FOEE019005
CESENA 3 CARDUCCI	FOEE019038
CESENA 3 SAIANO	FOEE01908D
CESENA 3 DON CARLO BARONIO	FOEE01909E
CESENA 3 SAFFI	FOEE01910L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

CD CESENA 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI FOAA019033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CESENA 3 PORTA S.MARIA FOAA019077

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 3 CARDUCCI FOEE019038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 3 SAIANO FOEE01908D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CESENA 3 DON CARLO BARONIO
FOEE01909E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 3 SAFFI FOEE01910L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria sono previste 33 ore curricolari svolte in modo trasversale da tutti i docenti curricolari



Approfondimento

- CURRICOLO PER COMPETENZE: PROGETTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto educativo nella scuola dell'infanzia è come una cornice nella quale si inseriscono due strumenti di lavoro: struttura istituzionale e struttura narrativa



CRITERI PEDAGOGICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

interdisciplinarietà: come processo di unità logica dei campi d'esperienza e delle strutture delle discipline;	gradualità: nel processo di insegnamento-apprendimento: viene rispettata la variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili d'apprendimento, le motivazioni e gli interessi dei bambini	alternanza: di forme diverse di attività (di gruppo – collettive – individuali). Il ruolo dell'insegnante sarà di sostegno e supporto al bambino/a e dovrà ridimensionarsi a mano a mano che egli avanzerà nelle sue competenze.
--	--	--



- Il docente non trasmetterà soltanto concetti e saperi, ma stimolerà l'alunno ad assumere atteggiamenti di esplorazione e di ricerca, sostenendolo nel suo processo di crescita attraverso
- LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO: costituisce a quest'età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, poiché favorisce i rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale.
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: scaturiscono dall'originaria curiosità del bambino e favoriscono l'attivazione di strategie di pensiero, confronto di situazioni, impostazione e risoluzione di problemi, costruzione di ipotesi, elaborazione di schemi di spiegazione. La vita di relazione: favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse. Il percorso formativo si attua in un ambiente vitale e stimolante, nel quale si gioca, si crea ma soprattutto si cresce insieme.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità come si evince dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia del 2012.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare, il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni e sentimenti, i suoi pensieri, le sue idee, in un contesto di relazioni e di esperienze da cui ricavare regole condivise dal gruppo.

In un clima di accoglienza, di rispetto e di benessere relazionale, la Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso della cittadinanza perché maturi la consapevolezza di: essere, saper fare, sapere, identità, cittadinanza, autonomia, competenze.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Maturazione dell'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno di scuola...), sviluppare la capacità di esprimere sentimenti ed emozioni e rivelarsi sensibile nei confronti degli altri.

AUTONOMIA



La Scuola dell'Infanzia promuove la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri.

COMPETENZE

PROGETTI TRASVERSALI NEI PLESSI DELL'INFANZIA

PROGETTO LINGUA INGLESE	PROGETTO SENSIBILITA' MUSICALE	PROGETTO INTERCULTURALE
<p>TUTTI I PLESSI Avvicinamento alla lingua inglese: sollecitando l'interesse e curiosità dei bambini già dai 3 anni nei confronti di questo idioma nuovo.</p>	<p>PLESSO CARDUCCI Percorsi per crescere con la musica" (questa scuola ha ottenuto un riconoscimento regionale). Esperta: Gaia Zappi, per favorire un primo avvicinamento dei bambini al mondo della musica, considerando l'aspetto emozionale per sviluppare capacità di ascolto, concentrazione, attenzione. Il progetto si sviluppa in tre anni scolastici, garantisce così continuità didattica nel percorso educativo di ogni bambino e con la progettazione annuale di plesso.</p>	<p>PLESSO CARDUCCI In collaborazione con il Quartiere Centro Urbano, all'interno della scuola di uno "spazio accogliente" per genitori dove attivare, durante l'anno, dei laboratori manuali creativi a tema creando così occasioni importanti per: - mettere in contatto le famiglie e farle interagire tra loro - creare occasioni di scambio e confronto tra genitori, dando loro la possibilità di creare un gruppo coeso e attivo - promuovere lo sviluppo di un clima di condivisione e partecipazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale di ognuno.</p>

Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando i fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

CITTADINANZA

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di



un "abito democratico" eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

OUTDOOR EDUCATION

Le scuole dell'infanzia del 3° circolo hanno scelto di utilizzare anche l'outdoor education come strumento di formazione e come via percorribile per dare qualità al processo educativo, attraverso la ricchezza degli stimoli che gli ambienti esterni possono garantire. L'outdoor education offre infiniti collegamenti sul piano interdisciplinare. Le avventure in natura infatti creano benefici che si espandono in tutti i campi di esperienza. In particolare l'outdoor stimola approccio sensoriale, esperienziale, emozionale e sentimentale dovuti alla scoperta e all'esplorazione e, al tempo stesso, offre spazio allo stupore e alla fantasia. Con l'outdoor education viene privilegiato l'utilizzo spontaneo e creativo dei materiali poveri, il rispetto dei principi ecologici e culturali per la tutela del mondo circostante.

CURRICOLO PER COMPETENZE: PROGETTARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

L'obiettivo delle attività programmate nel circolo e condivise con il Collegio Docenti è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non è solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia nell'espletare responsabilmente il proprio ruolo, condividendo il Patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il personale ATA, per le parti di competenza, contribuisce alla crescita della comunità scolastica



• Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Per la costruzione di competenze così importanti, l'azione educativa non può consistere nell'impartire nozioni di "educazione civica" ma nell'assumersi il compito di provocare problematizzazione del proprio stile di vita, ampliamento della percezione, senso di responsabilità sociale, cura del bene comune. E questo non si ottiene con lezioni di un'ora settimanale ma con una profonda azione didattica sul gruppo classe nelle sue modalità comunicative e nelle forme di apprendimento attraverso esperienze.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E CURRICOLARE **3° CIRCOLO**

Nel curricolo emergono i principi cardine delle scelte effettuate dal Circolo che hanno come fulcro il bambino nella visione della sua formazione integrale:

Nella costruzione del Curricolo i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci,
- le scelte didattiche più significative,
- le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree per favorire negli alunni il raggiungimento di competenze trasversali e trasferibili.

Lo sviluppo della competenza si avvia infatti già dalla scuola dell'Infanzia e prosegue nel corso della scuola Primaria

PRINCIPI CARDINE DEL CURRICOLO

- SCILUPPO DELLE COMPETENZE
- SVILUPPO DELL'IDENTITA'
- ESERCIZIO DELLA METACOGNIZIONE LA CAPACITA' DI "PENSARE SUL PENSIERO " di potere riflettere sulle proprie capacità cognitive
- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- atteggiamenti positivi verso le sfide
- per condividerli, mettendosi in discussione, cambiando i propri punti di vista e migliorandosi.
- costruendo opinioni e artefatti

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E CURRICOLARE **3° CIRCOLO**

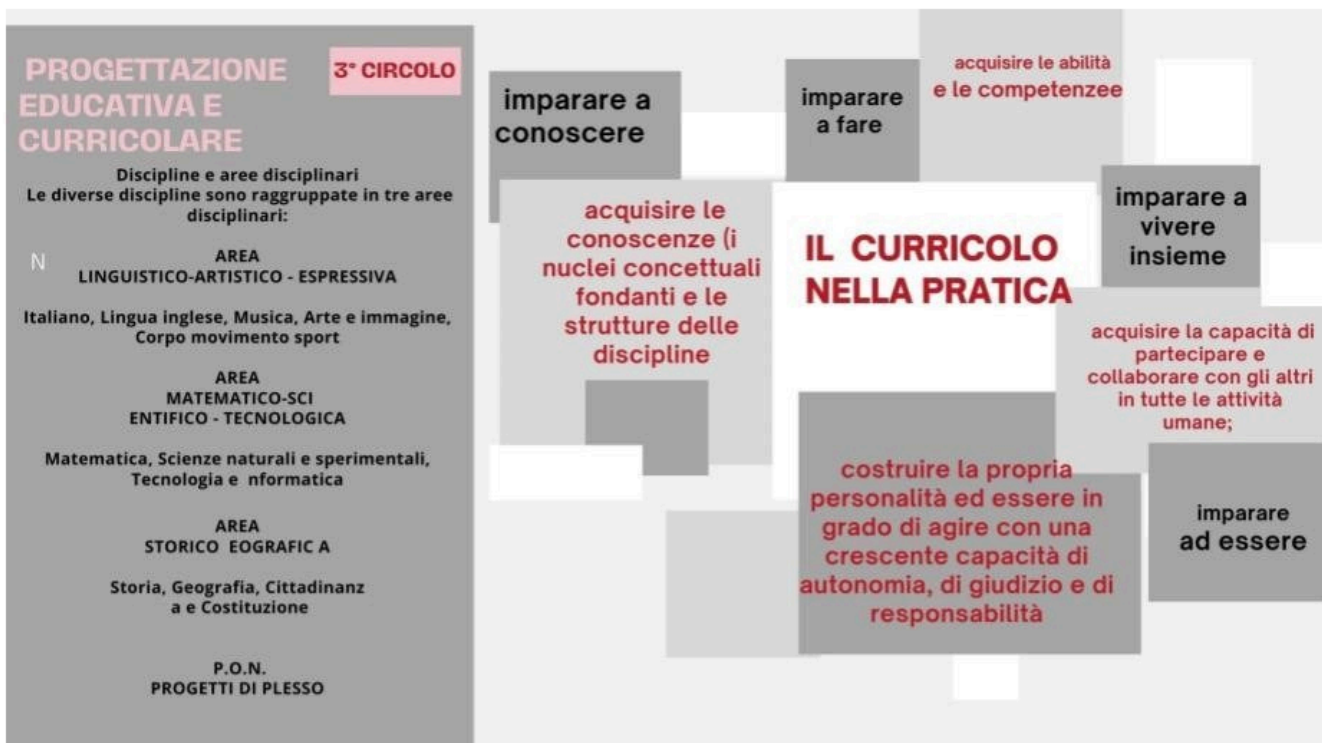
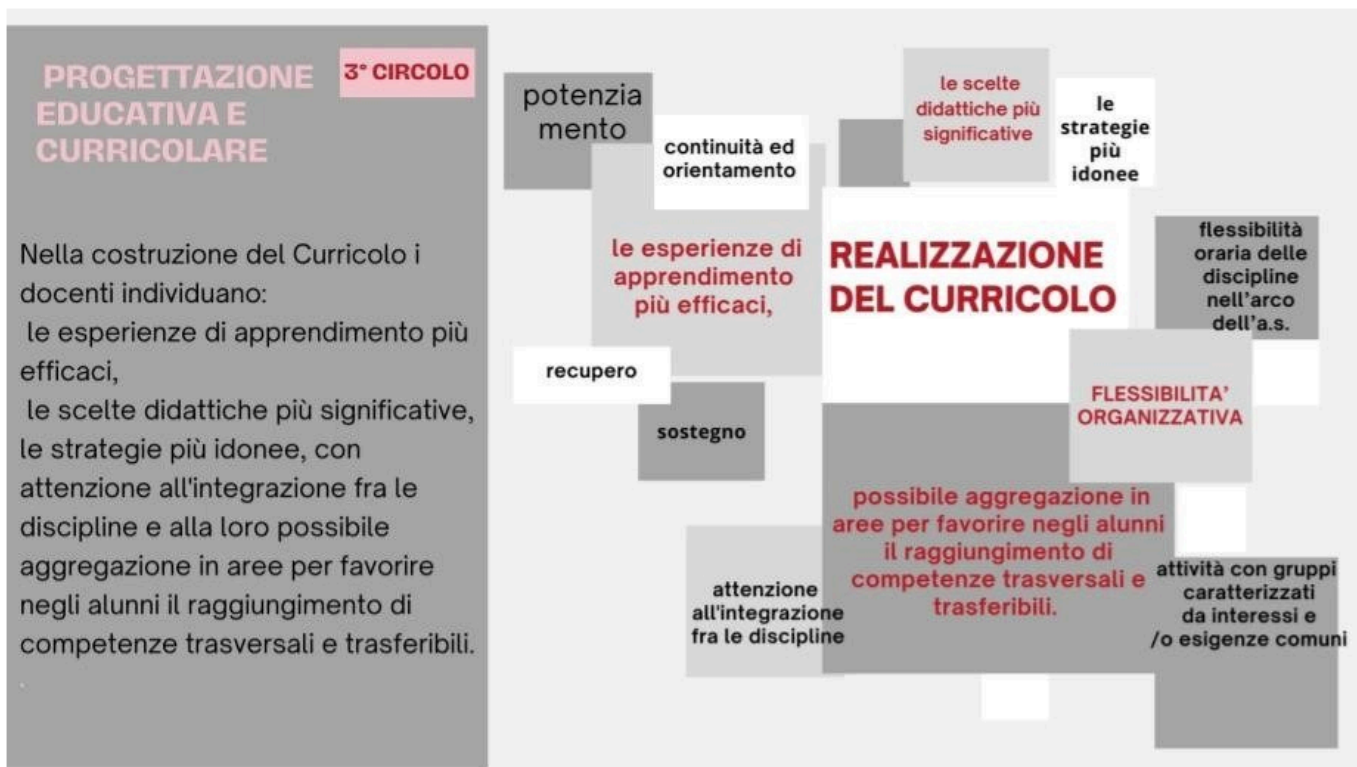
Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto

Esso si presenta come un testo che traccia il percorso progettuale della scuola

La programmazione del singolo percorso richiama le scelte culturali, didattiche, metodologiche e attiva le risorse del territorio

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

- Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012
- LE STRATEGIE UTILI
- Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione
- Competenze chiave europee.
- LA PROGRAMMAZIONE DEL SINGOLO PERCORSO





Italiano	8*	8*	7	7	7
L2- inglese	2*	2	3	3	3
Arte-immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo-movimento-sport	1	1	1		
	13	13	13	12	12
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
	3	3	3	4	4
Matematica	6	6	7*	7*	7*
Scienze	1	1	1	2*	2*
Tecnologia	1	1	1	1	1
	9	9	9	10	10
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
TOTALE	27	27	27	28	28



	cl.1°	cl.2°	cl.3°	cl.4°	cl.5°
A) AREA LINGUISTICA ** (italiano, musica, L2, arte, motoria)	13	13	13	12	12
B) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA ** (matematica, scienze, tecnologia)	9	9	9	10	10
C) AREA ANTROPOLOGICA ** (storia, geografia)	3	3	3	4	4
	25	25	25	25	25
RELIGIONE	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27
MOTORIA (specialista)				1	1
MENSA	1	1	1	2	2
** In ogni disciplina viene svolta una parte del curricolo di Educazione Civica fino ad un totale di 33 ore annue					

Il curricolo è stato elaborato in continuità verticale fra le scuole dei due ordini (infanzia e primaria) del Circolo.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che tenga conto delle intelligenze multiple e che miri allo sviluppo della competenza. Un percorso progressivo e continuo si avvia infatti già dalla scuola dell'Infanzia e prosegue nel corso della scuola Primaria. La competenza infatti si affina nello sviluppo di capacità di base ed atteggiamenti positivi verso le sfide, nei modi di leggere la realtà per coglierne gli elementi essenziali, nella necessità di avere un impatto su di essa. È fondamentale, infatti, apprendere a costruire opinioni e artefatti per condividerli, mettendosi in discussione, cambiando i propri punti di vista e migliorandosi.

Per questo si pone valore ai possibili agganci formativi tra i "campi di esperienza" della scuola dell'Infanzia e l'articolazione di ogni ambito disciplinare della scuola Primaria.



Curricolo di Istituto

CD CESENA 3

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere il significato e l'importanza delle regole da rispettare per la convivenza comune .

Organizzare con la mediazione dell'insegnante le regole delle attività nel rispetto reciproco. Trovare errori



Cogliere il significato e l'importanza delle regole di gruppo e a seguire indicazioni condivise della comunità scolastica.

Individuare comportamenti adeguati e inadeguati all'interno del contesto di classe.

Trovare possibili soluzioni a comportamenti inadeguati

Riflettere sulle cause e sulle conseguenze delle proprie azioni sugli altri e sull'ambiente

Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Pianificare nel gruppo classe i principi della democrazia attraverso la divisione di compiti e ruoli definiti. Motivare le scelte effettuate

Riconoscere i segni e simboli dell'identità nazionale (Tricolore, Inno di Mameli ecc..) e i principi fondamentali della Carta Costituzionale (art. 1-12).

Pianificare ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Giustificare le proprie soluzioni

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere l'importanza di regole comuni per garantire benessere e inclusione.

Costruire le regole necessarie alla convivenza del gruppo.

Controllare l'efficacia e la validità delle regole condivise.

Spiegare e dimostrare quali comportamenti favoriscono il rispetto dell'ambiente scuola e quali creano degrado e incuria.



Eseguire le corrette procedure per prendersi cura del proprio ambiente.

Criticare l'appropriatezza delle procedure eseguite o la loro inappropriatezza come espressione di degrado.

Progettare soluzioni volte a migliorare il proprio ambiente e a riqualificarne il degrado.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i segni e simboli dell'identità nazionale (Tricolore, Inno di Mameli ecc..) e i principi fondamentali della Carta Costituzionale (art. 1-12).

Pianificare ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Giustificare le proprie soluzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di rischio ambientale e di sicurezza

Individuare le principali condizioni di rischio ambientale

Attuare comportamenti sicuri in situazioni reali o simulati di rischio

Trovare alternative a comportamenti non sicuri in condizioni reali o simulate di rischio



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NEL QUADRO DEL PROGETTO "LA SCUOLA È LA CITTÀ: LABORATORIO APERTO DI COMPETENZE CORTESI"



Una giornata di accoglienza delle famiglie " Welcome Open Day" presso la Scuola Primaria Carducci

Laboratori di orticoltura rivolti alle famiglie della Scuola Primaria Carducci e delle altre Scuole del Terzo Circolo Didattico

Attività di riqualificazione del giardino della Scuola Carducci

Un' aula didattica all'aperto co-progettata dagli alunni della Scuola Primaria Carducci

Attività di orticoltura rivolte alle famiglie della Scuola Primaria Carducci.

Attività educative rivolte agli alunni

Un ciclo di laboratori scientifici e di cittadinanza attiva denominati "Scuole custodi di biodiversità" rivolti a tutte le classi

Un ciclo di laboratori di educazione alla diversità e alla convivenza denominati "Tutti diversi, tutti simili" rivolti alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Carducci. Durante le successive annualità i laboratori coinvolgeranno a turno tutte le Scuole del Terzo Circolo Didattico

Un ciclo di laboratori di educazione artistica e alla convivenza "La fabbrica dei burattini" rivolti alle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria Carducci. Durante le successive annualità i laboratori coinvolgeranno a turno tutte le Scuole del Terzo Circolo Didattico

Messa a dimora di cento alberi presso il Parco dell'Ippodromo insieme a tutte le classi della Scuola Primaria Carducci per ripristinare i danni subiti dal patrimonio boschivo del parco durante l'alluvione del 2023. Nei primi mesi della seconda annualità gli alunni delle classi della Scuola Primaria Carducci, della Scuola Primaria Mariani e della Scuola Primaria Saffi hanno messo a dimora centocinquanta alberi presso il Parco dell'Ippodromo e il Parco del Cesuola. L'attività ha coinvolto anche nonni e genitori di tutte le scuole del Circolo, che hanno predisposto il terreno

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere l'importanza del lavoro come impegno e dedizione per il benessere proprio e altrui

Trovare condotte volte ad un uso consapevole del denaro

Riflettere sul valore del lavoro non solo come attività economica, ma come elemento che conferisce dignità alla persona

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato di "patrimonio culturale" (monumenti, opere d'arte..) e l'importanza della sua conservazione

Promuovere comportamenti corretti e scorretti nei confronti del patrimonio (es. non sporcare, rispettare i luoghi pubblici).

Proporre idee per promuovere il rispetto e la cura del patrimonio culturale (es. fare un cartellone o organizzare un evento a scuola).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le fonti di energia rinnovabili e non.

Confrontare le diverse energie rinnovabili comprendendo il loro uso.

Spiegare l'impatto ambientale dell'utilizzo di energie non rinnovabili e le possibili alternative.

Individuare le strategie messe in campo per affrontare il problema energetico.

Giudicare l'appropriatezza delle soluzioni trovate.

Progettare soluzioni attuabili per salvaguardare il proprio ecosistema partendo dalla realtà circostante.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato di "patrimonio culturale" (monumenti, opere d'arte..) e l'importanza della sua conservazione

Promuovere comportamenti corretti e scorretti nei confronti del patrimonio (es. non sporcare, rispettare i luoghi pubblici).

Proporre idee per promuovere il rispetto e la cura del patrimonio culturale (es. fare un cartellone o organizzare un evento a scuola).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

RICONOSCERE i principali strumenti digitali utilizzati per apprendere (tablet, computer, LIM).



COGLIERE alcune regole di base per l'uso sicuro dei dispositivi digitali (ad esempio, non cliccare su link sconosciuti o fornire dati personali).

UTILIZZARE strumenti digitali seguendo le indicazioni date.

RIFLETTERE sull'utilità delle tecnologie in ambito scolastico

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IDENTIFICARE i possibili pericoli che si possono riscontrare navigando in rete.

RICONOSCERE le tracce utili o dannose che possono lasciare le informazioni inserite in rete (pubblicazione di foto e video, dati sensibili,..).

UTILIZZARE una procedura appresa per un primo approccio alla navigazione in sicurezza.

TROVARE ERRORI nelle procedure applicate.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

RICONOSCERE il fenomeno del cyberbullismo.

ANALIZZARE un'eventuale situazione problematica al fine di imparare a riconoscere i pericoli e i rischi dei social network.

TROVARE similarità e differenze che legano il fenomeno del cyberbullismo ai comportamenti scorretti che si possono verificare nella vita quotidiana. CHIARIFICARE le motivazioni che hanno spinto ad assumere determinati atteggiamenti e misurarle con il proprio comportamento.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER L'INFANZIA: Natural-MENTE bene insieme

CAMPI DI ESPERIENZA

Quando un bambino ha bisogno di conforto, involontariamente ci può capitare di avvicinarci alla finestra invitandolo a guardare fuori. Ed ecco che le nuvole, l'intensità della luce, la chioma degli alberi che a volte chiamiamo distrazioni, spesso, sono efficaci alleati.

Quando i bambini giocano all'aperto incontrano infinite attrazioni, non distrazioni, si soffermano sui particolari, osservano, contemplan. Vivendo gli spazi esterni si mostrano più calmi, perché sono soddisfatti di un'esperienza che risponde ai loro bisogni di benessere.

Sappiamo che c'è una simpatia istintiva dei bambini verso la natura, infatti basta osservare i loro disegni per vedere quanto siano popolati di fiori, alberi, soli e cieli splendenti. Questo interesse istintivo che il bambino nutre per la natura, ha suggerito a noi insegnanti, in linea e agganciato al progetto dello scorso anno, di elaborare un progetto educativo-didattico che abbia come sfondo integratore "LA NATURA" con tutto ciò che contiene: terra-semi-frutti-animali, pensando ad essa come un serbatoio da cui attingere i criteri per decifrare e scoprire il mondo quotidiano.

Facendo nostre le parole delle Indicazioni nazionali per il curricolo: "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", metteremo in campo un percorso didattico che garantirà la scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradatamente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.



Seguiremo come sempre gli interessi dei bambini proponendo esperienze ed attività operative ed evocative, miranti a costruire e ricostruire a scuola l'esperienza diretta.

Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti e ruoli in cui il soggetto, attivo protagonista, si trovi a mettere in campo risorse e competenze per elaborare concetti volti al raggiungimento di un obiettivo. L'apprendimento esperienziale consente di affrontare situazioni di incertezza, sviluppando comportamenti adattivi ed abilità di problem-solving anche attraverso l'abilità creativa. Per la Montessori la natura è cultura, è scienza, è conoscenza. Cercheremo pertanto di proporre una "scuola problemica" che stimoli l'attività, proponendo quesiti, incentivando le capacità operative per trovare risoluzioni, suggerendo possibili vie di esperienze aperte e dinamiche, ma lasciando ai bambini la gioia della scoperta ed il gusto di fare da sé.

In questo percorso, il ruolo dell'insegnante sarà quello di costruire intorno ai bambini un intreccio di sollecitazioni che permetteranno loro di acquisire, mediante il proprio fare, informazioni utili a fondare le proprie conoscenze e il proprio pensiero. Si partirà, quindi, non tanto dai bisogni dei bambini, ma dalla loro curiosità, dai loro interessi, dalla forza creativa che esprimono in ogni atteggiamento e richiesta. Le insegnanti faranno uso di molteplici strategie, adeguate alle diverse situazioni e all'età dei bambini, utilizzando una metodologia ludica-interattiva che permetta di creare un contesto educativo autentico, significativo e motivante.

Questo percorso contribuirà all'acquisizione di un atteggiamento consapevole e consentirà ai nostri futuri adulti, di capire, di scegliere e di trovare il proprio benessere partendo dalla conoscenza della natura che li circonda.

"Noi siamo parte della terra ed essa è parte di noi... Insegnate ai vostri bambini che la terra è nostra madre... Non è la terra che appartiene agli uomini, ma l'uomo che appartiene alla Terra" -Capo indiano Capriolo Zoppo-

Tratto dal discorso al Presidente degli Stati Uniti d'America - 1854

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi...)
- Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo



- Confrontare diverse varietà di vegetali e animali
- Comprendere la diversità come fonte di ricchezza
- Saper utilizzare tutti i canali sensoriali al fine di cogliere le somiglianze, differenze, particolarità degli elementi naturali
- Sapere formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni naturali
- Affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno, la pittura, il collage, il modellare con una varietà di strumenti e materiali
- Arricchire il lessico di nuovi vocaboli
- Apprezzare e rispettare gli ambienti naturali (flora e fauna), in particolare quelli legati alla propria realtà territoriale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

"Le acquisizioni non si fanno tramite lo studio delle regole e delle leggi, ma con l'esperienza" soprattutto in un ambito così delicato come la costruzione di atteggiamenti, orientamenti verso la realtà, valori e scelte di vita. È questa la condizione per un'autentica educazione di cittadine e cittadini: non un insegnamento esterno ma un'ecologia delle relazioni e delle attività, la condivisione di spazi tempi attività in cui si sperimenti la condizione di soggetti istituenti le proprie regole, e non istituiti. La classe e la scuola possono cioè essere luoghi di espressione, di coinvolgimento nelle scelte, di partecipazione democratica. La migliore "lezione" di educazione civica consiste nell'assumersi una responsabilità condivisa, nel progettare insieme, nel realizzare un percorso di buone pratiche-difesa di una situazione, attività di miglioramento di un contesto, collaborazione con gruppi e volontari per mantenere uno spazio, aiutarsi reciprocamente, cooperare per il successo di tutti. (C. Freinet)

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto.

I Principi (Art. 1 della L. n 92 2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la



partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

“Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno” (All. A al DM 35/20020) . Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell’art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza Digitale

Organizzazione delle attività di insegnamento per l'Educazione Civica

COSA PREVEDE LA LEGGE

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli team, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni del PDM per la costruzione di un curriculum verticale.

IL COORDINATORE

Coordina e promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nell'Educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di Educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenza e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa del Circolo.

LA PIATTAFORMA

Le referenti di Circolo hanno comunque predisposto sulla piattaforma comune per la didattica on line uno spazio apposito per la condivisione dei materiali e la documentazione dei percorsi didattici di ciascun team.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

2024-25 Curricolo NUOVE INDICAZIONI - EDUCAZIONE CIVICA xlx.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Curricolo di educazione civica

[Curricolo di educazione civica](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PONTE ABBADESSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di educazione civica

[Curricolo di educazione civica](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PORTA FIUME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PORTA S.MARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CD CESENA 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: PROGETTO FORMAZIONE CLIL**

FORMAZIONE E ATTIVITA' CLIL

Il corso offre l'opportunità agli insegnanti di lingue e materie di lavorare con materiali relativi ai contenuti che integrano l'apprendimento della lingua, il pensiero creativo e la responsabilità sociale e consentono ai bambini di mettere in relazione le questioni globali con la propria vita. In seguito al vertice sullo sviluppo sostenibile tenutosi nel settembre 2015, i leader mondiali hanno adottato una serie di 17 SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile) delle Nazioni Unite progettati per porre fine alla povertà, combattere la disuguaglianza e l'ingiustizia e affrontare il cambiamento climatico entro il 2030. Come educatori, noi non dovremmo preoccuparsi solo di insegnare la nostra materia (la lingua o qualsiasi altra materia), ma anche di consentire agli studenti di sviluppare il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e di essere cittadini globali responsabili. Lavorare sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile consente non solo di sviluppare competenze linguistiche in modo motivante e divertente, ma anche di raggiungere altri obiettivi interdisciplinari, come la sensibilizzazione sulle questioni globali, lo sviluppo di abilità sociali e il pensiero riflessivo, incoraggiando scelte responsabili e azioni positive che i bambini possono fare da soli per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi.

Si promuovono strategie per promuovere CLIL in modo da coinvolgere attivamente i bambini nella condivisione di idee, nella creazione di progetti e nella ricerca di soluzioni.



Gli obiettivi principali sono:

- conoscere gli elementi chiave del CLIL
- acquisire familiarità con gli SDG
- conoscere diverse tecniche di scaffolding per supportare l'apprendimento di lingue e contenuti (CLIL)
- sperimentare attività e compiti legati agli SDG (es. giustizia sociale, diritti umani, benessere, povertà e rabbia, acqua, vita sulla terra, povertà, ecc.)
- sapere come utilizzare i libri illustrati per supportare l'apprendimento della lingua e dei contenuti degli SDG
- saper coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono discussione e condivisione di opinioni, sondaggi, rispetto per le opinioni degli altri, creatività e collaborazione per trovare soluzioni ai problemi e riflettere sul tipo di mondo in cui vorrebbero vivere
- creare mini-progetti, in modo collaborativo, che integrino diverse materie e approcci (ad esempio arte, scienza, teatro, giochi di ruolo, economia, geografia, ecc.)

Metodologia

I partecipanti saranno coinvolti nel processo di apprendimento attraverso una vasta gamma di attività come discussioni di gruppo, sessioni di brainstorming, giochi di ruolo, apprendimento cooperativo, poesia, narrazione e teatro. Impareranno come utilizzare materiali autentici, libri illustrati, strategie di apprendimento, media e giochi per aiutare gli studenti a sperimentare il contenuto. Alla fine del corso ogni partecipante preparerà il proprio piano d'azione da utilizzare in classe e riceverà il materiale del corso. Ai partecipanti verrà fornito supporto continuo tramite Google Drive e 5 webinar durante l'anno scolastico per supportare la pianificazione e la creazione dei materiali

Contenuto

- CLIL: chi, cosa, quando, perché. Dove. Come
- Strategie di scaffolding per supportare l'apprendimento della lingua e dei contenuti
- Sviluppare percorsi di apprendimento delle lingue e dei contenuti legati ai 17 SDGS
- Strategie per promuovere il pensiero critico e la creatività (ad es. discussioni simulate, giochi di ruolo, poesie, scrittura di storie, invenzione di slogan, ecc.)
- Libri illustrati per la cittadinanza (come scegliere, leggere e utilizzare libri illustrati per promuovere azioni pratiche nella comunità locale o più ampia)



- Esempi di progetti legati ai temi degli SDGs
- Come creare un piano d'azione del progetto
- Creazione di un piano di progetto in gruppi collaborativi

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



La progettualità CLIL trova declinazione nei diversi plessi del Circolo anche in riferimento all'educazione ambientale:

[CBC progetto Seeds of the future.](#)

○ Attività n° 2: PROGETTO "ERASMUS + "KA1" Innov_ACTIONS

PROGETTUALITA' ERASMUS

La partecipazione al programma europeo Erasmus+ nasce dalla necessità di aprire la nostra scuola alla dimensione europea attraverso il confronto con scuole europee, al fine di ampliare il proprio sguardo dal punto di vista professionale e culturale e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Il progetto Erasmus KA1 "Innov_ACTIONS: acquiring new competences to succeed", approvato nel 2020 e avente come focus principale l'innovazione metodologica per il miglioramento delle pratiche didattiche e la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti ed inclusivi, per promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze spendibili nel presente e prepararli al futuro, è giunto a compimento nell'ottobre 2023. Le attività implementate grazie al finanziamento Erasmus e le azioni di disseminazione hanno contribuito al miglioramento e al progressivo ammodernamento e ampliamento della banca delle buone pratiche didattiche.

Nel 2024 il Terzo Circolo ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus KA120, che ci consente di garantire continuità ai progetti di europeizzazione con le mobilità dello staff, degli insegnanti e degli alunni fino al 2027.



Per garantire il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi è necessario che la scuola:

- promuova percorsi formativi per docenti con per di innovare l'azione didattica, migliorare la competenza linguistica in inglese, implementare il bagaglio di buone pratiche, continuando ad aprirsi alla dimensione internazionale mediante il confronto e lo scambio con i colleghi di altre scuole europee;
- continui nel percorso di innovazione digitale, predisponendo spazi flessibili di apprendimento e sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare l'apprendimento;
- promuova percorsi di inclusione e valorizzazione delle diversità, intrecciandosi con il territorio e le risorse che offre, per rafforzare il senso di comunità e favorire quindi la costruzione di relazioni, conoscenza, consapevolezza e sperimentare la cittadinanza attiva, in un'ottica di sostenibilità.

La partecipazione del circolo al bando "Vicini di scuola" con il progetto "La scuola è la città: laboratorio aperto di competenze cortesi" con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, con il Comune di Cesena e le associazioni del terzo settore, sta incidendo in maniera significativa su più livelli investendo su:

- la formazione del personale scolastico per l'innovazione didattica
- l'ampliamento dell'offerta formativa con attività laboratoriali tra cui la riqualificazione di spazi verdi comunitari e progetti di sostenibilità ambientale
- l'inclusione e la formazione di un senso di comunità scolastica, per l'elaborazione di un patto per la comunità educante, sostenuto e implementato dal Comune di Cesena.

Le azioni di Erasmus si integrano pienamente nelle priorità della scuola, offrendo una prospettiva più ampia sulla valorizzazione della diversità e l'inclusione, operando concretamente sulla competenza personale e sociale



degli alunni, futuri cittadini del proprio paese, dell'Europa e del mondo intero. Il contesto di crescente digitalizzazione presenta diverse sfide educative che fronteggeremo impegnandoci a garantire ad ogni studente pari opportunità di sviluppare le competenze digitali, accesso a reti e dispositivi, utilizzando in modo critico le risorse digitali, educando alla sicurezza online e a comportamenti responsabili.

Finalità del progetto Erasmus+

- Promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese degli alunni e dei docenti, favorendo l'uso comunicativo della lingua in contesti autentici e interculturali.
- Sviluppare le competenze personali, sociali e civiche degli alunni, rafforzando l'autonomia, la collaborazione, il rispetto delle regole condivise e la capacità di lavorare in gruppo.
- Potenziare la competenza "imparare ad imparare", stimolando negli alunni la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, l'adozione di strategie efficaci e trasferibili e la capacità di autoregolazione.
- Favorire l'inclusione e le pari opportunità, valorizzando le differenze individuali, culturali e linguistiche come risorsa per l'apprendimento.
- Integrare in modo sistematico e consapevole le tecnologie digitali nella pratica didattica, utilizzando strumenti innovativi per supportare l'apprendimento attivo e collaborativo.
- Incentivare l'innovazione metodologica, attraverso l'adozione di approcci didattici attivi (cooperative learning, CLIL, project-based learning) anche supportati dal digitale.
- Rafforzare la dimensione europea dell'educazione, favorendo la conoscenza di altre culture, sistemi scolastici e buone pratiche educative.
- Sostenere la formazione professionale continua dei docenti, attraverso il confronto con contesti educativi europei e lo scambio di esperienze.
- Promuovere la motivazione e il benessere scolastico, creando ambienti di apprendimento stimolanti, partecipativi e orientati allo sviluppo globale della persona, favorendo un clima relazionale positivo, sicuro ed inclusivo.



Obiettivi del progetto Erasmus+

- Migliorare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni.
- Migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti nell'insegnamento della lingua inglese.
- Favorire l'uso della lingua inglese in situazioni autentiche e collaborative, anche attraverso attività di scambio e cooperazione internazionale.
- Sviluppare l'autonomia degli alunni nella gestione delle attività di apprendimento.
- Rafforzare le competenze sociali, relazionali e di collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e il cooperative learning.
- Promuovere la capacità di riflettere sul proprio apprendimento e di utilizzare strategie efficaci (metacognizione).
- Integrare in modo sistematico strumenti e ambienti digitali nella didattica quotidiana.
- Migliorare le competenze digitali di alunni e docenti, in linea con il quadro europeo DigComp.
- Utilizzare il digitale per favorire metodologie attive e inclusive (project-based learning, didattica laboratoriale, CLIL).
- Promuovere un uso sicuro, responsabile e consapevole delle tecnologie digitali.
- Acquisire nuove conoscenze e competenze sulle metodologie attive e laboratoriali per l'innovazione didattica.
- Rafforzare le competenze professionali e metodologiche dei docenti attraverso la formazione e il confronto internazionale.
- Promuovere la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche all'interno dell'istituto.
- Sviluppare negli alunni la consapevolezza di appartenere a una comunità europea.
- Favorire atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso altre culture e tradizioni.
- Conoscere e confrontare buone pratiche educative di altri Paesi europei

Per raggiungere gli obiettivi programmati la scuola, grazie ad Erasmus:



- attiva per i docenti corsi di inglese in sede, condotti da insegnanti madrelingua;
- attiva per i docenti un corso di formazione in sede sulla metodologia CLIL per l'insegnamento delle discipline non linguistiche in inglese;
- organizza mobilità per frequentare corsi di formazione in Europa rivolti allo staff della scuola;
- organizza mobilità per di job shadowing (affiancamento di docenti) rivolte ai docenti in scuole europee per l'osservazione e lo scambio delle buone pratiche;
- organizza mobilità di gruppo per gli alunni in scuole europee;
- promuove la disseminazione delle competenze acquisite in mobilità organizzando laboratori e giornate dedicate;
- promuove la collaborazione con scuole europee grazie all'attivazione di gemellaggi virtuali e scambi tra classi.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e lingue primaria e infanzia

Approfondimento:

Risultati per gli alunni



- Miglioramento misurabile delle competenze comunicative in lingua inglese, in particolare nelle abilità di ascolto e produzione orale.
- Maggiore sicurezza e motivazione nell'uso della lingua inglese in contesti didattici e collaborativi.
- Incremento dell'autonomia nello svolgimento delle attività di apprendimento e nella gestione del proprio lavoro.
- Sviluppo di competenze sociali quali collaborazione, rispetto reciproco, ascolto attivo e capacità di lavorare in gruppo.
- Maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento e utilizzo di strategie efficaci ("imparare ad imparare").
- Aumento della partecipazione attiva e del coinvolgimento nelle attività didattiche.
- Miglioramento delle competenze digitali di base, con un uso più sicuro, responsabile e creativo degli strumenti tecnologici.
- Sviluppo di atteggiamenti di apertura, curiosità e rispetto verso altre culture e realtà europee.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica ed europea.

Risultati per i docenti

- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese.
- Acquisizione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative e inclusive, anche supportate dal digitale.
- Maggiore integrazione delle tecnologie digitali nella progettazione e nella pratica didattica quotidiana.
- Rafforzamento delle competenze professionali, metodologiche e interculturali.
- Aumento della collaborazione e del confronto professionale tra docenti, anche a livello europeo.
- Produzione e condivisione di materiali didattici innovativi e buone pratiche.

Risultati per l'istituzione scolastica

- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dell'innovazione didattica.
- Rafforzamento della dimensione europea della scuola e dell'apertura internazionale.
- Consolidamento di pratiche didattiche inclusive, digitali e orientate alle competenze.
- Creazione di una rete di collaborazione con scuole e istituzioni europee.
- Diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto all'interno e all'esterno della comunità scolastica.



○ Attività n° 3: TAVOLO INTERCULTURA

INCONTRI TAVOLO INTERCULTURA

In rete con le scuole della città, con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con il Comune di Cesena, si è costituito un tavolo per l'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana; gli incontri sono relativi a:

- Aggiornamento sui dati degli alunni Nai;
- condivisione dati alunni NAI dei singoli plessi;
- comunicazione attivazione laboratori italiano L2 "Torre di Babele";
- criticità e possibili soluzioni;
- protocollo accoglienza per le scuole del territorio.
- progettualità previste nelle scuole in occasione della festa della Lingua Madre, 21 febbraio;
- condivisione delle buone prassi e dei protocolli di accoglienza delle scuole primarie e secondarie di I Grado del Comune di Cesena con per stilare
- Utilizzo di un protocollo condiviso.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e lingue primaria e infanzia

Approfondimento:

Si allega il Protocollo di Accoglienza

○ **Attività n° 4: Corso curricolare CBC**

Il progetto intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore



apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing".

La specificità del progetto bilingue presuppone, da parte degli insegnanti coinvolti, un importante investimento in termini di ricerca, selezione, preparazione di materiali autentici oltre ad una notevole quantità di tempo profuso nel lavoro di progettazione curricolare dei percorsi da realizzare. Il docente conosce la disciplina ed ha una competenza linguistica adeguata. I docenti impegnati in questo corso avranno cura di mantenere aggiornate le loro competenze linguistiche.

La visione europeista e internazionale si concretizza nel Progetto "Carducci Bilingual Course" che la scuola primaria Carducci offre dall'anno scolastico 2021-2022: intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing".

Il progetto intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing".

Sviluppare le abilità linguistiche, soprattutto nelle prime fasi, quelle orali con un ruolo significativo per l'ascolto e l'interazione orale, seguite da lettura e scrittura.

Il progetto, rivolto agli alunni del tempo pieno della scuola primaria Carducci, prevede che il 25% del curricolo sia insegnato in lingua inglese, che viene così appresa per "immersione".

Il lavoro sarà graduale, adeguato alle abilità sviluppate e rispettoso dei tempi di crescita dell'infanzia. Essendo un corso a tempo pieno, il carico dei compiti a casa sarà limitato; sono ugualmente previsti alcuni approfondimenti disciplinari e l'avvio allo studio personale a casa in autonomia e/o con il supporto delle famiglie.



Le modalità didattiche più utilizzate saranno:

story-telling;

role-play;

lavori di gruppo;

realizzazione di task;

attività di TPR (Total Physical Response);

attività di problem-solving;

online/blended learning: gemellaggi con scuole europee per attività comuni;

elaborazione di progetti da parte degli alunni su argomenti relativi alle discipline studiate in lingua;

utilizzo della metodologia CLIL nella progettazione e realizzazione delle lezioni, nell'ottica del rispetto dei diversi stili di

apprendimento e delle intelligenze multiple;

approccio orale (supportato da materiali visivi e audio-visivi) per dare e ricevere informazioni, discutere, risolvere problemi, prendere decisioni;

approccio graduale, che tiene conto della sequenza "comprensione - assimilazione - produzione";

utilizzo di tecniche multimediali e multimodali, che entrano a far parte della pratica didattica;

utilizzo di tecniche di apprendimento cooperativo e collaborativo in classe (tutoraggio tra pari, suddivisione dei bambini in gruppi di lavoro).

Il progetto si realizza in maniera integrata anche con le attività promosse dal progetto Erasmus+, tra cui la formazione di lingua inglese rivolta ai docenti e la formazione sulla progettazione e realizzazione delle attività delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Un buon sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale, anche nell'apprendimento di materie basilari.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CD CESENA 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: MICROMONDI

In collaborazione con il CRIAD (Centro di Ricerca per l'Informatica Applicata alla Didattica e all'Educazione) e la facoltà di ingegneria informatica dell'Università di Bologna, campus di Cesena, il 3° Circolo sviluppa e sostiene il progetto "INNOVAMENTE, un progetto che ha come obiettivo quello di formulare e realizzare un insieme di iniziative e azioni continuative sul Territorio per la creazione di una nuova sinergia di qualità fra cultura dell'innovazione tecnologica (informatica e digitale, in particolare) e cultura della scuola e dell'educazione. Laboratori ed attività per la conoscenza e promozione del linguaggio computazionale e del pensiero tecnico che confluiscono in un evento di condivisione e documentazione tra scuole del territorio, quale il FESTIVAL DEI MICROMONDI.

Cosa sono i "micromondi"

- Per gli insegnanti un micromondo è l'opportunità per sfruttare il coding e il pensiero computazionale come strumenti – non solo tecnologici ma anche concettuali – per costruire ambienti di apprendimento e situazioni a-didattiche coinvolgenti, che diventano il luogo di un processo di costruzione e sviluppo autonomo da parte dei discenti, lavorando in gruppo, discutendo, collaborando, sperimentando.
- Per i discenti un micromondo è un luogo di costruzione, di ragionamento e ricerca, di sperimentazione e riflessione, un luogo di apprendimento creativo ove poter integrare logica e algoritmi con produzioni artistiche di vario tipo.

Un micromondo può essere puramente virtuale – come programma in esecuzione su un computer – ma avere una forte integrazione con il mondo fisico e "analogico", integrando



disegni, immagini, suoni, voci. Oppure può essere il micromondo stesso un micromondo “ibrido”, che coinvolge una parte virtuale e una parte “fisica”, mediante l’uso di tecnologie che permettono di interagire con il mondo fisico (sensori, attuatori, tecnologie “maker”).

Un micromondo rappresenta un oggetto di documentazione importante di un progetto, da conservare, condividere, diffondere perché possa diventare uno spunto per altri micromondi e idee, costruendo nell’insieme una vera e propria micromondoteca come patrimonio delle scuole del loro insieme, curata nel contesto del progetto Innova-Mente.

A livello metodologico, il micromondo può fare riferimento a contenuti o competenze curriculari multi-disciplinari, toccando con mano come pensiero computazionale, coding e making possano essere sfruttati a supporto dell’apprendimento, della creatività, del problem solving e delle collaborazioni, del lavoro di gruppo.

Un aspetto importante concerne l’integrazione con le attività didattiche/educative, da considerare un prerequisito per i micromondi di interesse per il workshop. All’inizio dell’anno scolastico sono proposti un insieme di temi e spunti che possono essere presi come riferimento o ispirazione per lo sviluppo dei progetti (descritti a seguire).

L’obiettivo del Festival dei Micromondi è duplice:

- stimolare e supportare le scuole nello sviluppo di progetti di questo tipo;
- fungere quindi da momento di incontro in cui condividere e presentare progetti/micromondi sviluppati durante l’anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI PREVISTI:

- sviluppo del problem solving: la capacità di affrontare e risolvere eventuali criticità che emergono durante il lavoro di gruppo,
- gestione delle risorse: l'abilità di gestire in modo efficace il materiale a disposizione e il tempo per rispettare le scadenze,
- collaborazione: il lavoro in team, che favorisce la cooperazione con i compagni di studio e sviluppa competenze interpersonali

METODOLOGIA UTILIZZATA: La metodologia si articola in quattro fasi principali:

1. ideazione: definizione dell'idea di base e formulazione delle domande che guideranno il progetto,
2. pianificazione: organizzazione del lavoro, con la definizione degli obiettivi, delle risorse e delle tempistiche,
3. esecuzione: sviluppo del progetto, con la ricerca, la collaborazione e la produzione dei materiali richiesti,
4. chiusura: valutazione finale del progetto, con un momento di riflessione sul processo e sui risultati ottenuti.

○ **Azione n° 2: CRESCERE CON IL DIGITALE**

I progetti si realizzano come proposte laboratoriali, per una scuola che abitua fin da piccoli i propri studenti a pensare, a ragionare sulle cose, a osservare, ad analizzare, a interpretare, a comprendere e poi ad intervenire sulla realtà scegliendo la strategia che sembra più efficace, ma con la possibilità di ritornare sui propri passi per modificare il



percorso intrapreso. Un approccio quindi concreto e sperimentale, dove mettersi in gioco senza timore.

Principali caratteristiche di questi laboratori:

- offrire la possibilità di realizzare intersezioni tra attività pratiche e attività teoriche
- favorire apprendimento del metodo della ricerca
- permettere avviamento di processi metacognitivi
- consentire relazioni inclusive, collaborative, cooperative

La scelta dei materiali e delle strategie vuole incoraggiare e promuovere la curiosità, la fantasia, la conoscenza e la sete di sapere ponendo sempre l'attenzione sul processo piuttosto che sul prodotto. Si cerca una pluralità di approcci per dar voce a tutti (inclusione e integrazione). Il punto di partenza è sempre la narrazione che stupisce e sorprende i bambini "I laboratori STEAM si arricchiscono e si completano con la narrazione".

Le sfere emotiva e relazionale hanno un ruolo determinante e vengono pertanto monitorati durante la realizzazione del progetto.

Il progetto segue le fasi della modalità Steam:

- il momento dell'attivazione: serve per focalizzare lo sguardo su un argomento, un contesto, una situazione, si chiede al gruppo di raccontare quello che si sa
- il momento del fare e pensare: è il laboratorio dove il bambino in situazione concreta svolge il suo "apprendistato cognitivo"
- il momento riflessivo: permette di conoscere il libero pensiero dei bambini, ma anche di costruire consapevolezza di apprendimento
- il momento dell'approfondimento: indispensabile per dare senso e coerenza all'intero percorso; è importante procedere cercando di trovare le "continuazioni" del processo ad ogni incontro

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I Principali obiettivi di apprendimento sono:

- Ampliare la prospettiva mentale
- Collegare cose lontane e diverse in modi non consueti
- Riorganizzare capovolgere la prospettiva può portare alla luce significati insospettati e aprire nuove vie.

Si prevede che l'attività porti i bambini a:

- pianificare
- ragionare passo dopo passo
- scoprire un'attività che si può scomporre in tante azioni singole
- descrivere queste azioni in comandi/istruzioni da condividere con altri.

○ Azione n° 3: PENSIERO COMPUTAZIONALE E AMBIENTI DIGITALI



Lo scopo del presente progetto è definire alcune linee guida per attivare e ripensare la didattica digitale e per consentire la predisposizione di programmazioni educative-didattiche in linea con quanto previsto dalla legge 107 e dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti.

Il progetto si configura come essere uno strumento di riflessione aperto a contributi di tutti, alla condivisione delle esperienze e dei processi didattici per l'inserimento delle nuove tecnologie informatiche nella pratica didattica quotidiana.

8 plessi distribuiti in un territorio vario, che godono di una fruibilità delle Rete Il Circolo effettua (grazie ai finanziamenti PON) il cablaggio di tutti i plessi infanzia e primaria e la riqualificazione di monitor e pc nelle diverse classi del Circolo.

Raggiungimento delle competenze digitali di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet" (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE)

Le linee di intervento definite nell'ambito delle competenze digitali di base si fondano su quanto previsto dal pilastro 6 dell'Agenda Digitale Europea (DAE) "Enhancing digital literacy, skills and inclusion" e hanno come obiettivi primari:

1. Realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
2. Realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.
3. Acquisire la padronanza delle competenze digitali al fine di garantire adeguati livelli di inclusione sociale e digitale.
4. Rendere la tecnologia ampiamente disponibile in tutti i plessi del 3° Circolo e assicurare le condizioni per il suo uso efficace, agendo sulla formazione degli insegnanti e l'implementazione di supporti tecnici.
5. Allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali, con



l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

6. Sviluppo del pensiero computazionale, che stimola l'apparato concettuale che lega un progetto e la sua realizzazione, di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale possono contribuire ad apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione.

1. Integrare la didattica e lo studio fondato sull'insegnamento in presenza e sul libro di testo cartaceo con il contributo offerto dai contenuti digitali e dalla rete.
2. Realizzare percorsi didattici per le discipline che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo e gli oggetti multimediali.
3. Favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa.
4. Creare una rete di scuole che permetta lo scambio e la condivisione delle esperienze fatte anche fra classi di scuole diverse.
5. Favorire e valorizzare le competenze del personale docente.
6. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.
7. Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale).
8. Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree).
9. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)
10. Creare un ambiente di apprendimento dinamico e integrato.
11. Accogliere ed integrare gli alunni con disabilità e stranieri.
12. Incoraggiare la partecipazione di tutte le tipologie di studenti, migliorandone il rendimento.



13. Potenziare la motivazione ad apprendere.

14. Fornire competenze indispensabili per favorire una crescita consapevole.

Il piano di rinnovamento che il nostro Circolo intende portare avanti prevede una formazione ripetuta per i docenti sul pensiero computazionale (PC) e sulle tecnologie digitali (TD). Per entrambe la missione della scuola è partire dalla prima alfabetizzazione per arrivare ai livelli di competenza adeguati

Sostenere ed acquistare materiale per allestire laboratori di Robotica. Implementare le tecnologie informatiche ed innovative per favorire l'applicazione sistematica di forme di didattica laboratoriale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'uso del digitale e il pensiero computazionale permettere agli studenti di



affrontare problemi, di scomporli in pezzi risolvibili e di elaborare gli algoritmi per risolverli.

Il ragionamento logico è l'applicazione di altri concetti di pensiero computazionale per risolvere problemi. Gli alunni lo utilizzano ampiamente quando provano, debuggano, e correggono algoritmi.

Riuscire a sviluppare il ragionamento logico che possa permettere agli alunni di dare un senso alle cose, analizzando e verificando i fatti attraverso un ragionamento chiaro e preciso consentendo agli stessi di ragionare sui propri modelli di conoscenza, di verificare previsioni e trarre conclusioni.

maggior capacità d'interazione e cooperazione tra gli studenti per la realizzazione di progetti comuni

Dettaglio plesso: CD CESENA 3

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: MICROMONDI**

In collaborazione con il CRIAD (Centro di Ricerca per l'Informatica Applicata alla Didattica e all'Educazione) e la facoltà di ingegneria informatica dell'Università di Bologna, campus di Cesena, il 3° Circolo sviluppa e sostiene il progetto "INNOVAMENTE, un progetto che ha come obiettivo quello di formulare e realizzare un insieme di iniziative e azioni continuative sul Territorio per la creazione di una nuova sinergia di qualità fra cultura dell'innovazione tecnologica (informatica e digitale, in particolare) e cultura della scuola e dell'educazione. Laboratori ed attività per la conoscenza e promozione del linguaggio computazionale e del pensiero tecnico che confluiscono in un evento di condivisione e documentazione tra scuole del territorio, quale il FESTIVAL DEI MICROMONDI.



Cosa sono i "micromondi"

- Per gli insegnanti un micromondo è l'opportunità per sfruttare il coding e il pensiero computazionale come strumenti – non solo tecnologici ma anche concettuali – per costruire ambienti di apprendimento e situazioni a-didattiche coinvolgenti, che diventano il luogo di un processo di costruzione e sviluppo autonomo da parte dei discenti, lavorando in gruppo, discutendo, collaborando, sperimentando.
- Per i discenti un micromondo è un luogo di costruzione, di ragionamento e ricerca, di sperimentazione e riflessione, un luogo di apprendimento creativo ove poter integrare logica e algoritmi con produzioni artistiche di vario tipo.

Un micromondo può essere puramente virtuale – come programma in esecuzione su un computer – ma avere una forte integrazione con il mondo fisico e “analogico”, integrando disegni, immagini, suoni, voci. Oppure può essere il micromondo stesso un micromondo “ibrido”, che coinvolge una parte virtuale e una parte “fisica”, mediante l'uso di tecnologie che permettono di interagire con il mondo fisico (sensori, attuatori, tecnologie “maker”).

Un micromondo rappresenta un oggetto di documentazione importante di un progetto, da conservare, condividere, diffondere perché possa diventare uno spunto per altri micromondi e idee, costruendo nell'insieme una vera e propria micromondoteca come patrimonio delle scuole del loro insieme, curata nel contesto del progetto Innova-Mente.

A livello metodologico, il micromondo può fare riferimento a contenuti o competenze curriculari multi-disciplinari, toccando con mano come pensiero computazionale, coding e making possano essere sfruttati a supporto dell'apprendimento, della creatività, del problem solving e delle collaborazione, del lavoro di gruppo.

Un aspetto importante concerne l'integrazione con le attività didattiche/educative, da considerare un prerequisito per i micromondi di interesse per il workshop. All'inizio dell'anno scolastico sono proposti un insieme di temi e spunti che possono essere presi come riferimento o ispirazione per lo sviluppo dei progetti (descritti a seguire).

L'obiettivo del Festival dei Micromondi è duplice:



- stimolare e supportare le scuole nello sviluppo di progetti di questo tipo;
- fungere quindi da momento di incontro in cui condividere e presentare progetti/micromondi sviluppati durante l'anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI PREVISTI:

- sviluppo del problem solving: la capacità di affrontare e risolvere eventuali criticità che emergono durante il lavoro di gruppo,
- gestione delle risorse: l'abilità di gestire in modo efficace il materiale a disposizione e il tempo per rispettare le scadenze,
- collaborazione: il lavoro in team, che favorisce la cooperazione con i compagni di studio e sviluppa competenze interpersonali

METODOLOGIA UTILIZZATA: La metodologia si articola in quattro fasi principali:

1. ideazione: definizione dell'idea di base e formulazione delle domande che guideranno il



progetto,

2. pianificazione: organizzazione del lavoro, con la definizione degli obiettivi, delle risorse e delle tempistiche,

3. esecuzione: sviluppo del progetto, con la ricerca, la collaborazione e la produzione dei materiali richiesti,

4. chiusura: valutazione finale del progetto, con un momento di riflessione sul processo e sui risultati ottenuti.

○ Azione n° 2: CRESCERE CON IL DIGITALE

I progetti si realizzano come proposte laboratoriali, per una scuola che abitua fin da piccoli i propri studenti a pensare, a ragionare sulle cose, a osservare, ad analizzare, a interpretare, a comprendere e poi ad intervenire sulla realtà scegliendo la strategia che sembra più efficace, ma con la possibilità di ritornare sui propri passi per modificare il percorso intrapreso. Un approccio quindi concreto e sperimentale, dove mettersi in gioco senza timore.

Principali caratteristiche di questi laboratori:

- offrire la possibilità di realizzare intersezioni tra attività pratiche e attività teoriche
- favorire apprendimento del metodo della ricerca
- permettere avviamento di processi metacognitivi
- consentire relazioni inclusive, collaborative, cooperative

La scelta dei materiali e delle strategie vuole incoraggiare e promuovere la curiosità, la fantasia, la conoscenza e la sete di sapere ponendo sempre l'attenzione sul processo piuttosto che sul prodotto. Si cerca una pluralità di approcci per dar voce a tutti (inclusione e integrazione). Il punto di partenza è sempre la narrazione che stupisce e sorprende i bambini "I laboratori STEAM si arricchiscono e si completano con la narrazione".

Le sfere emotiva e relazionale hanno un ruolo determinante e vengono pertanto monitorati durante la realizzazione del progetto.

Il progetto segue le fasi della modalità Steam:



- il momento dell'attivazione: serve per focalizzare lo sguardo su un argomento, un contesto, una situazione, si chiede al gruppo di raccontare quello che si sa
- il momento del fare e pensare: è il laboratorio dove il bambino in situazione concreta svolge il suo "apprendistato cognitivo"
- il momento riflessivo: permette di conoscere il libero pensiero dei bambini, ma anche di costruire consapevolezza di apprendimento
- il momento dell'approfondimento: indispensabile per dare senso e coerenza all'intero percorso; è importante procedere cercando di trovare le "continuazioni" del processo ad ogni incontro

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I Principali obbiettivi di apprendimento sono:

- Ampliare la prospettiva mentale
- Collegare cose lontane e diverse in modi non consueti
- Riorganizzare capovolgere la prospettiva può portare alla luce significati insospettati e aprire nuove vie.

Si prevede che l'attività porti i bambini a:

- pianificare
- ragionare passo dopo passo
- scoprire un'attività che si può scomporre in tante azioni singole
- descrivere queste azioni in comandi/istruzioni da condividere con altri.



○ Azione n° 3: PENSIERO COMPUTAZIONALE E AMBIENTI DIGITALI

Lo scopo del presente progetto è definire alcune linee guida per attivare e ripensare la didattica digitale e per consentire la predisposizione di programmazioni educative-didattiche in linea con quanto previsto dalla legge 107 e dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti.

Il progetto si configura come essere uno strumento di riflessione aperto a contributi di tutti, alla condivisione delle esperienze e dei processi didattici per l'inserimento delle nuove tecnologie informatiche nella pratica didattica quotidiana.

8 plessi distribuiti in un territorio vario, che godono di una fruibilità delle Rete Il Circolo effettua (grazie ai finanziamenti PON) il cablaggio di tutti i plessi infanzia e primaria e la riqualificazione di monitor e pc nelle diverse classi del Circolo.

Raggiungimento delle competenze digitali di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet" (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE)

Le linee di intervento definite nell'ambito delle competenze digitali di base si fondano su quanto previsto dal pilastro 6 dell'Agenda Digitale Europea (DAE) "Enhancing digital literacy, skills and inclusion" e hanno come obiettivi primari:

1. Realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
2. Realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.
3. Acquisire la padronanza delle competenze digitali al fine di garantire adeguati livelli di



inclusione sociale e digitale.

4. Rendere la tecnologia ampiamente disponibile in tutti i plessi del 3° Circolo e assicurare le condizioni per il suo uso efficace, agendo sulla formazione degli insegnanti e l'implementazione di supporti tecnici.

5. Allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

6. Sviluppo del pensiero computazionale, che stimola l'apparato concettuale che lega un progetto e la sua realizzazione, di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale possono contribuire ad apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione.

1. Integrare la didattica e lo studio fondato sull'insegnamento in presenza e sul libro di testo cartaceo con il contributo offerto dai contenuti digitali e dalla rete.

2. Realizzare percorsi didattici per le discipline che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo e gli oggetti multimediali.

3. Favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa.

4. Creare una rete di scuole che permetta lo scambio e la condivisione delle esperienze fatte anche fra classi di scuole diverse.

5. Favorire e valorizzare le competenze del personale docente.

6. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

7. Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale).

8. Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree).

9. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)



10. Creare un ambiente di apprendimento dinamico e integrato.
11. Accogliere ed integrare gli alunni con disabilità e stranieri.
12. Incoraggiare la partecipazione di tutte le tipologie di studenti, migliorandone il rendimento.
13. Potenziare la motivazione ad apprendere.
14. Fornire competenze indispensabili per favorire una crescita consapevole.

Il piano di rinnovamento che il nostro Circolo intende portare avanti prevede una formazione ripetuta per i docenti sul pensiero computazionale (PC) e sulle tecnologie digitali (TD). Per entrambe la missione della scuola è partire dalla prima alfabetizzazione per arrivare ai livelli di competenza adeguati

Sostenere ed acquistare materiale per allestire laboratori di Robotica. Implementare le tecnologie informatiche ed innovative per favorire l'applicazione sistematica di forme di didattica laboratoriale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'uso del digitale e il pensiero computazionale permettere agli studenti di affrontare problemi, di scomporli in pezzi risolvibili e di elaborare gli algoritmi per risolverli.

Il ragionamento logico è l'applicazione di altri concetti di pensiero computazionale per risolvere problemi. Gli alunni lo utilizzano ampiamente quando provano, debuggano, e correggono algoritmi.

Riuscire a sviluppare il ragionamento logico che possa permettere agli alunni di dare un senso alle cose, analizzando e verificando i fatti attraverso un ragionamento chiaro e preciso consentendo agli stessi di ragionare sui propri modelli di conoscenza, di verificare previsioni e trarre conclusioni.

maggior capacità d'interazione e cooperazione tra gli studenti per la realizzazione di progetti comuni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI PLESSO

La PROGETTAZIONE si delinea come momento fondante dell'azione didattica. Ogni scuola del Circolo redige all'inizio dell'anno scolastico un PROGETTO DI PLESSO che ha come sfondo una tematica su cui tessere il percorso didattico ed educativo. Attraverso il progetto si possono creare interrelazioni e legami fra la scuola e le risorse che offre il territorio. I progetti di plesso prevedono la costruzione di percorsi didattici interdisciplinari fra le diverse classi/sezioni e contribuiscono, attraverso obiettivi comuni che rafforzino identità e unità, a costituire l'ampliamento originale e il completamento significativo dell'offerta formativa. La fase progettuale, di ideazione dell'azione, rimane un punto di partenza, ma si intreccia con l'azione stessa e con la valutazione, in un processo di progressiva messa a punto del progetto. Esso diviene, allora, elemento e strumento di orientamento strategico che può rendere efficace l'intervento didattico ed educativo. Essenza del progetto è la sua flessibilità, che dipende dal monitoraggio delle azioni, dei processi messi in atto e degli obiettivi già raggiunti. In base al progetto si fonda la programmazione didattica. Si utilizzeranno metodologie didattiche e soluzioni organizzative che valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la crescita personale, quali: - lavoro di gruppo; - didattica laboratoriale; - elaborazioni iconiche; - giochi mirati; - attività di drammatizzazione; - canto; - gruppi di ricerca; - interventi di esperti esterni; - orti di classe. - PERCORSO LINGUISTICO (selezione di brani antologici e testi biografici o autobiografici): NARRAZIONE, ASCOLTO, LETTURA COME STRUMENTI per sviluppare la comprensione, l'analisi, la riflessione, il lessico. - PERCORSO INTEGRATO MULTIDISCIPLINARE, in grado di potenziare la parte cognitiva dei VARI AMBITI CURRICOLARI, ATTRAVERSO LA MOLTEPLICITÀ DI LINGUAGGI E CANALI ESPRESSIVI DIVERSI per la realizzazione ultima di una RAPPRESENTAZIONE TEATRALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
	teatro
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

[PROGETTI DI PLESSO PRIMARIA](#)



[PROGETTI DI PLESSO INFANZIA](#)

● CBC - Carducci Bilingual Course

L'insegnamento bilingue precoce offre ai bambini vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale, senza alcuna perdita nella loro lingua madre o nell'apprendimento di materie basilari. Il progetto intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing". La specificità del progetto bilingue presuppone, da parte degli insegnanti coinvolti, un importante investimento in termini di ricerca, selezione, preparazione di materiali autentici oltre ad una notevole quantità di tempo profuso nel lavoro di progettazione curricolare dei percorsi da realizzare. Il docente conosce la disciplina ed ha una competenza linguistica adeguata. I docenti impegnati in questo corso avranno cura di mantenere aggiornate le loro competenze linguistiche. L'insegnamento bilingue precoce offre ai bambini vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale, senza alcuna perdita nella loro lingua madre o nell'apprendimento di materie basilari. Il progetto intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing". La specificità del progetto bilingue presuppone, da parte degli insegnanti coinvolti, un importante investimento in termini di ricerca, selezione, preparazione di materiali autentici oltre ad una notevole quantità di tempo profuso nel lavoro di progettazione curricolare dei percorsi da realizzare. Il docente conosce la disciplina ed ha una competenza linguistica adeguata. I docenti impegnati in questo corso avranno cura di mantenere aggiornate le loro competenze linguistiche. La visione europeista e internazionale si concretizza nel Progetto "Carducci Bilingual Course" che la scuola primaria Carducci offre dall'anno scolastico 2021-2022: intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un approccio più pratico e comunicativo incentrato sul "Learning by doing". Il progetto intende dare l'opportunità ai bambini di entrare in contatto con la lingua inglese in maniera precoce, con una metodologia innovativa per offrire una maggiore apertura mentale e un apprendimento più attivo con un



approccio più pratico e comunicativo incentrato sul “Learning by doing”. Sviluppare le abilità linguistiche, soprattutto nelle prime fasi, quelle orali con un ruolo significativo per l’ascolto e l’interazione orale, seguite da lettura e scrittura. Il progetto, rivolto agli alunni del tempo pieno della scuola primaria Carducci, prevede che il 25% del curriculum sia insegnato in lingua inglese, che viene così appresa per “immersione”. Il lavoro sarà graduale, adeguato alle abilità sviluppate e rispettoso dei tempi di crescita dell’infanzia. Essendo un corso a tempo pieno, il carico dei compiti a casa sarà limitato; sono ugualmente previsti alcuni approfondimenti disciplinari e l’avvio allo studio personale a casa in autonomia e/o con il supporto delle famiglie. Le modalità didattiche più utilizzate saranno: story-telling; role-play; lavori di gruppo; realizzazione di task; attività di TPR (Total Physical Response); attività di problem-solving; online/blended learning: gemellaggi con scuole europee per attività comuni; elaborazione di progetti da parte degli alunni su argomenti relativi alle discipline studiate in lingua; utilizzo della metodologia CLIL nella progettazione e realizzazione delle lezioni, nell’ottica del rispetto dei diversi stili di apprendimento e delle intelligenze multiple; approccio orale (supportato da materiali visivi e audio-visivi) per dare e ricevere informazioni, discutere, risolvere problemi, prendere decisioni; approccio graduale, che tiene conto della sequenza “comprensione - assimilazione - produzione”; utilizzo di tecniche multimediali e multimodali, che entrano a far parte della pratica didattica; utilizzo di tecniche di apprendimento cooperativo e collaborativo in classe (tutoraggio tra pari, suddivisione dei bambini in gruppi di lavoro). Il progetto si realizza in maniera integrata anche con le attività promosse dal progetto Erasmus+, tra cui la formazione di lingua inglese rivolta ai docenti e la formazione sulla progettazione e realizzazione delle attività delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Competenze linguistiche degli alunni in uscita a livello A2 del quadro di riferimento europeo. • Esiti Invalsi con “Effetto scuola” positivo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO DI CIRCOLO "LA SCUOLA E' LA CITTA': laboratorio aperto di competenze cortesi

Ondate migratorie, incremento delle iscrizioni di alunni stranieri, white flight e conseguente fenomeno di segregazione scolastica, rimodulazione della didattica e del setting delle aule al fine di rispondere ai nuovi bisogni educativi hanno generato nella percezione delle famiglie italiane residenti nel Quartiere Centro Storico un'immagine negativa della Scuola Primaria Carducci. In particolare nell'immaginario collettivo la presenza degli alunni stranieri viene associata a una presunta cattiva qualità dell'insegnamento e a un ambiente poco stimolante sul piano degli apprendimenti. Sebbene negli anni siano stati fatti ingenti investimenti da parte della Scuola in termini strutturali, formativi, progettuali e didattici, riconosciuti anche da finanziamenti ministeriali e europei, al fine di contrastare il fenomeno e siano stati documentali risultati positivi sul piano della qualità didattica e della capacità inclusiva della scuola, le famiglie italiane del quartiere hanno continuato a migrare verso le altre scuole del medesimo circolo didattico e verso la scuola privata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il presente progetto intende contribuire alla costruzione di un'immagine positiva e attrattiva della Scuola Primaria Carducci all'interno della città, mediata da attività educative e formative rilevanti, innovative e qualificanti, formali e non formali, organizzate nel tempo scolastico e extrascolastico e supportate da una rete di attori e di servizi educativi capillari e diffusi nel quartiere e dentro la città. In questo progetto la Scuola Primaria Carducci sarà immaginata come un hub di prossimità, attorno al quale la relazione si allargherà in cerchi concentrici coinvolgendo progressivamente altre scuole, centri di educazione non formale, servizi educativi di prossimità, quartiere e comunità cittadina per formare un contesto di apprendimento complesso e diffuso in cui alunni e famiglie trovino risposte ai loro bisogni educativi e formativi e possano intrecciare relazioni costruttive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Disegno



	Fisica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CORO "3D"

Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale, infatti, può favorire innumerevoli capacità attentive e comunicative, nonché rivelarsi magica fonte di costruzione di relazioni personali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Questi obiettivi riguardano l'interazione tra l'individuo e il gruppo (il coro inteso come microsocietà). Sviluppo dell'ascolto empatico: Capacità di "fare spazio" alla voce degli altri,



sintonizzando il proprio volume e timbro su quello del gruppo per generare un'unica armonia. Assunzione di responsabilità: Consapevolezza che il proprio contributo (sia come eccellenza/solista, sia come parte della sezione) è indispensabile per il successo del collettivo. Collaborazione non gerarchica: Sviluppo di dinamiche di mutuo aiuto, dove chi ha competenze più avanzate (le eccellenze) supporta i compagni, favorendo un clima di scambio e arricchimento reciproco. Rispetto delle regole e dei turni: Interiorizzazione delle norme di comportamento condivise (quando tacere, quando intervenire, seguire i segnali del direttore), fondamentali per la convivenza civile.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LA CITTA' DELLA MUSICA

“Le Città della Musica” ha come peculiarità la messa a punto di metodologie didattiche efficaci per la formazione di orchestre giovanili, per la propedeutica, per l'attività corale per i più piccoli e musica per i disabili, dall'inclusione alla musicoterapia. Queste buone pratiche sono diffuse attraverso la rete delle scuole aderenti al progetto e progressivamente disseminate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e sviluppo del talento. Inclusione effettiva, ascolto attivo e superamento delle barriere comunicative. Adozione di tecniche di musicoterapia e didattica orchestrale inclusiva. Capacità di ascolto degli altri per armonizzare il proprio contributo a quello del gruppo, riconoscendo il valore del tessuto orchestrale o corale, dove la musica funge da mediatore terapeutico e comunicativo. Consapevolezza che il successo del collettivo dipende dall'impegno del singolo, favorendo un senso di appartenenza e solidarietà. Rafforzamento della rete scolastica e diffusione di buone pratiche educative

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

La Città della Musica in collaborazione con la Scuola Musicale "Dante Alighieri" di Bertinoro APS - ETS



<https://drive.google.com/file/d/1MyfonbakhF8cvRDHr8U5AN7tKBJ-gMBB/view?usp=sharing>

● Progetti PON e PNRR

Il 3° Circolo partecipa ai P.O.N. (Programma Operativo Nazionale), che prevede la assegnazione di Fondi strutturali Europei e finanziamenti a favore delle scuole per la realizzazione di progetti per favorire un sistema di formazione e istruzione di qualità per la scuola, e ha attuato i progetti previsti dal PNRR. L'attitudine del Circolo è quella di accogliere la proposta progettuale proposta dal Ministero ed aderire a piani di intervento che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, ampliando gli spazi di apprendimento attraverso l'integrazione della tecnologia nella didattica per la creazione di classi 3.0, e con interventi finalizzati a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico per la realizzazione di atelier creativi e laboratori digitali nei diversi plessi del Circolo e con l'attivazione di laboratori per l'inclusione sociale, la lotta al disagio e lo sviluppo delle competenze e altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Da definire

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Circolo ha sempre partecipato sin dal primo bando del 2015:

- Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
- Avviso 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- Avviso 6076 del 04/04/2016 - FSE - Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa Avviso 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio
- Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
- Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale
- Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica



- Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
- Avviso 59369 del 19 aprile 2024 - FSE - Piano estate
- Avviso 136777 del 2024 - FSE - Agenda Nord
- Avviso 81652 del 2025 - FSE - Piano estate seconda edizione

● “ESSERE IN MUSICA”

La musica, un linguaggio universale, che consente ad ogni individuo di comunicare, di esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo contribuendo ad uno sviluppo armonico e integrale della propria personalità. E' un linguaggio non verbale che trascende le parole: attraverso il movimento del corpo, l'espressione del viso, l'intonazione della voce, l'intensità del suono prodotto in quanto «Musica che educa, unisce, include, salva», un linguaggio per stare insieme, per perseguire uno scopo comune quale «produrre suono» La scuola, quale sistema formativo, è il luogo privilegiato per promuovere una didattica musicale di gruppo dove i bambini, possono condividere, in un ambiente stimolante e non giudicante, la gioia che infonde il far musica insieme, acquisendo anche atteggiamenti positivi: rispetto reciproco, sensibilità, responsabilità, condivisione, indispensabili per favorire il formarsi di personalità sensibili e poliedriche, in grado di operare scelte e divenire cittadini capaci di ritagliarsi consapevolmente un posto nella società. Il progetto, aperto all'accoglienza e alla valorizzazione della personalità di ciascun alunno sotto ogni profilo, si prefigge di: promuovere e diffondere la cultura musicale, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di collaborazione, di documentazione, di formazione e ricerca, mediante l'interscambio di risorse e potenzialità tra soggetti educativi interni ed esterni alla scuola; operare per lo svolgimento di attività di Ricerca didattica e laboratoriale finalizzati ad un arricchimento di esperienze, di aggiornamento dei Docenti e di realizzazione di progetti comuni con gli Istituti musicali del territorio, di cooperazione reciproca, d'incremento di rapporti interculturali Lo scopo del Progetto è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica a tutte le classi del Circolo, contando sulla presenza di quattro docenti con competenze musicali specifiche che operino, con un'organizzazione da definirsi nel rispetto delle Indicazioni del DM 8/2011. FINALITA' EDUCATIVE: - Accrescere autostima e fiducia nelle proprie capacità - Promuovere la relazione e la socializzazione con i compagni - Migliorare la capacità di esprimere fisicamente le proprie emozioni - Acquisire sicurezza ed equilibrio emotivi, trasferendoli anche in altri contesti di vita -Offrire l'opportunità di esprimersi attraverso un diverso canale comunicativo - Risvegliare l'interesse per i suoni e per



la musica sviluppando gusto estetico e sensibilità musicale OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI § Manifestare curiosità verso il suono ed interesse verso i fenomeni sonori intorno a noi § Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale § Favorire il rispetto di regole di gioco e di relazioni § Favorire la capacità di comunicare con gli altri seguendo le regole del gioco § Sviluppare la coordinazione motoria e la motricità fine § Attivare e potenziare la capacità di ascolto e concentrazione § Potenziare la creatività § Sostenere la scoperta, la ricerca e l'esplorazione dei bambini Il Progetto si avvale, di un Accordo di Rete stipulato con il Conservatorio di Musica «B. Maderna» di Cesena, e sarà aperto ad ulteriori collaborazioni con le istituzioni presenti sul Territorio. · attività laboratoriali sulla Pratica Corale, sulla Musica d'insieme, sulla Pratica strumentale con il gruppo classe, a piccoli gruppi, a classi aperte. · utilizzo di strumenti musicali (chitarra, flauto dolce, strumentario Orff, tastiera, pianoforte, violino) e di strumenti non convenzionali realizzati con diversi materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso l'uso del digitale e il pensiero computazionale permettere agli studenti di affrontare problemi, di scomporli in pezzi risolvibili e di elaborare gli algoritmi per risolverli. Il ragionamento logico è l'applicazione di altri concetti di pensiero computazionale per risolvere problemi. Gli alunni lo utilizzano ampiamente quando provano, debuggano, e correggono algoritmi. Riuscire a sviluppare il ragionamento logico che possa permettere agli alunni di dare un senso alle cose, analizzando e verificando i fatti attraverso un ragionamento chiaro e preciso consentendo agli stessi di ragionare sui propri modelli di conoscenza, di verificare previsioni e trarre conclusioni. maggiore capacità d'interazione e cooperazione tra gli studenti per la realizzazione di progetti comuni.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● IL PIACERE DI LEGGERE - promozione della lettura

Il piacere di leggere e della narrazione sono: - il "cuore" dell'impianto pedagogico del 3° Circolo; - strumenti essenziali di conoscenza e di indagine della realtà; - una potente chiave di socializzazione nella comunità educativa; - strategie di insegnamento per accrescere ed alimentare la memoria, l'immaginazione, la fantasia, la creatività, la concentrazione, l'aumento dei tempi di attesa. In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione alla lettura, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. In questo scenario si collocano le due giornate del libro e della lettura che coinvolgono tutti i bambini, gli insegnanti e i genitori del 3°circolo

- Utilizzare la lettura come opportunità di Formazione integrale della persona;
- Indurre nei bambini e nei ragazzi il desiderio di leggere;
- Educare bambini e ragazzi ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata, nel rispetto dei tempi e dei traguardi di sviluppo propri delle diverse età;
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione di alunni stranieri e di alunni diversamente abili.

1. Sviluppare la curiosità, il desiderio e un comportamento adeguato nei confronti del libro, la lettura e l'ascolto;
2. Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali
3. Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio, ...)
4. Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari;
5. Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi;
6. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse;
7. Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura;
8. Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe...);

Le due giornate del libro e della lettura sono volutamente chiamate "giornate magiche" e vengono



vissute dai bambini, senza zaino, essendo animate da laboratori ed eventi (anche di tipo teatrale e musicale), per stimolare negli alunni, dai 3 agli 11 anni, la passione per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo sviluppo di una maggiore motivazione e interesse nei confronti della lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● AMBITO EDUCATIVO MOTORIO

La funzione e le potenzialità dell'educazione motoria sono molteplici ed interdisciplinari. Queste attività possono essere svolte in palestra, nell'area aperta del cortile, in aula e là dove programmato, negli spazi predisposti dalle associazioni sportive del territorio. Educare alle autonomie, all'inclusività, al rispetto, coinvolgere le famiglie, aprirsi al territorio. Sviluppo delle competenze di alfabetizzazione motoria di base, apprendere abilità, regole e tecniche specifiche di discipline sportive, sensibilizzare e contribuire ad un corretto e sano stile di vita. Attraverso lo svolgimento di attività ludico-motorie, il coinvolgimento di esperti esterni e la riflessione sull'importanza delle regole di comportamento nel rispetto di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Accrescere l'autostima, il benessere, la solidarietà, il rispetto delle regole oltre che una più consona conoscenza delle capacità del proprio corpo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

" NATURAL-MENTE BENE...INSIEME" [Progetto](#)

Progetto di attività Motoria per la scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi...)
- Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo
- Confrontare diverse varietà di vegetali e animali
- Comprendere la diversità come fonte di ricchezza
- Saper utilizzare tutti i canali sensoriali al fine di cogliere le somiglianze, differenze, particolarità degli elementi naturali
- Saper formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni naturali
- Affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno, la pittura, il collage, il



modellare con una varietà di strumenti e materiali

- Arricchire il lessico di nuovi vocaboli
- Apprezzare e rispettare gli

● ESTETICA

Il messaggio visivo oggi prevale. Per questo è importante che nella loro formazione, i bambini di oggi e i ragazzi di domani, sviluppino uno sguardo critico e autonomo nei confronti dell'immagine. L'opera d'arte può divenire strumento ed esperienza di conoscenza se proposta come "pretesto" per attivare discussioni e interpretazioni trasversali sul mondo. Fondamentale sarà utilizzare lo sguardo critico e libero dell'artista come stimolo per attivare ulteriori letture trasversali e divergenti sul mondo e sulla realtà. Da questa esperienza vissuta con l'arte, il bambino può dare un personale significato al mondo delle immagini e "far propri" i fatti e i manufatti dell'arte. La lettura dell'immagine nel contesto attuale diventa imprescindibile per una più piena conoscenza dei nostri tempi, in relazione anche alla conoscenza, comprensione e interpretazione delle altre culture. Realizzazione della disciplina attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale; linguistico-comunicativo; storico-culturale; espressivo/comunicativa; patrimoniale

1. cogliere e discernere gli elementi complessivi di un'opera d'arte;
2. elaborare progetti personali a partire dalle proposte visive;
3. esprimersi creativamente, comunicando emozioni e sensazioni attraverso i canali espressivi;
4. riconoscere, sperimentare, selezionare e rielaborare immagini e materiali;
5. relazionarsi criticamente col patrimonio storico-culturale del territorio e non;
6. familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture;
7. riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.

· § Ricerca-azione § Lavoro individuale, a piccolo e a grande gruppo § Attività laboratoriale pittorica, scultorea, polimaterica

10 Utilizzo delle tecnologie multimediali in dotazione al Circolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore capacità di lettura, analisi e produzione di una immagine

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto PIEDIBUS

Alcune delle nostre scuole sono ubicate nel centro cittadino, territorio ad alta densità di traffico. Un progetto integrato dei Comuni di Cesena e Cesenatico, co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro". Favorire scelte di mobilità sostenibile, individuali e collettive, da parte dei cittadini a partire dai cambiamenti di abitudini quotidiane. Promozione della mobilità sostenibile nei percorsi casa scuola. Utilizzo di strategie per attivare una riflessione intorno alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la mobilità sostenibile. Proposta di percorsi educativi/didattici in collaborazione con il Comune di Cesena e Associazione Dante Alighieri. Attivazioni di linee del Piedibus per le Scuole Primarie Saffi, Carducci e Don Baronio,.. Le linee sono gestite da genitori volontari e coordinate dall'Associazione Dante Alighieri ed Associazione Genitori Primaria Carducci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruzione di una sensibilità e concreta azione sostenibile per l'ambiente. Incoraggiare le famiglie a scegliere tragitti a piedi per andare da casa a scuola e contribuire a modalità di spostamento sostenibili con un impatto più lieve sulla città, sull'ambiente e che favoriscano la salute, la sicurezza e la socialità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FIBRA E RETI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare in ogni plesso la fibra a banda larga.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare gli alunni delle classi 3° 4° 5° al pensiero computazionale attraverso la pratica didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: REPOSITORY DI
CIRCOLO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Creare una banca dati di Circolo di buone pratiche digitali.

Approfondimento

Il 3° Circolo partecipa ai P.O.N. (Programma Operativo Nazionale), che prevede la assegnazione di Fondi strutturali Europei e finanziamenti a favore delle scuole per la realizzazione di progetti per favorire un sistema di formazione e istruzione di qualità per la scuola.

L'attitudine del Circolo è quella di accogliere la proposta progettuale proposta dal Ministero ed aderire a piani di intervento che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, ampliando gli spazi di apprendimento attraverso l'integrazione della tecnologia nella didattica per la creazione di classi 3.0, e con interventi finalizzati a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico per la realizzazione di atelier creativi e laboratori digitali nei diversi plessi del Circolo e con l'attivazione di laboratori per l'inclusione sociale, la lotta al disagio e lo sviluppo delle competenze.

Il Circolo ha sempre partecipato sin dal primo bando del 2015:

Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Avviso 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Avviso 6076 del 04/04/2016 - FSE - Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa

Avviso 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale



Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI - FOAA019033

CESENA 3 PONTE ABBADESSE - FOAA019055

CESENA 3 PORTA FIUME - FOAA019066

CESENA 3 PORTA S.MARIA - FOAA019077

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VIENE UTILIZZATA UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE CONDIVISA

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE VALUTAIZIONE INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

VIENE UTILIZZATA UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE CONDIVISA

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE VALUTAIZIONE INFANZIA (1).pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD CESENA 3 - FOEE019005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non ha intenti classificatori, infatti serve a studiare ed analizzare con congruenza e con puntualità le potenzialità e le esigenze di ciascun bambino. L'impegno valutativo in questo ambito non va inteso come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Allegato:

Valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. "Imparare a vivere con gli altri" è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri



diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine di un'unità didattica, alla fine dell'anno scolastico. Essa si avvale dei seguenti strumenti: osservazioni occasionali; osservazioni sistematiche; feed - back dei genitori. Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano: colloqui individuali; prove pratiche; lavori di gruppo; momenti di gioco; rappresentazioni grafico - pittoriche. I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni raccogliendo informazioni, dati e annotazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle



alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi sintetici non sufficienti. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento sufficienti o non sufficienti l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CD CESENA 3 - FOEE019005

CESENA 3 CARDUCCI - FOEE019038

CESENA 3 SAIANO - FOEE01908D

CESENA 3 DON CARLO BARONIO - FOEE01909E

CESENA 3 SAFFI - FOEE01910L

Criteria di valutazione comuni

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espresso con giudizio sintetico. Tali elementi possono essere desunti anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariate e disciplinate dal Decreto valutazione del 2017, n. 62.

Ottimo: Ha piena consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi sempre responsabile. Si relaziona in modo corretto in ogni contesto.

Distinto: Ha consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi quasi sempre responsabile. Si relaziona generalmente in modo corretto in ogni contesto.

Buono: Ha consapevolezza delle regole, ma non sempre le rispetta. Si relaziona in modo abbastanza corretto.

Discreto: Ha discreta consapevolezza delle regole, ma talvolta non le rispetta. Non sempre si relaziona in modo corretto con adulti e compagni.

Sufficiente: Ha poca consapevolezza delle regole e fatica a rispettarle. Si relaziona in modo poco corretto



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione scolastica di tutti gli alunni e' un punto di forza della nostra scuola: quotidianamente, infatti, si cercano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici attuati da una psicopedagoga esterna attraverso sportelli di ascolto indirizzati a genitori e docenti del Circolo. Tutti i docenti cercano di individuare all'interno del contesto scolastico, le barriere e i facilitatori che possano in qualche modo influire sugli atteggiamenti/comportamenti degli alunni, in particolare di quelli con disabilita'. A tal fine si impegnano a: - realizzare gli interventi favorevoli alla partecipazione attiva degli alunni; - applicare una didattica personalizzata e individualizzata; - prevedere una didattica flessibile. Per gli alunni con disabilita' viene predisposto il Pei su base ICF con il fine ultimo di permettere la costruzione del sapere in un contesto favorevole con attenzione alle diverse dimensioni: conoscenze, abilita', motivazioni, atteggiamenti. La conoscenza dell'alunno avviene attraverso attente e specifiche osservazioni sistematiche, continui raccordi con la famiglia, con la scuola di provenienza e con l'Ausl. Mensilmente tutti i docenti di sostegno e con situazioni problematiche in classe partecipano ad un corso di formazione per riflettere in modo condiviso, in presenza di un'esperta esterna, sulle azioni compiute e da compiere. Gli obiettivi da raggiungere del Pei vengono stilati sulla base delle seguenti quattro dimensioni: -Socializzazione e Interazione; - Comunicazione e Linguaggio; -Autonomia e Orientamento -Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. Partendo dall'osservazione dell'alunno, si procede a fissare gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalita'. Dalla Scuola dell'infanzia e per i successivi cicli di studi, l'alunno sara' seguito nella sua evoluzione e nei suoi prevedibili cambiamenti. Per la Scuola dell'Infanzia bisogna precisare che i campi di esperienza si sviluppano ed intrecciano in percorsi educativi e non in percorsi didattici che invece caratterizzano le discipline della scuola primaria. Attraverso continui ed assidui monitoraggi , si valuta se gli obiettivi individualizzati e personalizzati stati raggiunti (totalmente o parzialmente) o non raggiunti. L'educazione interculturale si inserisce appieno in questa cornice. La scuola individua gli studenti meritevoli e quelli bisognosi di



recupero attraverso osservazioni sistematiche, griglie specifiche e test. Il progetto di recupero si propone in particolare di offrire proposte didattiche individualizzate agli alunni che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo più lungo di apprendimento; gli interventi mirano al consolidamento e al recupero delle abilità di base.

Punti di debolezza:

- L'esiguità di fondi per l'attivazione di percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, impedisce l'intervento immediato qualora vi siano ingressi di alunni provenienti da paesi stranieri in corso d'anno (secondo quadrimestre). Nell'ultimo triennio è venuta a mancare la figura del mediatore linguistico e la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto per le famiglie ed i docenti, che risponde solo a situazioni di particolare urgenza - Grosse difficoltà nei rapporti e incontri con l'Asl - Pochi fondi specifici per i bisogni degli alunni certificati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Viene predisposto il Pei su base ICF con il fine ultimo di permettere la costruzione del sapere in un contesto favorevole con attenzione alle diverse dimensioni: conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. La conoscenza dell'alunno avviene attraverso attente e specifiche osservazioni



sistematiche, continui raccordi con la famiglia, con la scuola di provenienza e con l'Ausl. Gli obiettivi da raggiungere del Pei vengono stilati sulla base delle seguenti quattro dimensioni: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI – Piano Educativo Individualizzato

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie. Si punta alla corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola- famiglia. La famiglia deve fornire la certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione, partecipare alla costruzione del PEI, collaborare con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà connessa agli obiettivi individualizzati del Pei. I monitoraggi degli obiettivi del Pei avvengono attraverso osservazione sistematica, schede di apprendimento, attività in piccolo/grande gruppo. La valutazione finale degli interventi pone attenzione al progetto di vita di ciascun alunno. Il fine ultimo è la conoscenza di sé, degli altri, la capacità di operare delle scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo e di vivere bene la scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Attivazione formazione GRUPPO ALICE COMMISSIONE INTERCULTURA ATTIVITA' ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA: ACCOGLIERE, ASCOLTARE, ACCOMPAGNARE "I minori sono innanzitutto persone titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale". (Convenzione sui Diritti dell'infanzia) L'insegnamento-apprendimento della lingua italiana insieme alla comunicazione mediata dalle lingue madri dei paesi d'origine, rappresenta la chiave di volta per l'inclusione dei nuovi cittadini e delle loro famiglie. La scuola, anche attraverso l'intervento dei mediatori culturali, ricostruisce la storia personale e scolastica degli alunni cercando di entrare anche in contatto con la famiglia al fine di mettere in atto strategie adeguate per facilitare la comunicazione, favorire gli apprendimenti e la piena inclusione, in modo che si verifichi una reale inclusione sociale. Diversi docenti seguono corsi di formazione/aggiornamento specifici finalizzati a - migliorare le metodologie didattiche - approfondire le tematiche interculturali e relative all'integrazione anche attraverso la partecipazione a corsi all'estero, promossi dal progetto Erasmus di Circolo. La progettualità si fonda sul rafforzamento della rete di collegamento con enti e istituzioni che nel territorio si occupano di queste tematiche (Comune, Quartiere, Sportello Intercultura, Centro per le famiglie, CDE, Università, associazioni di volontariato...). - MODALITA' DIDATTICHE SPECIFICHE Attività previste - interventi a piccolo o grande gruppo o individualizzati, - attivazione, per gli alunni neoarrivati, di laboratori di italiano L2 con l'obiettivo di raggiungere adeguate capacità linguistiche idonee a gestire con sicurezza le situazioni comunicative del proprio vissuto e della vita quotidiana - agli alunni già in possesso di conoscenze linguistiche essenziali saranno proposte attività volte all'acquisizione di un lessico maggiormente specifico dei testi scolastici, per giungere alla comprensione e alla produzione in lingua orale e scritta in grado di consentire una reale integrazione. - per gli insegnanti - attività di progettazione e realizzazione di attività facilitate per gli alunni stranieri - attività di formazione su tematiche specifiche relative all'insegnamento o all'integrazione - acquisizione da parte dei docenti di competenze su tematiche specifiche attraverso la partecipazione a corsi di formazione interni, sul territorio o in altri paesi europei aderendo al programma Erasmus di circolo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione

Allegato:

INCLUSIONE 25-26.pdf

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE 3° CIRCOLO

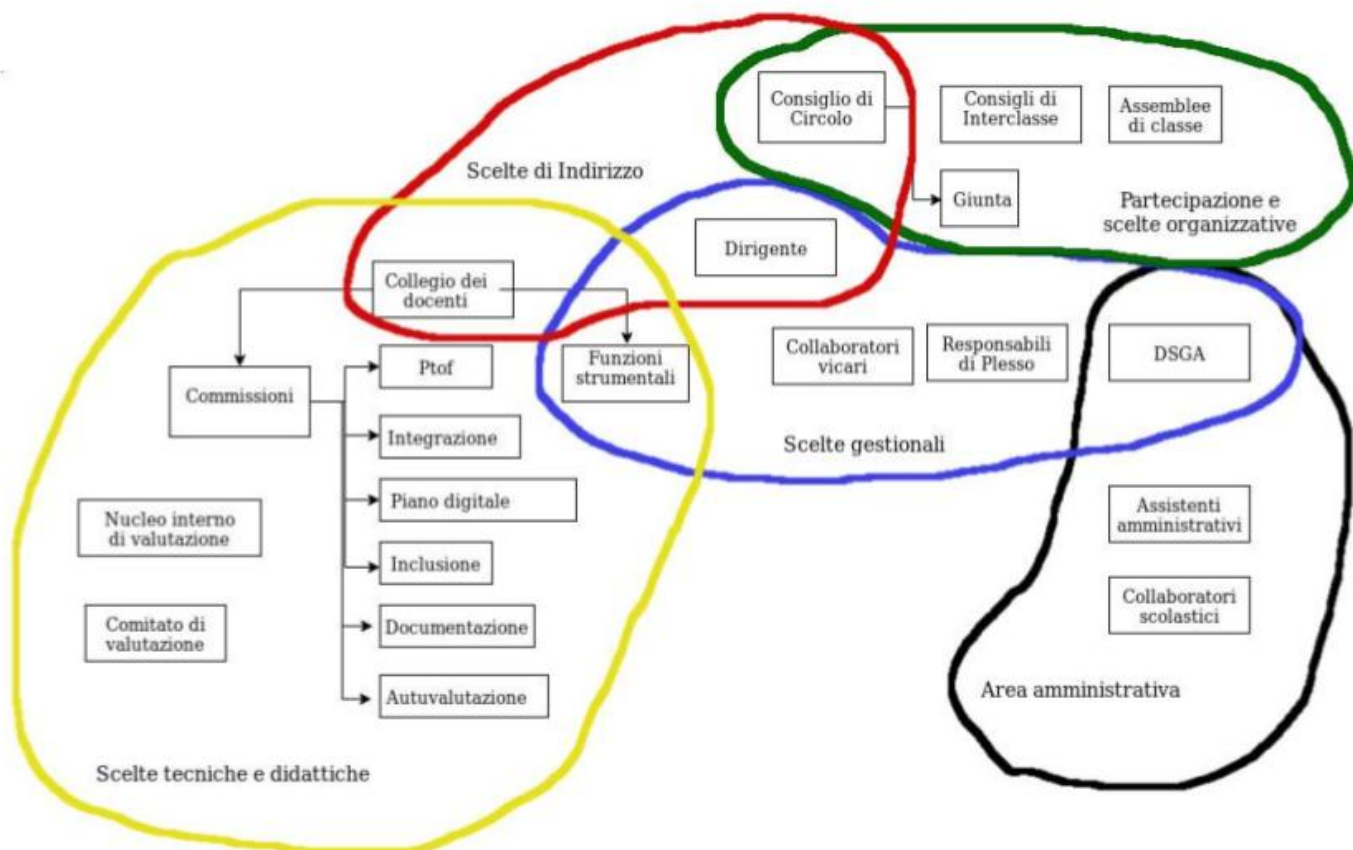
Allegato:

PI TERZO CIRCOLO 2025 2026 .pdf



Aspetti generali

Organizzazione



ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

• **Il Dirigente Scolastico (DS)**

“Promuove l’esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all’apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta da parte delle famiglie”. Il DS garantisce il funzionamento generale dell’Istituto, promuove e sostiene i processi di autonomia



gestionale e didattica, assicura la realizzazione del PTOF. Il suo ruolo istituzionale è quello di rappresentare sul territorio e nelle relazioni interistituzionali la comunità scolastica e ne è responsabile per quanto concerne lo sviluppo nella didattica e nell'innovazione. Coordina e organizza la vita della scuola, mantenendo rapporti diretti con tutti i soggetti interessati: docenti, alunni, famiglie e rappresentanti di enti istituzionali sul territorio.

Presiede il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva e fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto, relazionando sulle attività didattiche e amministrative, sul Programma Annuale e sul Conto Consuntivo.

Presiede il Comitato di valutazione dei docenti che, nella sua composizione completa, fissa i criteri di valutazione.

Il DS esplica svolge anche le nuove funzioni affidategli dalla legge 107/2015 e consistenti in:

- Effettuare la valutazione di docenti con il conferimento del relativo bonus di merito sulla base dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione
- Confermare in ruolo i docenti neoassunti sulla base di un'istruttoria svolta dal tutor e del parere del comitato di valutazione
- Condurre le attività stabilite nel Piano di Miglioramento di cui è direttamente responsabile
- Condurre, con la collaborazione del nucleo di valutazione, le attività inerenti il RAV



Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) sovrintende alla gestione amministrativa dell'Istituto e prende parte, in qualità di tecnico, alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto al fine di offrire elementi di chiarimento, laddove richiesti, nell'esame che precede le singole delibere di ordine finanziario e per l'approvazione della previsione di Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Funzione specifica del DSGA è quella di sovrintendere all'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili, di monitorare la gestione finanziaria delle attività, di elaborare il piano economico dei progetti curricolari ed extracurricolari, di accompagnarne e concluderne l'iter burocratico. Spetta al DSGA il compito di organizzare all'inizio dell'anno scolastico e di coordinare il piano delle attività del personale ATA e di seguirne l'intera gestione durante l'anno scolastico.
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Sono due docenti che sostengono lo sviluppo dei processi organizzativi e decisionali correlati all'attuazione dell'offerta Formativa nelle scuole dell'infanzia e primarie del Circolo.
Consiglio di Circolo o d' Istituto	E' costituito dalle rappresentanze delle diverse componenti della scuola ed esercita le seguenti funzioni: □ orienta la suddivisione delle risorse finanziarie tra le varie istanze, approva il Programma Annuale, il Conto Consuntivo e delibera sugli indirizzi e i criteri riguardanti l'attività negoziale, i contratti di sponsorizzazione, i viaggi d'istruzione, l'uso dei locali



	<p>da parte di terzi ecc</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> approva il PTOF già elaborato dal Collegio dei Docenti;<input type="checkbox"/> delibera il Regolamento d'Istituto
Il Collegio dei docenti	<p>E' costituito da tutti i docenti della scuola. Delibera e/o fornisce pareri al Consiglio d'Istituto sui seguenti problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'approvazione dei progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa;<input type="checkbox"/> questioni attinenti la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica;<input type="checkbox"/> la nomina delle Commissioni di lavoro e delle Funzioni Strumentali;<input type="checkbox"/> il piano di aggiornamento dei docenti;<input type="checkbox"/> la fissazione dei criteri relativi alla formazione dell'orario, delle cattedre, ecc.;<input type="checkbox"/> l'adozione dei libri di testo. <p>Il Collegio Docenti assume le decisioni più importanti nella vita della scuola e ne segna le direttrici nella realizzazione della didattica.</p> <p>Adotta spesso lo strumento delle Commissioni, che svolgono il lavoro di preparazione ed eventuali momenti di consultazione, l'analisi dei problemi e le proposte di soluzione prima della delibera del Collegio.</p> <p>Tutte le Commissioni hanno un referente o una Funzione Strumentale.</p>
Responsabili dei Plessi e	<p>Gestiscono l'attività organizzativa del plesso, tengono i contatti con il dirigente facendosi portavoce di</p>



referenti Covid	<p>problematiche, soluzioni possibili e decisioni assunte, si relazionano con l'ufficio di segreteria e si interfacciano con le proposte che arrivano dal territorio per iniziative didattico-educative.</p> <p>Agiscono per la gestione della prevenzione della diffusione dell'epidemia e casi di positività all'interno della scuola.</p>
Funzioni strumentali	<p>Sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto. Ciascuna funzione formula un piano attuativo delle "azioni" pedagogiche ed organizzative che vengono considerate importanti per la vita di Circolo. Coordinano il lavoro delle relative Commissioni portando a termine il progetto annuale prefissato, in funzione al PTOF.</p> <p>Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▫ PTOF E VALUTAZIONE▫ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI▫ ICT-CST e PNSD▫ PIANO PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)▫ DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE ALLA LETTURA▫ ABS (autovalutazione e bilancio sociale)
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD. Coinvolge la comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>
Referente <ul style="list-style-type: none">▫ prove INVALSI▫ tirocini	<p>Il referente coordina, cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni) utili alla diffusione nella scuola di buone pratiche educative.</p>



<ul style="list-style-type: none">▫ rapporti con l'ASL▫ educazione alla salute/bullismo▫ educazione civica▫ obiettivi PDM▫ continuità▫ mobilità sostenibile▫ enti musicali e conservatorio▫ educazione motoria	
Consiglio d'interclasse/intersezione	<p>È presieduto dal DS o da un suo delegato (normalmente il docente responsabile del Plesso). Il suo funzionamento si articola in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">▫ la prima tecnica, in cui i docenti esaminano la situazione educativo-didattica delle classi e le relative problematiche;▫ la seconda allargata ai rappresentanti dei genitori eletti svolge una azione di monitoraggio periodico del processo di apprendimento del gruppo classe;
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">▫ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti▫ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;



	<p>□ in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94</p>
Psicopedagogista	<p>È una psicopedagogista con funzioni di consulenza e sportello per alunni/famiglie e docenti, per favorire uno spazio di confronto, di dialogo, un luogo per pensare, per problematiche educative, per progettare e riprogettare strategie e percorsi didattici/educativi, di salute.</p>
Gruppo di lavoro	<p>Costituisce l'essenza della ricerca/azione, si occupa di studiare in modo innovativo azioni, proposte e progressioni didattiche e metodologiche all'interno della scuola. Attualmente nel Circolo è presente il GRUPPO DI LAVORO EUROPA in collegamento al Progetto ERASMUS+.</p>

Servizi offerti alle famiglie

Psicopedagogista	<p>Il Circolo si avvale della collaborazione di una psicopedagogista con funzioni di consulenza e sportello per alunni/famiglie e docenti. Il servizio è rivolto prioritariamente a tutte le situazioni e agli alunni nei quali si configura o è configurabile un deficit o un disagio conclamato o potenziale.</p>
Pre e post scuola	<p>Alcune Scuole Primarie del Circolo prevedono un servizio di pre e post scuola a pagamento attivo tutti i giorni e gestito in collaborazione con la Cooperativa C.E.M.E.A. In tutte le Scuole dell'Infanzia il servizio di pre e post scuola è gratuito.</p>

Il Patto educativo di corresponsabilità e le relazioni-comunicazioni tra scuola e famiglia

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento scolastico che enuclea i principi e i

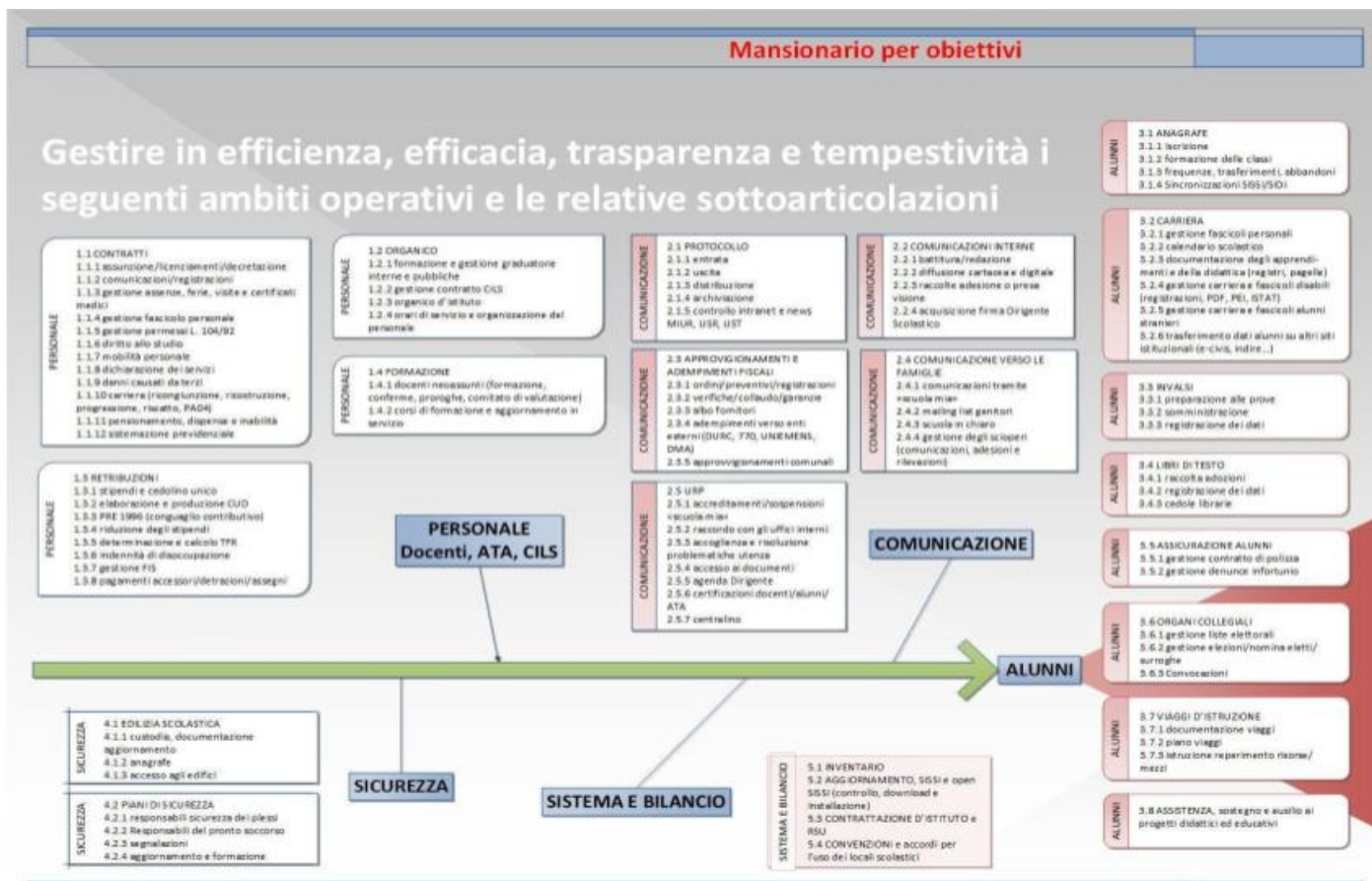


comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia, si basa su una comune assunzione di responsabilità e impegna le componenti a dividerne i contenuti e a rispettare gli impegni.

Con momenti riservati ai colloqui individuali fra scuola e famiglia avviene uno scambio di comunicazioni che hanno un valore di conoscenza, di orientamento, di scambio di informazioni relativamente allo sviluppo relazionale, affettivo, cognitivo del bambino, ai suoi ritmi di apprendimento ed ad eventuali situazioni di disagio.

ORGANIZZAZIONE SERVIZI A.T.A.

Il servizio ATA è organizzato per funzioni e obiettivi secondo il seguente schema



Il ruolo degli ATA, a ogni livello di qualificazione è quello di:



- Svolgere l'attività lavorativa garantendo forme di collaborazione sia con l'utenza interna che esterna.
- Rendere flessibile il servizio nel rispetto delle norme contrattuali.
- Sviluppare percorsi formativi mirati alla informatizzazione dei servizi amministrativi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento. b) Collaborazione nella predisposizione delle linee di indirizzo e delle scelte gestionali dell'Istituto. c) Collaborazione nella gestione delle risorse funzionali alla realizzazione del PTOF. d) Collaborazione nel coordinamento dell'azione di monitoraggio delle attività del Piano attuativo annuale. e) Firma di atti e documenti dovuti e non discrezionali che non comportano assunzioni di obbligazioni. f) Assunzione di obbligazioni corrispondenti ai documenti sottoscritti in attuazione del presente decreto con esclusione tassativa ed assoluta di quelle che implicino oneri o impegni di natura economica da parte della scuola medesima. g) Rappresentanza diretta del Dirigente Scolastico nelle adunanze del Collegio dei docenti qualora non ricorrano le condizioni per la presidenza del medesimo organo da parte del dirigente. h) Validazione, revisione, convalida e gestione degli orari dei plessi e delle classi della Scuola Primaria. i) Autorizzazione dei cambi e degli scambi di turno orario dei docenti della Scuola	2
----------------------	--	---



	Primaria purché non implichino disagio insanabile per gli alunni e alcun onere per l'Istituzione Scolastica. j) Cura delle procedure di comunicazione istituzionale scuola/famiglia con specifico riferimento agli adempimenti e alle modalità d'esercizio di tali comunicazioni da parte delle famiglie degli alunni della Scuola Primaria.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del Dirigente; Coordinatori di plesso.	8
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali si occupano dei temi riportati di seguito: - PTOF con formazione e supporto al lavoro docente - Integrazione alunni stranieri - ICT-CST e PNSD - Piano per l'Inclusività (PAI) - Documentazione/Promozione lettura - ABS (autov. e bilancio sociale)	6
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi Gestione delle sostituzioni e delle assenze nei plessi	7
Animatore digitale	Gestione del dominio di Circolo Gestione di laboratori informatici e del piano PNSD Promozione e sviluppo delle migliori pratiche didattiche con il digitale	1
Team digitale	Collaborazione e supporto all'azione dell'animatore digitale Supporto ai docenti per la didattica digitale in ciascun plesso	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente sulle classi 4° e 5° del Circolo	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento con le Associazioni del territorio per interventi mirati presso le classi del Circolo Sviluppo e monitoraggio delle azioni relative all'educazione civica	1



Referente tirocini	Gestione dei rapporti con le scuole per PCTO e con le Università per i tirocini	2
Gruppo Europa	Gestione del progetto ERASMUS plus	7
Referenti per la continuità	Rapporti con gli altri ordini di scuola sul territorio: scuole dell'Infanzia statali e Comunali e Scuole secondarie di 1° grado	2
Referente per la mobilità sostenibile	Rapporti con l'ente locale per la gestione di iniziative atte al miglioramento della mobilità nel territorio cittadino in relazione alla scuola e all'ambiente, Piedibus ed educazione stradale	1
Referente per progetti di educazione alla salute	Gestione delle relazioni con l'AUSL per formazione/progetti/problemi	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Sdoppiamento classi prime Don Baronio - Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali - Supporto all'apprendimento individuale - Coordinamento delle attività di inclusione - Potenziamento e sviluppo attività digitali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- protocollazione della posta in entrata; - Tenuta Sito web scuola;
- Supporto al DSGA/animatore digitale/team innovazione/ Pronto soccorso tecnologico con riferimento alle richieste di



manutenzione tecnica e informatica; - Gestione Pratiche relative alla sicurezza; - Gestione corsi di formazione relativi alla sicurezza: base, antincendio, pronto soccorso e preposti: dall'individuazione del personale da formare/aggiornare fino alla consegna degli attestati; - Segnalazione guasti, interventi di manutenzione Comune, in collaborazione con la collega; - Gestione materiale di pulizia: dalla ricognizione dei bisogni dei plessi alla consegna del materiale ai collaboratori; - Gestione Graduatorie di istituto e soprannumerari; - Archiviazione pratiche ufficio con invio conservazione a norma con le recenti Linee guida sulla gestione documentale; - Richiesta certificati casellario giudiziario, casellario ANAC, Agenzia delle Entrate etc; - Protocollo di tutti gli atti di affari generali in entrata tramite Segreteria Digitale, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari MIUR, USR e Ufficio VII - Ambito Territoriale Forlì-Cesena. - Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate; - Gestione assemblee sindacali e scioperi su portale e in supporto al Dirigente per le comunicazioni; - Rapporti con i fornitori e Albo fornitori; - Supporto ai docenti nell'organizzazione delle visite guidate/viaggi di istruzione; - Gestione acquisti in collaborazione con Dsga e la collega; - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con i colleghi; - Smistamento posta/Corrispondenza con l'esterno e con i plessi e gestione Circolari/Fotocopie/Archivio.

Ufficio acquisti

- Gestione C.U. – Ore eccedenti/incarichi specifici – Denuncia 770 e IRAP in collaborazione DSGA; - Supporto DSGA adempimenti per Contrattazione Integrativa d'Istituto e liquidazione FIS; - Gestione contabile e amministrativa dell'attività negoziale in collaborazione con DS e DSGA; - Incarichi e Contratti con esterni in collaborazione DSGA ; - Attivazione servizi telematici in collaborazione DSGA; - Anagrafe delle prestazioni in collaborazione DSGA; - Incarichi al personale interno per



progetti in collaborazione DSGA; - Gestione acquisti in collaborazione con Dsga; - Gestione Marcatempo e verifica settimanale presenze/assenze e permessi in collaborazione con le colleghe; - Gestione Pago in Rete in collaborazione con DSGA; - Gestione palestre e locali dell'Istituto: predisposizione convenzioni e calcolo dei corrispettivi, ricezione e trasmissione orari di utilizzo da parte delle associazioni e società sportive; - Collaborazione con il DS per convocazione Collegio Docenti - Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto; - Gestione Delibere e verbale Consiglio di istituto in collaborazione DSGA; - Predisposizione Indice di Tempestività dei pagamenti; - Aggiornamento del Registro degli Inventari in collaborazione con DSGA; - Caricamento dei compensi fuori cedolino in collaborazione con DSGA;

- Gestione iscrizioni attraverso SIDI; - Gestione rilevazione alunni; - Gestione evasione dell'obbligo; - Certificati di iscrizione e frequenza e tenuta registro; - Gestione cartacea/informatica dati alunni (Sidi/Registro on line e dati per organici primaria, infanzia e sostegno, tenuta e aggiornamento recapiti genitori alunni); - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con la collega; - Trasferimento alunni: predisposizione, tenuta, cura fascicolo, rilascio nulla osta e trasmissione fascicolo ed eventuali documenti riservati alunni H/D SA/BES; - Comunicazioni riguardanti gli alunni, rapporti con l'utenza e con i plessi e comunicazioni in Bacheca e sito per alunni e genitori; - Predisposizione Schede di valutazione e dei certificati delle competenze in collaborazione con i colleghi; - Gestione anagrafica SIDI e Rilevazione SIDI; - Gestione e Digitalizzazione dei fascicoli degli alunni (in particolare degli alunni disabili) in collaborazione con la collega; - Gestione graduatorie alunni di tutti gli ordini; - Gestione somministrazioni farmaci, certificazione vaccini e diete speciali; - Adozioni Libri di testo e gestione cedole librerie; - Gestione infortuni;

Ufficio per la didattica



Assicurazione/Inail in collaborazione con il collega; - Privacy: Informative varie; - Preparazione tabelle e rilevazioni alunni diversamente abili/DSA/BES; - Gestione elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe); - Gestione INVALSI; -Rapporti con il Comune di Cesena per mensa, trasporto, iscrizioni, disdette, cedole...; - Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti in collaborazione con Urp; - Supporto alla Vicaria, al Dirigente e referente COVID per comunicazione casi positivi; -Supporto pratiche pago in rete: esportazione elenchi alunni aggiornati; - Gestione convocazione GLH, GLO e GLI in collaborazione con collega. - Supporto all'attività della Dirigenza e dei collaboratori; - Gestione alunni con attività di sportello, consegna modulistica e atti richiesti dall' Utenza; - Gestione registri di entrata e uscita alunni e registri mensa; - Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli, domanda iscrizione, religione, e moduli necessari alle iscrizioni, trasferimento alunni, richieste e concessioni nulla osta, predisposizione e rilascio certificati vari; - Predisposizione cartellini di riconoscimento alunni; - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con i colleghi; - Gestione Calendar per utilizzo spazi da parte di terzi; - Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti in collaborazione con Ufficio Alunni; - Gestione distribuzione e consegna in comodato di devices agli alunni; - Segnalazione guasti e richiesta interventi di manutenzione al Comune, in collaborazione con il collega; - Collaborazione con docente funzione strumentale PTOF per gestione di corsi di formazione per il personale: caricamento corso su Sofia, gestione iscrizioni, stampa e raccolta fogli firma, stampa e consegna attestati, ecc...; - Gestione e Digitalizzazione dei fascicoli degli alunni (in particolare degli alunni disabili) in collaborazione con la collega; - Gestione convocazione GLH, GLO e GLI in collaborazione con collega; - Gestione applicazione protocollo accoglienza e inserimento alunni stranieri, dal primo approccio al supporto



alle docenti delle classi interessate; - Predisposizione Schede di valutazione e dei certificati delle competenze in collaborazione con la collega; - Gestione PEI, e modelli S, trasmissione agli Enti preposti e inserimento nei fascicoli degli alunni interessati, in collaborazione con la collega.

Ufficio personale

- Gestione Personale Ata e docenti Primaria e Infanzia; - Gestione assenze al SIDI/SPAGGIARI; - Rilevazione assenze tramite SIDI o altro software che verrà adottato; - Gestione richiesta permessi; - Gestione del fascicolo (riunificazione, dichiarazione servizi, ricostruzioni di carriera personale, decreti di riduzione stipendio, ecc.) e verifica della completezza; - Inserimento dichiarazione servizi del personale al Sidi e ricostruzioni di carriera ordinarie e in seguito a sentenza; - Progressioni di carriera, calcolo TFR, calcolo scatti biennali dei docenti di religione; - Gestione pratiche pensionamento attraverso Piattaforma Passweb; - Gestione pratiche Diritto allo studio; - Gestione L.104 in PerlaPa, congedi parentali, aspettative e altre assenze; - Convalida/Rettifica punteggio; - Ricerca supplenti di tutto il personale supportata dalla collega; - Predisposizione certificati di servizio e trasmissione; - Gestione documenti neoassunti e periodo di prova; - Richiesta e invio fascicoli personali; - Gestione assenza/straordinario e sostituzioni personale ATA; - Gestione registro contratti; - Gestione assegnazioni classi e discipline in registro elettronico;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_webinfoschool.php?custcode=

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_webinfoschool.php?custcode=

Modulistica da sito scolastico <https://www.dd3cesena.edu.it/pagina/250-modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Portale applicativo supplenze unificate Forlì-Cesena

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA CITTÀ MAESTRA, DOCENTI IN FORMAZIONE TRA BOTTEGHE, SAPERI E GESTI DI CORTESIA

Il corso di formazione del terzo circolo didattico di Cesena quest'anno esplora la "città invisibile". Con l'avvio dell'anno scolastico 2025-26 riparte il progetto nazionale sperimentale triennale "La scuola è la città: laboratorio aperto di competenze cortesi", selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il progetto ha preso il via l'11 Settembre con un corso di formazione rivolto a 105 docenti delle quattro scuole primarie e delle tre scuole dell'infanzia del Terzo Circolo Didattico di Cesena. Ispirato a un'idea del professor Andrea Canevaro, è stato condotto nei giorni scorsi da Controvento Società Cooperativa Sociale in collaborazione con l'Università di Bologna e Apeiron ODV. Tema di quest'anno è stata "La città invisibile", un invito a leggere con occhi nuovi il tessuto connettivo - spesso trascurato - che tiene insieme la città e la comunità che la abita. I docenti, organizzati in piccoli gruppi, hanno esplorato diverse dimensioni urbane: la città delle competenze cortesi, la città del tempo lento e del tempo veloce, la città bambina, la città fragile, la città del sottosuolo, la città selvatica, la città connessa alla collina. Attraverso sopralluoghi, interviste, reportage fotografici, misurazioni, esperimenti e osservazioni, e grazie anche a strumenti digitali, i partecipanti hanno mappato luoghi accoglienti e inclusivi, luoghi ostili e inaccessibili e luoghi-risorsa per l'educazione. La formazione si è svolta tra le vie della città e nella prestigiosa cornice della Biblioteca Malatestiana di Cesena, intrecciando saperi pedagogici e pratiche di ricerca sul campo. Il percorso è stato arricchito da approfondimenti scientifici e attività STEM, mediate dall'utilizzo di strumenti innovativi come un'app di crowdmapping e un'applicazione di realtà aumentata e dalla partecipazione ad attività di citizen science di analisi e mappatura della qualità dei suoli. Il prossimo passo sarà la co-progettazione didattica: i team di docenti, insieme ai formatori, trasformeranno l'esperienza vissuta in percorsi educativi concreti da realizzare con i bambini, facendo della scuola e della città un unico laboratorio di comunità. Un progetto che guarda alla scuola come parte viva della città e alla città come spazio educativo diffuso e condiviso, dove si intrecciano conoscenza, cura, cittadinanza e responsabilità collettiva. Il progetto "La scuola è la città: laboratorio aperto di competenze cortesi" è coordinato da Controvento in partenariato con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, il Comune di Cesena, la



cooperativa CILS, l'associazione Apeiron ODV e il Terzo Circolo Didattico di Cesena.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza artificiale a scuola

Il progetto si inserisce in un panorama di crescente interesse e dibattito sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale nel mondo dell'istruzione. L'iniziativa prende le mosse dal gruppo Innova-Mente (CRIAD), nato nel 2023, che ha già gettato le basi per una riflessione condivisa tra dirigenti e docenti sul tema. La risposta a questa esigenza non è solo tecnologica, ma anche pedagogica ed etica. L'obiettivo è superare la semplice adozione di strumenti per esplorare come l'IA possa trasformare i processi di insegnamento e apprendimento, nel pieno rispetto della privacy e della sostenibilità. Il coinvolgimento di istituzioni di diverso grado (scuola primaria, media, superiore) e dell'Università di Bologna permette una sperimentazione su larga scala e la creazione di percorsi didattici verticali. La partecipazione del Comune di Cesena garantisce un forte legame con il territorio e un potenziale supporto amministrativo e logistico. Gli obiettivi del progetto sono articolati su tre livelli: Formazione, Ricerca e Sviluppo, e si focalizzano su tre versanti: l'IA come assistente del docente, come strumento per gli alunni e a supporto dell'attività di amministrazione e comunicazione.



Formazione L'obiettivo è fornire al personale scolastico la conoscenza appropriata degli strumenti disponibili e la cultura di base che possa individuare i possibili e proficui campi di applicazione dell'IA nella pratica didattica. La formazione sarà pratica e mirata, focalizzata su come integrare l'IA nella didattica quotidiana (es. nella creazione di materiali, nella valutazione, nel supporto personalizzato).

Ricerca La ricerca è il cuore pulsante del progetto e sarà condotta da ricercatori e tesisti dell'Università di Bologna insieme con i docenti delle scuole pilota, in un'ottica di ricerca-azione. Si concentrerà sullo studio teorico e interdisciplinare dell'impatto dell'IA sull'apprendimento e sulla didattica, coinvolgendo esperti di informatica, psicologia e scienze dell'educazione. Verrà raccolto un ampio set di dati e osservazioni su come l'introduzione di strumenti di IA influenzi la didattica, l'apprendimento degli studenti e i processi di valutazione. L'obiettivo è identificare le strategie più efficaci per massimizzare i benefici dell'IA, riducendo al minimo i rischi.

Sviluppo Questa fase trasformerà le idee in soluzioni concrete. Servizi per le scuole: Verrà creata una struttura in grado di offrire consulenza, supporto tecnico, installazione e assistenza per gli strumenti sviluppati. Questo garantisce la scalabilità del progetto oltre le scuole pilota. Progettazione e implementazione di applicazioni: L'aspetto più sperimentale del progetto. Team misti (docenti, ricercatori, sviluppatori) lavoreranno per creare applicazioni di IA su misura, basate su esigenze reali emerse dalle scuole. IA per i/le docenti L'IA non sostituirà il docente, ma diventerà un assistente intelligente per liberare tempo e risorse, permettendo al docente di concentrarsi su aspetti più relazionali e creativi della professione. Gli strumenti sviluppati potranno supportare: La creazione di contenuti personalizzati per studenti con diverse esigenze. La programmazione di unità didattiche e progetti interdisciplinari. La raccolta dati e la documentazione degli esiti, semplificando la valutazione che sarà sempre effettuata esclusivamente dal docente. L'analisi dei dati per fornire un feedback immediato e utile agli studenti. L'orchestrazione in classe delle attività svolte in collaborazione con assistenti IA IA per gli studenti e le studentesse In un contesto in cui il docente rimane il regista delle attività, l'IA avrà il compito di fornire stimoli, suggerimenti e critiche costruttive per attività di gruppo e individuali, nel quadro di un approccio project-based learning o tecniche simili. Ad esempio, uno strumento di IA potrebbe aiutare gli studenti a organizzare le idee per un progetto, a fare brainstorming o a ricevere feedback automatico su un elaborato, incoraggiando la revisione e il miglioramento continuo. IA per l'attività amministrativa L'IA può ottimizzare e velocizzare le procedure burocratiche. Gli strumenti sviluppati potranno agire come assistenti degli assistenti amministrativi per la redazione di documenti, l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e la gestione della comunicazione. Si potrà anche migliorare la comunicazione con le famiglie, fornendo flussi informativi chiari e strumenti che migliorino il loro coinvolgimento e partecipazione alla vita scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gruppo Alice: inclusione

Formazione relativa all'inclusione dei bambini con disabilità e Bes

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione per il personale amministrativo

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per i collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola